ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per t... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Este... ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a... ono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano ... centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restitui...

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Domenica 9 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2440

Il Consiglio dei ministri convocato per il 17 corr.

La revisione dei patti di lavoro - I risultati dell'annata agraria

ROMA, 8

Il Consiglio dei ministri è convocato per lunedì 17 corr., alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Sotto la presidenza dell'on. Rossoni, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dei lavoratori, si sono riuniti stamane i segretari di tutti gli uffici provinciali e i segretari nazionali di categoria. Erano presenti un centinaio di rappresentanti. L'adunanza è stata interamente occupata dalle dichiarazioni fatte dall'on. Rossoni sulle recenti deliberazioni adottate dal Direttorio del Partito sulla revisione delle tariffe salariali.

Le direttive di Rossoni per i salari

Il presidente della Confederazione ha prima di tutto esposto le ragioni che hanno indotto gli organi direttivi dei Sindacati a convocare l'adunanza odierna; e sulla scorta dei rapporti fatti pervenire dai diversi uffici provinciali ha fatto una rapida esposizione delle condizioni economiche delle diverse regioni in relazione alla mano d'opera. Passando poi ad occuparsi dei motivi che hanno indotto gli organi competenti ad adottare una politica di riduzione dei prezzi, l'on. Rossoni ha elogiato incondizionatamente la politica seguita dal Governo in materia monetaria. Questa politica ha evidentemente imposto a tutte le categorie una disciplina e dei sacrifici che devono essere serenamente accolti, in quanto — ha detto l'on. Rossoni — prima di essere sindacalisti siamo fascisti.

«Come abbiamo aderito alla revisione delle tariffe salariali decisa mesi or sono, così dobbiamo accettare — ha aggiunto quindi — la nuova revisione, anche perchè essa parte da due considerazioni: la situazione economica generale e la possibilità di un maggior impiego della mano d'opera».

L'on. Rossoni ha in proposito enunciato le direttive che i segretari provinciali devono seguire nella revisione delle tariffe salariali e per quanto si riferisce al maggior impiego della mano di opera. Ha invitato poi a mantenere cordiali rapporti colle altre organizzazioni sindacali e ad essere disciplinati alle gerarchie del Partito.

L'on Rossoni ha concluso invitando i segretari a svolgere un'attiva azione di propaganda presso gli organizzati per mettere in luce l'ottima ed efficace azione che il Governo fascista persegue per la riuscita della battaglia economica e a dare il loro fattivo contributo alla ricostituzione dell'economia nazionale.

Nel pomeriggio si è tenuta una nuova riunione nella quale alcuni rappresentanti provinciali hanno riconfermato la perfetta disciplina delle organizzazioni provinciali alle direttive del Partito. Sono state esaminate anche alcune questioni di carattere locale, ed in merito gli organi direttivi hanno dato i necessari chiarimenti.

Alla fine della riunione, gli on. Rossoni e Fucini hanno riassunto le discussioni svoltesi, ed hanno riconfermato le direttive impartite stamane sulla necessità di mantenere cordiali rapporti con tutte le organizzazioni sindacali, sia per la revisione delle tariffe salariali sia per la battaglia economica. Hanno infine fatto presente l'opportunità di segnalare agli organi centrali quelle questioni che per la loro soluzione presenteranno qualche difficoltà.

Le espulsioni dai Sindacati

Anche in armonia con le direttive tracciate dal segretario generale del Partito, nell'ultimo *Foglio d'Ordini*, per quanto riguarda le espulsioni dal Partito, il Ministero delle Corporazioni ha creduto opportuno richiamare la attenzione delle associazioni sindacali sulla necessità che i provvedimenti di espulsioni dalle associazioni stesse siano adottati con la maggiore garanzia di obiettività, dopo che sia stata accertata in modo indubbio la sussistenza di gravi mancanze disciplinari, o di gravi ragioni di indole morale. E poichè l'espulsione costituendo una causa di indegnità di carattere generale, implica il difetto dei requisiti prescritti per poter appartenere a qualsiasi associazione sindacale, ne consegue che gli espulsi dal seno di una associazione debbono essere radiati dai quadri di tutte le altre, di cui contemporaneamente facciano parte, nè possa essere accolta la loro domanda qualora chiedano di iscriversi. A tali criteri il Ministero ha invitato le Confederazioni ad attenersi, interessandole a prendere tra loro accordi, perchè, nei casi di iscrizione plurima, l'espulsione non avvenga se non previo concerto fra le organizzazioni interessate.

Poichè si vanno diffondendo inesatte notizie sulla distribuzione dei contributi sindacali, il Ministero delle Corporazione ritiene opportuno ricordare quanto appresso: In conformità dell'art. 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563, le associazioni legalmente riconosciute hanno facoltà di imporre a tutti i datori di lavoro, lavoratori, artisti e professionisti che rappresentano, un contributo annuo nella misura stabilita dall'articolo stesso, ma i fondi così raccolti sono prevalentemente devoluti a fini determinati, nello esclusivo interesse degli stessi contribuenti. Infatti per l'art. 18 del decreto 1 luglio 1926, n. 1130, sono obbligatorie per le associazioni anzidette le spese per l'organizzazione sindacale, per l'assistenza economico sociale, per l'assistenza morale e religiosa, per l'educazione nazionale e per l'istruzione professionale, nonchè per la costituzione del fondo di garanzia previsto dall'art. 5 della legge 3 aprile 1926 suaccennata.

Nomina di funzionari sindacali

Con decreto del Capo del Governo è stata approvata la ripartizione dei contributi, per quanto riguarda la Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna e l'Associazione marinara fascista.

Sono state approvate anche le nomine dei seguenti segretari degli uffici provinciali della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti: Pacchini Amperio per Arezzo, avv. Alessandro De Gaglia per Campobasso, prof. Carlo Severini per Livorno, Antonio Aghemo per Mantova, avv. Vittorio Romano per Padova, prof. Pietro Altan per Pesaro, Francesco Giancola per la Spezia.

Sono anche approvate le nomine del cav. Giuseppe Filippi a presidente dell'Unione provinciale industriale mista di Fiume, dell'on. G. B. Milano a presidente di quella di Macerata, del comm. Giuseppe Picasso a presidente di Taranto. Inoltre, sono state approvate le nomine dei seguenti presidenti per le federazioni provinciali agricoltori: avv. comm. Salesio Schiavi per Modena, dott. Carlo Pareschi per Parma, comm. Cesare Righi per Reggio Emilia, dott. comm. Costanzo Bortolotto per Venezia, e dei seguenti presidenti delle federazioni provinciali dei commercianti: Giuseppe Santilli per Aquila, cav. Ottorino De Colli per Lucca, dott. Ildebrando Rosina per Novara, cav. Domenico Puario per Pavia, Pasquale Acoursio per Reggio Calabria, dott. Muzio Muzio per Teramo, cav. Gaetano Caparesti per Foggia, Ubaldo Sacerdoti per Modena.

Un appello di Belluzzo agli agricoltori

Sotto il titolo «La parola di fede del ministro Belluzzo», il prossimo numero de *L'Agricoltore d'Italia* pubblicherà le seguenti dichiarazioni fatte da S. E. Belluzzo:

«Il fervore che gli agricoltori italiani avevano messo per corrispondere all'incitamento del Duce nel secondo anno della battaglia del grano, meritava un esito assai migliore di quello che effettivamente hanno consentito le difficoltà della decorsa annata agraria, con la persistente siccità in molte zone del Regno, con i diminuiti prezzi dei principali prodotti agricoli e con la crisi del bestiame. Infatti, il perfezionamento della tecnica culturale, l'incremento dell'impiego dei mezzi tecnici di produzione, e le accresciute cure degli agricoltori e delle istituzioni agrarie per l'agricoltura tutta intera, anche nel secondo anno della battaglia avevano posto in essere la preparazione, per cui il risultato economico avrebbe potuto e dovuto essere più brillante, ancorchè nel primo anno di essa.

«Vorrei con tutto ciò dire altamente che questo minor esito non deve costituire una sosta o una diminuzione di fede nell'immancabile esito finale. In agricoltura i progressi duraturi e profondi si realizzano soltanto attraverso periodi relativamente lunghi, i quali per forza naturale di cose comprendono anni lieti e anni meno lieti. L'agricoltura italiana ha superato difficoltà maggiori delle attuali, e dopo di esse ha ripreso e consolidato il proprio cammino ascendente. Questo ricordo di storia agricola antica e recente conviene sia detto specialmente nel momento attuale il quale, se ha avuto ed ha istanti d'incertezza e di penoso sforzo, già rivela la tenacia del nostro agricoltore.

Consultando anche in questi giorni le informazioni che ho cura di chiedere periodicamente alle cattedre ambulanti di agricoltura, sono stato lieto di constatare che pur fra le difficoltà perduranti, lo sforzo degli agricoltori non viene meno.

Come migliorare la produzione rurale

«In molte province — prosegue il ministro — è già notevolmente scemato quello stato di perplessità che le avversità del momento avevano prodotto negli agricoltori. Vorrei, ad esempio, specialmente segnalare la forza di resistenza che si constata nelle zone a piccolo possesso, ove pure il disagio per alcuni riguardi è non meno sentito che altrove. Ho fede che realizzata la nuova produzione si potranno ammirare gli effetti di questa forza, che è una vera forza sociale importante per quanto silenziosa.

Ho raccomandato alle istituzioni di propaganda granaria di continuare con ferma fede nell'opera loro. Guai se una avversità del momento conducesse a non tener conto sempre maggiore delle necessità di una tecnica luogo per luogo razionale. Io amo anzi ricordare anche in questo momento che la tecnica più appropriata dovrà darci una produzione oltrechè più accresciuta e a minor costo anche più assicurata in confronto di talune cause avverse. Questo proclamò il Duce allorquando impostò sulla intensificazione culturale il migliore avvenire della produzione cerealicola. Ciò è perfettamente vero per tutta intera la produzione agraria, ed è vero non soltanto nei momenti prosperi ma anche nei momenti meno floridi. Ecco perchè a mio avviso nel limite del possibile e a malgrado del minor esito economico del decorso anno, l'agricoltore prudente e illuminato dovrà fare ogni suo sforzo per non far mancare alla futura produzione un adeguato presidio di antecipazioni colturali.

Queste mie parole di fede, che mi sembra vi sarebbe minor merito a pronunciare quando l'agricoltore è perfettamente lieto del risultato della propria fatica, io amo pronunciare fervidamente anche oggi. E so che nell'animo di moltissimi esse troveranno un'eco, come so per diuturna esperienza che di eguale fede rimangono animate le organizzazioni sindacali fasciste degli agricoltori, la cui opera benemerita ho sempre maggior motivo di constatare nei continui contatti di lavoro col mio dicastero».

I prezzi all'ingrosso

L'*Agenzia di Roma* rileva come perdura la tendenza ad una progressiva, se pure rallentata diminuizione dei prezzi all'ingrosso in Italia: tendenza tanto più notevole perchè coincide con una opposta tendenza generale al rialzo del costo della vita negli altri paesi. Il numero indice dei prezzi all'ingrosso quale viene fissato dalla Camera di commercio di Milano segna infatti nella quarta settimana di settembre una nuova diminuzione stabilendosi a 482.46 contro 483.2 nella terza settimana di settembre, 484.3 nella seconda settimana, 485 nella prima settimana e 486.9 nella prima settimana di agosto.

Per contro i numeri indici degli altri paesi segnano queste variazioni: In Inghilterra 135.2 nella quarta settimana di settembre contro 131.5 nella terza settimana di settembre e 135 nella prima settimana di agosto; in Germania 139.8 nella quarta settimana di settembre contro 139.6 nella terza settimana di settembre e 137.2 nella prima settimana di agosto.

I risultati dei colloqui

Briand-Chamberlain

PARIGI, 8

Le dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain alla stampa hanno causato molta soddisfazione. «La cordiale intesa fra la Francia e la Gran Bretagna — scrive il *Temps* — rimane la condizione primaria «sine qua non» di qualsiasi politica di pace feconda e duratura. E' solamente su di essa che si può ricostituire politicamente un'Europa che abbia la coscienza alla solidarietà di tutte le nazioni che la compongono e la cui prosperità morale e materiale non può essere assicurata che con un largo lavoro d'insieme alla pace e alla sicurezza. Qualunque possano essere le controversie che sorgono fra Parigi e Londra su questioni particolari, la volontà di mantenere l'intesa cordiale in tutta la sua forza, di farle rendere tutti i suoi effetti per il bene generale del mondo civile, domina tutta la politica estera dai due lati della Manica.

Preoccupazioni francesi svanite

«Dato ciò ci si rende conto che i colloqui franco-britannici soprattutto quando hanno luogo fra due uomini di Stato che sono legati da amicizia e da una grande opera attuata in comune come è il caso per il signor Briand e sir Austen Chamberlain si sviluppano sempre in un'atmosfera di assoluta fiducia reciproca. I soggetti di conversazione non mancano certo in questo momento ai due ministri degli Esteri attenti a tutti gli avvenimenti le cui ripercussioni sulla situazione generale possono essere serie e le dichiarazioni fatte da sir Austen Chamberlain ai rappresentanti della stampa alla fine del suo colloquio col signor Briand confermano il perfetto accordo di vedute tra il ministro inglese ed il ministro francese sull'insieme della politica di pace.

«Come abbiamo avuto occasione di notare, non c'è da fermarsi alle voci fantastiche fatte nascere in certi circoli stranieri dal recente incontro di sir Chamberlain col generale Primo De Rivera a Palma di Majorca. La concezione di un blocco italo-ispano-greco da costituire nel Mediterraneo sotto l'egida della Granbretagna e all'infuori della Francia, è una pura aberrazione e non vale nemmeno la pena di essere esaminata per stabilirne la verosimiglianza. Quanto all'atteggiamento dell'Inghilterra nella questione di Tangeri, sia dopo che prima del colloquio di Palma, noi lo abbiamo definito. Altrettanto come la Francia e più di essa se è possibile in ragione della sua posizione particolare, l'Inghilterra intende che sia mantenuto a Tangeri il regime internazionale che salvaguarda tutti i legittimi interessi ed inoltre è disposta a sottoscrivere qulasiasi accordo, che avrà luogo solamente fra la Francia e la Spagna, come conclusione delle trattative in corso e sulla base di trattati. Da questo lato non c'è da temere nessuna sorpresa e quando saranno ripresi i negoziati franco-spagnoli, ci si potrà rendere conto delle possibilità che esistono circa il regolamento amichevole delle difficoltà create dalle domande della Spagna, ma che in ogni modo indipendentemente dai principi e dalle situazioni di fatto non possono essere che di ordine pratico e riguardare l'organizzazione del regime esistente.»

Attacchi alla Spagna

Il *Journal des Debats* è particolarmente aspro contro la Francia e particolarmente contro il Re, che durante la guerra ebbe già a dire: «In Spagna di francofili non ci siamo che io e la canaglia». Lo stesso giornale poi dice:

«I negoziati franco-spagnoli intavolati al riguardo di Tangeri circa un anno fa, si trascinano lamentosamente. Noi urtiamo contro pretese inammissibili: dapprima fu l'annessione della regione di Tangeri alla zona spagnola, poi la proposta di annessione pura e semplice si trasformò in annessione larvata, infine l'annessione larvata si mutò in combinazione che non ne differiva sensibilmente.

Noi non possiamo nè cedere ad un terzo un territorio che appartiene al Sultano nè sopprimere un regime internazionale che interessa altre potenze, nè sacrificare interessi politici e motivi considerevoli. Come siamo disposti a riconoscere alla Spagna tutti i diritti e le facilitazioni che le permettono di difendere e amministrare la sua propria zona, altrettanto siamo pronti a rimaneggiare il regime internazionale in un senso favorevole alla protezione di quella zona, altrettanto siamo contrari ad uno sconvolgimento del quale il solo vantaggio essenzialmente precario sarebbe una soddisfazione di amor proprio per il Governo spagnolo».

Il giornale dice poi che la Spagna abbandonando Ginevra si è diminuita ed aggiunge che questa impressione si accentuò quando un mese fa Re Alfonso disse informando gli invitati di un banchetto dello Sporting Club che la Spagna sarebbe rappresentata alla riunione nautica internazionale del 1928: «Lo sport è più economico e meno caro per il paese che la Società delle Nazioni».

Il compiacimento del Lord Mayor di Londra

per le accoglienze ricevute a Roma

LONDRA, 8

Al suo arrivo, il Lord Mayor ha dichiarato: «L'amabilità e le attenzioni di cui ci ha colmato il Governatore di Roma, principe Spada Potenziani, hanno superato qualsiasi nostra immaginazione. L'udienza del Re e la visita al Papa, nonchè l'accoglienza dell'on. Mussolini, furono onori che ci commossero profondamente.»

Il Lord Mayor ha espresso la sua ammirazione per gli splendori dell'antica Roma, centro incomparabile della cultura europea, e si è dichiarato ammirato per lo sviluppo attuale della città, delle sue condizioni igieniche e del benessere comune.

Minaccia di sciopero ferroviario

in Cecoslovacchia

PRAGA, 8

Il presidente dell'organizzazione dei ferrovieri cecoslovacchi ha consegnato al ministro Neumann un «ultimatum», in cui i ferrovieri chiedono l'accettazione delle loro richieste entro il 15 ottobre. Il ministro ha dichiarato che darà una risposta per iscritto. Qualora però lo sciopero dovesse essere proclamato e i ferrovieri soggetti all'obbligo militare dovessero aderirvi, essi verrebbero richiamati immediatamente sotto le armi.

L'enciclica sul nazionalismo

Quale sarebbe il pensiero del Pontefice

ROMA, 8

E' confermata la notizia che il 28 ottobre, festa di Cristo Re, il Pontefice diramerà la sua enciclica sul nazionalismo francese. L'enciclica sarà indirizzata al mondo intero e si occuperà specialmente del nazionalismo francese.

Un personaggio ecclesiastico romano, molto bene informato per conoscere se non il pensiero intimo almeno le tendenze attuali della diplomazia pontificia, ha fatto ad un redattore dell'*Impero* importanti dichiarazioni nei riguardi dell'enciclica stessa. A quanto riferisce il dotto prelato, l'enciclica come alcuni temono non sarà una vera e propria condanna del nazionalismo come contrario alla dottrina cattolica. Gesù Cristo amava immensamente la sua patria. Le lacrime versate su Gerusalemme di cui prevedeva la fine sono la migliore dimostrazione dei sentimenti di patria che ispiravano il redentore del mondo. Nè il Pontefice, nè la dottrina cattolica saprebbero quindi condannare un giusto amor di patria, nè il desiderio di lavorare per il bene spirituale morale e temporale della patria stessa.

«Il Pontefice, e naturalmente il card. Gasparri — continua l'intervistato — non vogliono che si dica che tanto il protestantesimo e la Società delle Nazioni di Ginevra e i pacifisti laici abbiano prevenuto la Chiesa nelle manifestazioni esteriori e positive dello «spirito di pace evangelico» che consiste nel ravvicinare i cuori e le nazioni. La politica attuale della Santa Sede è conforme alle necessità del mondo e al bene dell'Europa intera dopo la grande guerra. Alcuni credono che in certi casi un nazionalismo vigilante, moderato, attento, senza essere aggressivo serva meglio la pace che un pacifismo scervellato. Questo secondo il mio parere deve essere il pensiero del Sommo Pontefice e del card. Gasparri. Del resto su questo argomento non si possono fare delle supposizioni poichè si andrebbe col pensiero troppo lontano.»

Mentre si attende la risposta di Cicerin

alla domanda francese per il richiamo di Rakowski

PARIGI, 8

Il Ministero degli Esteri pubblica le lettere e le comunicazioni scambiate fra l'ambasciatore di Francia a Mosca e Cicerin, in seguito alla decisione del Consiglio dei ministri del 30 settembre di chiedere il richiamo di Rakowski.

Il 1.o ottobre, in assenza di Cicerin, malato, Herbette fece a Litvinoff una comunicazione specificando che il Consiglio dei ministri era stato unanime nel riconoscere la necessità, nell'interesse stesso dei negoziati economici e politici in corso, di ottenere dal Governo della U. R. S. S. il richiamo di Rakowski. La comunicazione insisteva sul fatto che il Governo francese separava il caso personale di Rakovski dalla questione delle relazioni fra i due paesi e chiedeva in maniera urgente che fosse data soddisfazione senza ritardo al Governo francese.

Il 4 ottobre una lettera di Cicerin consegnata ad Herbette, dichiarava che il Governo sovietico riteneva che la domanda francese sollevasse una questione estremamente grave per le relazioni dei due paesi, e pregava Herbette di chiedere esposta per iscritto, la decisione del Consiglio dei ministri e i motivi che avevano condotto alla decisione.

Le imputazioni all'ambasciatore

Il 7 ottobre Herbette inviava a Cicerin una lettera dichiarando che la firma di Rakowski alla dichiarazione che chiedeva che in caso di guerra con la U. R. S. S., i proletari dei paesi capitalisti avrebbero dovuto lavorare per la disfatta dei loro Governi, e i soldati esteri sarebbero dovuti passare all'armata rossa, costituiva una violazione flagrante degli impegni di «non ingerenza» presi dal Governo dei Soviet il 19 ottobre 1924, al momento del suo riconoscimento da parte della Francia. La lettera di Herbette aggiunge che il Governo francese non poteva ammettere da parte di un rappresentante qualificato dei Soviet, manifestazioni tanto incompatibili coi suoi obblighi.

Poichè il Governo dei Soviet aveva formulato il 29 agosto una sconfessione, la domanda della Francia era basata sul pensiero che i Soviet avrebbero richiamato il loro rappresentante, la cui autorità morale era ormai molto diminuita.

Intanto Rakowski rompendo per la seconda volta il riserbo impostogli dalla sua carica, indirizzava alla stampa comunicazioni inaccettabili circa il regolamento dei debiti russi allo scopo evidente di muovere interessi particolari contro le direttive del Governo francese. In conseguenza la Francia ha ritenuto impossibile, nell'interesse dei due Governi, e per il successo dei loro negoziati, che Rakowski conservi le sue funzioni a Parigi. D'altra parte Rakowski è restato sordo ai suggerimenti del Ministero degli Esteri francese di chiedere egli stesso il suo richiamo.

Herbette ricorda che per cortesia e per facilitare il compito dei Soviet, il Governo francese lasciò loro l'iniziativa e la cura di scegliere la forma del richiamo di Rakowski e la sua sostituzione con una personalità che goda di un'autorità intatta. I Soviet, respingendo questo punto di vista hanno chiesto, il 29 settembre, che fosse loro indirizzata una richiesta formale di richiamo di Rakowski. La lettera di Herbette aggiunge che la richiesta fatta verbalmente a Litvinoff il primo ottobre è ora rinnovata con la presente lettera e termina dichiarando che il Governo francese tiene a far rilevare di nuovo che la questione della rottura delle relazioni franco sovietiche non è stata posta in alcun momento e che la questione Rakowski fu ed è restata una questione di persone.

Lo zelo di Herbette

Si attende ora con la più grande ansia la risposta di Cicerin. Conterrà essa la rottura fra Mosca e Parigi oppure si assisterà ad un altro tentativo per trascinare le cose per le lunghe? I moderati qui si augurano la rottura di tutto cuore, e un loro organo dice che se Cicerin si intestardisce, il Governo francese non consegnerà i passaporti a Rakowski facendolo accompagnare fino alla frontiera «L'iniziativa popolare» si sostituirebbe al Governo per scacciare l'agente di Mosca. Ma è piuttosto da prevedere che se vi sono dimostrazioni, saranno di carattere comunista, il giorno in cui Rakowski, per amore o per forza, dovrà andarsene via.

La sinistra grida alla catastrofe se avviene la rottura; ma bisogna domandarsi se in fondo in fondo poi non la desidera anche essa. Essa le fornirà la più bella piattaforma elettorale. Uno dei capisaldi nel programma delle elezioni del 1924 fu la ripresa delle relazioni con Mosca. Dopo la seconda rottura, una campagna per la nuova ripresa toccherebbe con maggior efficacia quei 1.800.000 portatori di fondi russi, ai quali fa scomparire la speranza di ricevere sia pure un minimo sui loro titoli.

Mentre attendiamo l'epilogo della commedia franco-russa incominciata un mese fa, crediamo interessante riferire quanto si dice fra le quinte. Chi potrebbe scatenare la vertenza sarebbe l'ambasciatore di Francia a Mosca, Herbette. Come è noto, egli era l'ex scrittore degli articoli quotidiani di politica estera del *Temps*. Per molto tempo egli fu uno strenuo paladino della politica forte di Briand che poi abbandonò quando sentì che la sua stella stava per tramontare. Fu allora preso da grandi simpatie per i cartellisti. Perdette il posto al *Temps*, ma il cartello lo ricompensò mandandolo ambasciatore a Mosca. Herbette, che era partito per la Russia nel 1924, tornava a Parigi per la prima volta solo quest'anno e apprendeva che la sua opera non era approvata da tutti in patria e che gli si rimproverava di subire troppo l'influenza dei bolscevichi.

Correvano pure voci secondo cui rischiava di non essere rimandato in Russia. Tornatovi, non volle lasciarsi sfuggire la prima occasione che gli si presentava per dimostrare il suo zelo, ed è così che segnalò al suo Governo il manifesto dell'opposizione della Terza Internazionale, in fondo al quale c'era anche la firma di Rakowski.

Questo manifesto non era stato pubblicato dai giornali russi, e il dispaccio di Herbette doveva costituire un bel successo per l'ambasciatore. Si dice che prima di mandarlo avesse voluto conoscere il parere del suo collega, l'ambasciatore d'Italia comm. Cerruti, domandandogli che cosa farebbe l'Italia con l'ambasciatore russo a Roma che aveva pure firmato il manifesto. Secondo quanto venne riferito, e che riferiamo per debito di cronaca, il comm. Cerruti avrebbe risposto semplicemente: «Kameneff ha fatto organizzare ora una enorme ordinazione all'industria italiana».

Campagna di sinistra contro il Nunzio

Intanto notiamo un diversivo enorme in un oscuro giornale di sinistra, perchè potrebbe essere seguito domani da giornali più autorevoli del Cartello per rispondere alla campagna degli organi di destra contro Rakowski.

Il *Paris Matinal*, domanda il richiamo del nunzio mons. Maglione, perchè sarebbe intervenuto nella politica interna francese. «Gli errori che avrebbe potuto commettere e che non ha commesso Rakowski, li hanno commessi mons. Maglione e il Vaticano. Ieri l'*Agenzia Havas* rendendo conto dei colloqui accordati dal Pontefice al nunzio, dichiarava: «Sembra verosimile che i colloqui di mons. Maglione riguardarono l'atteggiamento della Federazione nazionale cattolica in vista delle prossime elezioni in Francia. Si può al riguardo ricordare il viaggio a Roma del gen. de Castelnau e la visita più recente del deputato abate Bergey. Bisogna insistere? Il Governo della Repubblica francese non tarderà, ne siamo sicuri, a rimproverare severamente queste ingerenze formali negli affari interni della Francia. Non c'è affare Rakowski, ma c'è affare Maglione. Romperemo noi con Mosca, quando Roma padrona farà la legge in casa nostra?».

Sullo stesso argomento un ebdomadario spesso bene informato dà i seguenti ragguagli: «I cattolici obbediranno al Papa nelle elezioni? E' la questione di cui si parla attualmente nei circoli ben pensanti. Il sovrano Pontefice ha dato direttive molto nette. Egli non vuole che la religione sia asservita alla politica.

Il senso delle dichiarazioni che ha fatto il deputato abate Bergey nel colloquio accordatogli in seguito al congresso di Chamery, è che i cattolici militanti si occupino dell'insegnamento libero delle case di studio, delle azioni sociali, della difesa degli interessi religiosi sul terreno della loro opera, ma non sul terreno elettorale. Tutti qui i cattolici prendono già posizione per le elezioni del 1928, e annunciano che rifiuteranno il loro voto ai candidati che **non prometteranno di revocare le leggi laiche**. I cattolici militanti pretendono di dire che questa azione sfugge al Papa e che se egli pretende di immischiarsi è lui che allora in realtà fa intervenire la religione nella politica».

Notizie contradditorie sul passo jugoslavo

Interpretazioni amichevoli della nota a Sofia

Belgrado avrebbe chiesto

lo scioglimento delle organizzazioni macedoni

VIENNA, 8

Nei circoli politici viennesi, stasera, la situazione creata dal delitto di Istip e dagli incidenti al confine serbo-bulgaro, è giudicata particolarmente grave. Si ha qui l'impressione, basata del resto sui telegrammi giunti nel corso della giornata, che la Serbia cerchi di forzare gli avvenimenti.

Il presunto contenuto della nota

Ieri sera il ministro jugoslavo a Sofia Nesic avrebbe consegnato al ministro degli Esteri bulgaro Buroff una nota del Governo di Belgrado redatta in termini molto energici; anzi sopra alcuni aspetti, in quanto stabilisce un termine perentorio per la risposta, la nota assumerebbe una forma di «ultimatum». In essa sarebbe fra l'altro detto, che il Governo jugoslavo desidera conoscere quali misure il Governo bulgaro intende prendere per mettere fine una volta per sempre all'attività terroristica delle organizzazioni militari macedoni. Un telegramma da Belgrado dice che il ministro bulgaro quando prese in consegna la nota era molto eccitato, dato che il documento non lasciava alcun dubbio sulle intenzioni della Jugoslavia.

Secondo quanto si afferma a Belgrado, nel presentare il documento l'incaricato della Jugoslavia a Sofia avrebbe aggiunto verbalmente che il suo Governo non avrebbe ritenuto sufficiente qualsiasi misura se non fosse stato ordinato lo scioglimento puro e semplice della bande macedoni. Infine il sig. Nesic avrebbe chiesto la consegna alla Jugoslavia dei capi del movimento.

E' da sperare che la nota riferita in questi termini non risponda a verità; altrimenti essa sarebbe particolarmente grave. Già nella scorsa settimana a proposito di altri attentati dei comitagi si era parlato a Belgrado di passi diplomatici energici fatti a Sofia, che poi si sono rivelati inesistenti. Infatti la domanda della Serbia relativa allo scioglimento delle organizzazioni militari macedoni non potrebbe essere formulata che con riserve mentali. A Belgrado si sa benissimo che nessun Governo bulgaro avrebbe la forza di procedere allo scioglimento delle organizzazioni macedoni. Pertanto da questa premessa bisogna dunque pensare che la Jugoslavia abbia formulato la richiesta, pur sapendo che il Governo di Liapceff per forza di cose non avrebbe potuto aderirvi.

Ma d'altro lato si ricorda la vecchia tesi sostenuta dai militaristi serbi, e cioè, che qualora la Bulgaria si dichiarasse ufficialmente incapace di reprimere l'attività terroristica delle bande macedoni, dovrebbe allora pensare lo stesso esercito jugoslavo a metterle a posto.

Voci allarmistiche

Oggi a Belgrado sono corse le voci più fantastiche. Si dice che l apolizia sia riuscita a mettere le mani su un capo dell'organizzazione rivoluzionaria macedone mentre scendeva dal treno nella capitale. Si tratterebbe nientemeno che del famoso capitano Vandes. Gli sarebbe stata sequestrata una lista di personalità serbe che avrebbero dovuto essere assassinate. Egli sarebbe giunto a Belgrado per iniziare la serie degli attentati durante i funerali del gen. Kovacevic che avranno luogo domani. Contemporaneamente si affermava che numerosi «trojken» (gruppi di tre persone a tutto decise) sarebbero stati invitati dalle organizzazioni rivoluzionarie macedoni in parecchie località della Serbia e della stessa Bulgaria. Questi gruppi avrebbero giurato di assassinare le personalità più influenti della politica jugoslava e di far saltare in aria edifici pubblici. Evidentemente in queste voci vi è molta esagerazione.

Il convoglio che trasporta i resti mortali del gen. Kovacevic è giunto stamane a Belgrado. La salma è stata esposta nella casa degli ufficiali e migliaia di persone sono sfilate durante la giornata davanti alla bara. Le vie di Belgrado sono addobbate a lutto e le bandiere sono esposte a mezz'asta.

Circa la notizia dell'arresto degli autori dell'attentato sembra che essa non sia esatta. La gendarmeria ha proceduto all'arresto di numerose persone sospette, ma fra queste non si troverebbero gli uccisori del gen. Kovacevic.

La buona volontà bulgara

affermata in un comunicato ufficiale

SOFIA, 8

L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica:

„*Il ministro di Jugoslavia Nezic ha avuto un colloquio col ministro degli Esteri Bouroff. Nel corso di tale colloquio è stata esaminata in termini amichevoli la questione della recente attività rivoluzionaria macedone. Il ministro Nezic ha comunicato alcune notizie sugli ultimi attentati, e ha notificato i provvedimenti presi dalle autorità jugoslave per combattere i rivoluzionari, richiamando l' attenzione del Governo bulgaro sulle gravi ripercussioni che l'attività dei macedoni potrebbe avere nelle relazioni bulgaro-jugoslave.*

I circoli politici bulgari, mentre deplorano e condannano queste mene criminali, nutrono ferma speranza che i ***due Governi sapranno anche*** *questa volta vincere le passeggere difficoltà; esprimono inoltre la certezza che, per quanto dipenderà dal Governo bulgaro, questo farà tutto il possibile per il mantenimento di amichevoli rapporti*".

La situazione giudicata a Roma

ROMA, 8

Il nuovo conflitto macedone sembrerebbe complicarsi e oscurarsi, ma conviene seguirlo con calma e attenzione e soprattutto guardarsi dalle affrettate conclusioni e valutazioni. Le notizie che si hanno vengono quasi tutte da Belgrado o da Vienna, che le riceve da Belgrado. Rappresentano, dunque, l'interessata esposizione e interpretazione di una parte in causa: non una tranquilla e oggettiva illustrazione di fatti autentici provati.

Conflitto jugoslavo-macedone

«Molti giornali stranieri — scrive il *Giornale d'Italia* — parlano di conflitto jugoslavo-bulgaro, tendendo così a costituire, precisamente secondo la tesi posta dalla Jugoslavia, una diretta responsabilità della Bulgaria. Il conflitto è invece prima di tutto jugoslavo-macedone. E' vero che i macedoni di razza bulgara sono filo-bulgari, ma si sa che oggi essi sono anche autonomi, operano con organizzazioni, programmi e metodi propri, che si sottraggono in buona parte al controllo del Governo bulgaro. Ricordiamo, infatti, che comitati rivoluzionari macedoni si sono costituiti fuori dei confini della Bulgaria, a Vienna, a Ginevra e a Parigi, e che a Ginevra si pubblica il maggiore organo della propaganda rivoluzionaria macedone anti-serba. Gli elementi direttivi sono dunque fuori della sorveglianza di Sofia, come le bande macedoni operanti sono costituite con popolazioni bulgare dei territori occupati dalla Jugoslavia e si muovono su questi territori.

Bisogna anzitutto, dunque, guardarsi dalle esagerazioni politiche nella determinazione della natura e dei limiti degli attuali fatti macedoni. La Jugoslavia tenderebbe, pare, a rendere responsabile di questi fatti il Governo di Sofia, ma bisognerebbe anzitutto che essa provasse il fondamento di tale responsabilità. La Jugoslavia ha chiuso i confini verso la Bulgaria, ma questa è ordinaria misura di protezione e non può ancora suggerire conclusioni estreme, e allarmanti. Se i fatti dovessero, poi, ancora complicarsi e aggravarsi, non mancherà certo un intervento diplomatico dei paesi più direttamente e autorevolmente responsabili della pace balcanica. In conclusione, bisogna seguire l'insanguinata cronaca balcanica con attenzione, ma senza febbre e precipitazione. Bisogna anche chiarire nei loro vari aspetti, gli avvenimenti che la determinano. Intanto essa prova quanto si sia qui ancora lontani dalla stabilità della pace e dall'armonia internazionale».

Ciò che le Potenze debbono impedire

Il *Lavoro d'Italia* scrive dal canto suo:

«Bisogna vigilare, bisogna che le grandi potenze comprendano sempre più quale è la realtà della situazione balcanica; che è per ora impossibile rimettere in discussione quanto fu stabilito dai trattati di pace. Se gli errori che si commettono all'indomani di una guerra e di una vittoria fatalmente non si possono riparare completamente che con altre guerre, bisogna però in maniera assoluta impedire che le ingiustizie commesse servano di pretesto a nuove ingiustizie. La Jugoslavia ha dentro le sue frontiere un problema macedone; essa deve cercare se non di risolverlo, almeno di attutirne le asprezze con una politica di libertà e di autonomie. Se ciò non fa, deve subire le conseguenze di una lotta a coltello dichiarata, da un fiero popolo che preferisce la morte alla viltà e alla schiavitù. Per nessun motivo il Governo di Belgrado deve giovarsi degli episodi di questa vera e propria guerra per mettere in una situazione di inferiorità la Bulgaria. Il fermo atteggiamento dell'Italia, secondata poi dalle altre potenze, fece in modo che l'Albania a proposito dell'arresto di un dragomanno spione non subisse un'umiliazione da parte della Jugoslavia; una presa di posizione energica e inflessibile deve impedire che l'assassinio di Istip costituisca la buona occasione per un nuovo Sarajevo, in cui la parte della Serbia sarebbe rovesciata».

La *Tribuna*, dopo aver constatato che i motivi di contesa balcanica non sono affatto nella politica italiana, come andava denunciando la socialmassoneria, ma nella stessa condizione balcanica e particolarmente della Jugoslavia, aggiunge:

«Mentre questo avviene in Macedonia, la socialmassoneria, la quale ignora deliberatamente le sofferenze e le esasperazioni dei macedoni sottoposti al duro regime serbo, intenderebbe occuparsi delle sparute minoranze allogene dell'Italia, le quali godono ottima salute, in quel ridicolo Congresso della Unione delle associazioni per la Lega delle Nazioni. Il contrasto non potrebbe essere più tipico nell'indicare la fondamentale menzogna di tutta l'azione socialmassonica in aperta contraddizione con la storia».

Intervento del Consiglio

delle Nazioni?

PARIGI, 8

I colloqui fra sir Austen Chamberlain e Briand sono ricominciati oggi dopo la colazione che il ministro degli Esteri francese ha offerto in onore del suo collega britannico. Non si precisa nulla sui soggetti che sono stati trattati.

Sappiamo però che si è parlato del conflitto serbo-bulgaro e della necessità di fare se occorre altri passi a Belgrado e a Sofia per consigliare la moderazione. I circoli diplomatici passate le prime ore di ansia oggi non sembravano più allarmati, e si crede che sarà fatto il possibile per evitare una rottura delle relazioni fra la Bulgaria e la Serbia, che non si saprebbe mai a che cosa potrebbe condurre. Si crede che Chamberlain e Briand possano essersi messi d'accordo sulla necessità di convocare d'urgenza il Consiglio della Società delle Nazioni.

La riorganizzazione finanziaria della Grecia

in un'intervista con S. E. l'on. Suvich

ROMA, 8

Il *Giornale d'Italia* pubblica una importante intervista con l'on. Suvich sulla riorganizzazione finanziaria della Grecia.

Si tratta, come è noto, di un vasto piano finanziario, il quale, tendendo alla completa riorganizzazione monetaria e bancaria dello Stato ellenico, è destinato a costituire uno dei caposaldi fondamentali per la sistemazione economica dello scacchiere danubiano-balcanico, sconvolto profondamente dagli avvenimenti bellici e posbellici.

I precedenti

Questo piano finanziario ha origini piuttosto modeste, alle quali converrà brevemente accennare.

Il 14 giugno scorso il Governo greco inviava al segretario generale della Società delle Nazioni una lettera per chiedere che venisse approvata in linea di massima la conclusione di un prestito ammontante a 9 milioni di sterline e che il comitato finanziario venisse autorizzato a apportare alla Grecia il suo concorso per l'elaborazione di un piano completo di riorganizzazione monetaria e bancaria. Così la prima idea di questo prestito, nata dalla necessità di provvedere alla sistemazione dei profughi, finì collo svilupparsi in un organico piano di restaurazione finanziaria.

Comunque, data l'importanza dell'argomento sia agli effetti politici, sia nei riguardi dei nostri buoni rapporti di amicizia colla repubblica ellenica, il *Giornale d'Italia* ha creduto interessante chiedere a S. E. Suvich, il valoroso ed attivissimo sottosegretario alle Finanze, qualche particolare su questa importante iniziativa internazionale, di cui egli a Ginevra è stato autorevole relatore.

— Durante la sessione del marzo 1927 — ha detto l'on. Suvich — il Comitato finanziario pregava la segreteria di raccogliere dai quanto più dettagliati possibili sulla situazione finanziaria attuale della Grecia. Questi studi furono compiuti sul posto dal sig. Avenol, segretario generale aggiunto, e da qualche membro della segreteria della Società delle Nazioni con uno zelo e una competenza veramente notevoli. Da parte sua il Governo greco facilitò efficacemente il lavoro mettendo a disposizione dei suddetti funzionari tutte le informazioni di cui essi avevano bisogno. Avendo il Consiglio accettata la domanda del Governo greco, il Comitato finanziario con la risoluzione del 17 giugno u. s. fu incaricato di continuare a collaborare coi rappresentanti il Governo greco e della Banca Nazionale greca per fissare le condizioni in base alle quali si sarebbe potuto effettuare l'intervento della Società delle Nazioni. I negoziati portarono alla compilazione di un progetto di protocollo al quale sono annessi un progetto di convenzione tra il Governo ellenico e la Banca Nazionale greca e un progetto per gli statuti della nuova Banca di emissione. Questi documenti costituiscono un vasto programma che comprende i diversi problemi concorrenti alla ristaurazione finanziaria della Grecia.

Il piano si basa su tre punti principali i quali costituiscono i piloni della progettata ricostruzione, e cioè: costituzione di una Banca di emissione autonoma; realizzazione dell'equilibrio nel bilancio; stabilizzazione della valuta.

Le linee generali del programma

Le linee generali di questo programma si ispirano ai principi classici di una sana struttura finanziaria e sono regolati in modo di assicurare al paese una organizzazione solida e moderna. L'emissione di un prestito garantirà i fondi necessari alla realizzazione di un'opera così importante e delicata. Il prestito per l'ammontare complessivo di 9 milioni di sterline sarà diviso in tre parti uguali, la prima destinata alla sistemazione dei profughi, la seconda al pagamento delle passività di bilancio, la terza al rimborso del debito dello Stato verso la Banca Nazionale, debito che sarà passato in conto alla nuova Banca di emissione per fornirle il contante necessario alla sua attività. Base fondamentale della riforma progettata è la creazione di un nuova Banca di emissione, creazione legata alla possibilità di arrivare alla stabilizzazione monetaria.

La banca di emissione

— Come sarà costituita questa nuova Banca di emissione?

— La Banca di emissione, che si chiamerà «Banca della Grecia» avrà la forma di una società anonima con capitale di 400 milioni di dracme. Nel progetto di conversione tra il Governo e la Banca Nazionale sono stabilite tutte le condizioni che devono regolare il trapasso alla nuova Banca del debito che spetta alla Banca Nazionale per biglietti in circolazione. Questa convenzione contiene pure un accordo relativo al trapasso alla Banca d'emissione di alcuni attivi e passivi della Banca Nazionale greca. Lasciando da parte alcuni altri particolari tecnici che possono interessare meno direttamente il pubblico, posso aggiungere che per quanto riguarda la copertura dei biglietti che la Banca metterà in circolazione il progetto stabilisce che detta copertura deve essere almeno del 40 per cento del valore dei biglietti emessi e che non può essere costituita che in oro o in divise estere direttamente o indirettamente convertibili in oro. Come corollario alla costituzione della nuova banca centrale una riforma molto importante sarà introdotta nel sistema amministrativo greco: tutte le entrate e tutte le uscite dovranno passare per la Banca di Grecia, la quale, per questo servizio tesoreria, potrà servirsi delle succursali della Banca Nazionale greca. Per metterla in condizioni di funzionare lo Stato verserà alla Banca di Grecia il giorno in cui essa incomincierà le sue operazioni, 3 milioni di lire sterline prelevati sul prestito; contemporaneamente verrà annullata una parte del debito dello Stato verso la Banca di Grecia, debito incluso attività cedute alla suddetta Banca dalla Banca Nazionale Greca. Sarà così possibile di realizzare quelle condizioni che corrispondono ai principi ormai sanzionati dalla esperienza per assicurare il funzionamento di una Banca centrale di emissione alla quale spettino gravi responsabilità, in primo luogo quello di garantire la stabilità della valuta.

Le altre quote del prestito

— E le altre parti del prestito?

— Ho già rilevato — dice l'on. Suvich — che un'altra parte del prestito per l'ammontare di tre milioni di sterline sarà utilizzata per il rimborso degli arretrati del tesoro; arretrati che dovranno essere rimborsati fino alla concorrenza di detta somma. Tale quota del prestito sarà versata direttamente alla Banca di Grecia, la quale verserà le somme necessarie alla presentazione dei documenti emessi dalla Corte dei Conti dello Stato ellenico, certificati che dette somme si riferiscono effettivamente alla regolazione dei debiti sopra indicati.

Inoltre il Governo greco assume precisi impegni riguardanti il mantenimento dell'equilibrio del bilancio, la pubblicazione dei documenti di cassa, la limitazione di prestiti a breve scadenza ecc.

— E per quanto riguarda i profughi?

— Il rapporto trimestrale dell'ufficio autonomo per la sistemazione dei profughi dànno un quadro preciso e dettagliato del progresso di quest'opera. Il 14.o rapporto e precisamente quello del giugno scorso dà in proposito dei dati molto interessanti che testimoniano della attività di tutti coloro che hanno partecipato e collaborato a quest'opera della più alta importanza morale, sociale ed umanitaria. I tre milioni di sterline derivanti dal prestito che verranno dedicati a quest'opera saranno come si spera, sufficienti per far fronte ai lavori più urgenti per la sistemazione dei profughi che è urgente compiere entro i prossimi due anni.

Insomma si può dire che il complesso del piano finanziario e di sistemazione dei profughi porta in sè tutte le condizioni indispensabili per raggiungere i migliori risultati. La Grecia che negli ultimi anni ha raggiunto uno sviluppo economico molto importante ha tutto l'interesse a plasmare mediante idonee riforme le sue istituzioni finanziarie alle condizioni presenti. Ed è appunto a tale scopo che la Grecia si è rivolta alla Società delle Nazioni e che questa — ha concluso l'on. Suvich — ha creduto opportuno accordare al Governo di Atene il suo appoggio nella forma che ho cercato qui brevemente di esporre.

Per i marinai morti combattendo sul Piave

La cerimonia di oggi a Cava Zuccherina

VENEZIA, 8

Sulle terre riconquistate, Cavazuccherina consacra oggi nel marmo il valore dei suoi figli caduti per fedeltà di giuramento e le gesta del nostro reggimento e raggruppamento Marina «S. Marco»; consacra la gloria di coloro che combatterono sulle trincee di Cortellazzo e sui solchi scavati attraverso le sue case inaugurando il ponte in cui ai lati due monumenti.

Il Reale Principe che presiederà la cerimonia nel nome augusto ed augurale di S. M. il Re è, S. A. R. il Duca d'Aosta, l'Invitto Condottiero della III Armata. Egli raccoglierà ancora una volta parte dei suoi fedeli soldati che incontro alla lotta portarono con la poesia della Laguna fascinatrice, lo impeto fiero della città leonina. Con lui vi saranno anche i comandanti più valorosi e più rappresentativi; primi fra tutti l'ammiraglio Dentice di Frasso, primo comandante del reggimento Marina e Luigi Rizzo di Premuda.

Gli studenti italiani in Ungheria

Un telegramma dell'on. Fedele

BUDAPEST, 8

Gli studenti universitari italiani, che stanno compiendo il viaggio di istruzione in Ungheria sono partiti oggi, dopo la gita fatta al lago di Balaton, per Pecs ove sono stati ricevuti, alla stazione, dal prof. Kastner, dal presidente di quel circolo scientifico italo-ungherese e dai rappresentanti della città. Il podestà di Pecs ha offerto alla comitiva un vermouth d'onore. Nell'aula dell'Università, gli studenti italiani sono stati salutati dal prof. Gyomlay, rettore dell'Università, il quale ha rivolto loro un discorso in lingua italiana. Il gr. uff. Alemanni, capo della comitiva italiana, ha ricevuto oggi dal ministro della P. I. italiana on. Fedele, il seguente telegramma: «Invio il mio cordiale saluto a lei e agli studenti. Il viaggio che la nostra gioventù compie nel paese amico che vanta una civiltà gloriosa, sia coronato dal maggiore successo».

Un dono del Duce

al padre di due gemelli

ROMA, 8

Il 24 dello scorso mese, la moglie del venditore ambulante Giacomo Dicastro, Silvia Caviglia, dava alla luce due graziosi gemelli che si chiameranno Guglielmo e Vito. Per quanto non ricco, il Dicastro, da buon fascista, è stato ben lieto della nascita dei due graziosi pupetti, e si è detto: lavorerò di più affinchè ad essi non manchi nulla. E' giusto che io mi sacrifichi perchè la Patria abbia due balilla in gamba. Ed ecco alcuni giorni dopo pervenire inaspettato, all'ottimo papà, un invito di presentarsi al Ministero dell'Interno, ove gli fu consegnata la somma di 400 lire, dono dell'on. Mussolini, che essendo venuto a conoscenza delle non troppo floride condizioni finanziarie del Dicastro, ha voluto fargli pervenire un aiuto che suoni anche come premio. Il Dicastro ha inviato al Duce i suoi ringraziamenti.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8

Situazione barica: persiste l'anticiclone su gran parte dell'Europa con centro sul mare del Nord (774). Il ciclone è avanzato alquanto verso oriente dal Mar Jonio alla penisola balcanica, calmandosi alquanto (757). Pertanto va attenuandosi la caduta di pressione dalle Alpi alle coste joniche. Probabilità: venti ancora settentrionali, ma di intensità decrescente su tutta la penisola, tranne che all'estremo sud e sulla Sicilia, ove persisteranno occidentali e piuttosto forti. Cielo quasi ovunque vario, in prevalenza coperto sulle regioni meridionali. Temperatura in lieve aumento. Mare: moto ondoso attenuantesi, ma ancora forte, tranne che sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario.

Una forte scossa di terremoto a Vienna

Vari edifici danneggiati

VIENNA, 8

Alle 20.45 di oggi fu avvertita a Vienna una forte scossa di terremoto, che durò 30 secondi e che ha prodotto in diversi distretti della città danni notevoli ai caseggiati. I pompieri dovettero intervenire in venti posti. Solo a grande stento si potè impedire il panico nei teatri. Per mancanza di corrente elettrica le tramvie per qualche tempo rimasero ferme sui binari. Dai dintorni di Vienna si apprende che ovunque è stata sentita la scossa, così pure anche dalle province più lontane dell'Austria ed anche della Jugoslavia. L'epicentro del movimento tellurico si dovrebbe trovare nei pressi di Vienna.

Le avventure d'un gabbamondo

Arrestato tenta di suicidarsi

ZAGABRIA, 8

Il dott. Velimir Navancic, che per ragioni della sua professione non aveva passata l'estate nelle varie stazioni balneari del litorale croato, si meravigliò non poco quando cominciarono a capitargli conti di vari alberghi di Selce e di Portorè per importi di nove, di dieci e anche di 15.000 dinari. Il dott. Navancich, si informò e si convinse che a Zagabria non c'erano che un capitano in pensione e un vigile urbano che portassero il suo nome. Un giorno si presentò a lui una signora da Belgrado, che quando fu in sua presenza rimase stupita. Il dott. Navancich che aveva conosciuto, era del tutto diverso da colui che le stava dinanzi. La signora mostrò al medico una fotografia, sulla quale l'uomo, che si spacciava per il medico Navancich, era seduto su d'un asino e si sbellicava dalle risa, abbracciando due donne. Il medico pregò la signora di lasciargli la fotografia, promettendo di interessare la polizia per identificare colui che si spacciava col suo nome.

Il commissario di polizia, appena vide la fotografia, esclamò: «Ma costui è il cavaliere d'industria Lovro Netzmeskal». Iniziate indagini gli agenti seppero che il bel tipo frequentava una delle migliori famiglie di Zagabria, nella quale vi erano due belle figliuole da marito. Il Netzmeskal si trovava con le signorine, quando si presentarono gli agenti e lo dichiararono in arresto. Le due ragazze per poco non perdettero i sensi, al sentire gli agenti che brutalmente smascherarono il sedicente dottore. Il Netzmeskal ha 32 anni e non è la prima volta che ha da fare con la polizia. Nel 1925 riuscì a sedurre una ragazza di 17 anni, con la quale fuggì a Susak. Per soffocare lo scandalo, il Netzmeskal la sposò e la abbandonò poco dopo con una creatura. Più tardi, presentandosi sempre come medico, fece perdere la testa a parecchie altre ragazze. Si fidanzò con una signorina e divenne nello stesso tempo l'amante della signora di Belgrado, ch'era venuta in cerca di lui a Zagabria. A Portorè, il gabbamondo aprì un ambulatorio e lo specialista ginecologo fece lucrosi affari.

Condotto al Commissariato, il gabbamondo ingoiò quattro pastiglie di sublimato, volendo suicidarsi. Ora si trova all'ospedale, in attesa di tornare in prigione.

Lo scrittore che uccise la sua segretaria

agì in un momento di squilibrio mentale?

BERLINO, 8

Nonostante le laboriose indagini della polizia non si è riusciti a chiarire il mistero che avvolge tuttora il dramma che ha costato la vita allo scrittore tedesco Scheffauer e alla sua segretaria. E' stato accertato che lo scrittore in questi ultimi tempi soffriva di una malattia di nervi.

Violenta bufera a Bari

Molte barche colate a picco

BARI, 8

Da alcuni giorni una pioggia violenta imperversa sulla nostra città e campagne limitrofe allagandole. Ieri nei quartieri periferici vi fu un falso allarme di alluvione. In un attimo il popoloso rione fu sossopra. Ognuno cercò di mettere in salvo le masserizie e dovunque il panico generò scene tragiche. Parecchie donne, che si trovavano in stato interessante, dovettero a causa dello spavento essere trasportate all'ospedale. Ben presto però la calma rientrò. A Monopoli sempre a causa del cattivo tempo, si sono avuti a deplorare danni ingenti. Verso l'una, un violento vento greco-tramontana si scatenava furiosamente immergendo l'intero paese nel buio per la rottura dei fili elettrici. Intanto la situazione dei velieri e del piroscafo «Irpigna» si faceva preoccupante. L'allarme dato da qualche marinaio notturno faceva svegliare gli equipaggi che si prodigarono a rinforzare con altri cavi soccorso gli ormeggi dei piccoli velieri. Tanta audacia e spirito di abnegazione non sono valsi però a dare un pieno successo. Vittima della bufera rimaneva il veliero albanese «Papa-Gall», che a causa delle forti ondate e della violenza del vento rompeva gli ormeggi ed andava a infrangersi, con sinistro fragore, sugli scogli a poca distanza dal posto di ancoraggio. L'equipaggio, che a bordo aveva cercato strenuamente di evitare il naufragio, si lanciava in acqua raggiungendo la riva.

La mareggiata rompeva, inoltre, gli ormeggi del piroscafo «Irpigna» che andava ad appoggiarsi di fianco sugli scogli e rompeva le catene del pontone adibito allo scavamento del fondale del porto. Il pontone, trascinato dalla corrente andava anch'esso alla deriva mentre la cisterna galleggiante attraccata al pontone stesso colava a picco. Anche molte barche pescherecce venivano travolte dall'incalzare sempre maggiore dei marosi e affondavano. Seri danni ha subito la diga del molo che nella parte interna ha avuto abbattuti moltissimi blocchi.

Il terzo Congresso dei ciechi

si inaugura oggi a Roma

ROMA, 8

Domani, 9, avrà luogo la solenne inaugurazione del terzo Congresso nazionale dell'unione italiana ciechi. Alle 8.30, in solenne corteo, i congressisti muoveranno dalla Regia Università degli studi per recarsi all'Altare della Patria per deporre una grande corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Terminato il rito, il corteo si recherà in Campidoglio ove avrà luogo, nell'aula magna del palazzo senatorio, l'inaugurazione del Congresso alla presenza delle autorità.

Le esercitazioni ginnastiche

della squadra dell'American Legion

ROMA, 8

La squadra zuava dell'American Legion, che si trova in questi giorni a Roma, ha svolto ieri alla Farnesina, davanti ad un numeroso gruppo di ufficiali italiani, le sue speciali esercitazioni ginniche con fucile, che oggi alle ore 16, ripeterà pubblicamente nel piazzale del Colosseo, presso l'Arco di Costantino. La divisa della caratteristica squadra scelta, è tricolore: i pantaloni verdi, il corpetto rosso e la fascia bianca, i colori del nostro vessillo nazionale.

La sezione Arditi di Pola sciolta

Disposizioni per la ricostituzione

POLA, 8

La sezione di Pola della Federazione nazionale Arditi d'Italia comunica: «Nominato dalla segreteria generale della Federazione nazionale Arditi d'Italia, commissario straordinario per la ricostituzione della sezione di Pola prescrivo quanto segue: 1) la sezione Arditi di Pola è sciolta; 2) tutti gli iscritti dovranno consegnare, entro il 20 corr., la tessera e i distintivi presso il comando della 60.a Legione della M. V. N.; 3) ogni ardito dovrà, entro lo stesso termine, presentare nuova domanda di iscrizione corredandola di tutti i dati personali e di tutti i documenti atti a dimostrare la propria appartenenza ai reparti assaltatori. Il commissario straordinario console Giuseppe De Turris».

Ferisce quattro persone per vendicare

il fratello deluso in amore

PISINO, 8

Un dramma si è svolto fulmineo nella località Surani presso Antignana, provocato da futili schermaglie amorose. Un giovane, certo Natale Suran, s'era incapricciato di una bella contadinotta del luogo e la corteggiava assiduamente. Però, la giovane, poco disposta ad ascoltare le sue proposte, gli fece capire quanto gli sarebbe stata grata se le si fosse levato d'attorno. Il Suran, adirato per lo scorno, incaricò il fratello Antonio, di 22 anni, della vendetta. Questi, un po' esaltato, si introdusse, verso le due di notte, nella casa della giovane, forzando una finestra del pianterreno. Salite le scale, entrò nella stanza da letto comune, dove dormivano i genitori della ragazza, assieme a tre figliole. Brandendo una grossa roncola, l'Antonio si avvicinò al letto delle ragazze e si diede a colpirle all'impazzata, gridando come un forsennato: «Prendi, maledetta, prendi!»

Alle urla delle aggredite, che balzarono dal letto grondando sangue dalle braccia e dalla schiena, si svegliarono di soprassalto i genitori. Passato il primo momento d'indecisione, il padre, Giovanni Suran, accorse in difesa delle figliole, ma fu anch'egli ferito gravemente alla testa. Il Suran fuggì.

Avvertiti accorsero i carabinieri della stazione di Antignana, assieme al medico Travan. I militi, guidati dal brigadiere Pedisi, riuscirono a mettersi sulle tracce del latitante, che, alla fine vistosi perduto, si costituì.

Il vecchio Giovanni Suran fu accolto in stato grave all'ospedale di Pola, mentre il feritore si trova alle carceri mandamentali di Pisino. Oggi si recò sul posto la commissione giudiziaria, composta del sostituto procuratore del Re, dott. Scomersich e del cancelliere Cernich.

I protagonisti d'una tragedia passionale

tumulati nella stessa tomba

POLA, 8

La tragedia passionale del sergente Mario Livigni e di Lidia Sprocher, che a suo tempo tanta eco di compianto aveva sollevato in città, ha avuto oggi il suo epilogo. L'estremo desiderio dei due giovani è stato esaudito. Alle 17.30 al cimitero civile, dopo una cerimonia religiosa di rito valdese, essendo il Livigni di fede evangelica, svoltasi nella cappella alla presenza di una folla numerosa, un breve corteo formato dalle due salme infiorate portate a braccio dai colleghi dello scomparso seguite dal padre e dal fratello dello stesso, nonchè dai congiunti della giovinetta e da moltissime popolane, si è diretto alla tomba eretta di comune accordo dai familiari. Sulla tomba il pastore evangelico prof. Ghetti ha pronunciato una lunga orazione commovendo profondamente i presenti. Indi è seguita la tumulazione e sotto alle gelide raffiche della bora, alle ultime luci del crepuscolo, la pietosa cerimonia si è chiusa.

Autore d'un furto condannato

dal Tribunale di Pola

POLA, 8

Si è svolto oggi il processo a carico di tale Antonio Cociancich, di 37 anni, residente a Volosca, imputato di aver rubato alla proprietaria di un albergo, Maria Servendak un paio di scarpe da donna, un vestito, una catena d'oro, un paio di orecchini e varie posate di argento per l'ammontare approssimativo di 1000 lire. Accusata è pure la sua amante Maria Kresivich, la quale usufruì delle cose rubate. L'accusato ammette il furto di alcuni oggetti, ma cerca di scusarsi adducendo la povertà nella quale si trovava. Nega però di essersi impossessato del vestito, della catena e del paio di orecchini. La Kresivich si riconosce pure colpevole del reato di ricettazione. Afferma però che non sapeva che gli oggetti provenivano da furto. Il P. M. chiede la condanna del Cociancich a 14 mesi e della Kresivich a sei mesi di reclusione, mentre il difensore avv. Ciocchetti conclude la sua arringa chiedendo l'assoluzione della donna per insufficienza di prove e il minimo della pena per il Cociancich. Il Tribunale condanna il Cociancich a sei mesi e 20 giorni di reclusione e assolve la Kresivich per insufficienza di prove.

Edificio distrutto da un incendio

20 mila lira di danni

POLA, 8

Un violentissimo incendio ha distrutto un edificio in via Monte Paradiso n. 103, contenente 50 quintali di fieno di proprietà di tale Antonio Smak. I pompieri, prontamente accorsi al comando del signor Selles, dovettero limitare la loro opera a circoscrivere l'incendio che, causa la bora, minacciava di estendersi ai vicini fabbricati. Dopo alcune ore di faticoso lavoro il fuoco fu domato. Il danno ascende a circa 20.000 lire. Non si conoscono le cause dell'incendio. Il proprietario non era assicurato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Diamo ali alla Patria!

La sottoscrizione pro velivolo "Trieste,,

La riunione di ieri in Prefettura

La R. Prefettura comunica:

«Ieri sera, alle ore 17, sotto la presidenza del prefetto comm. Fornaciari, si è riunito il Comitato per l'offerta alla Patria del velivolo «Trieste».

Il Comitato, dopo aver constatato con viva soddisfazione che la città e la provincia hanno risposto con unanime slancio alla sottoscrizione popolare, a suo tempo promossa, considerato che alla somma occorrente per l'apparecchio completo di un velivolo da battaglia manca ancora un notevole importo, ha deliberato di intensificare la propaganda, invitando a sottoscrivere soprattutto quelli che ancora non lo avessero fatto ed invitando inoltre tutti gli altri, sia enti che privati, a esaminare la possibilità di un'ulteriore contribuzione.

Il Comitato avverte che le sottoscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma.

Il servizio di cassa è stato affidato alla Cassa di Risparmio Triesina, alla quale, da lunedì, gli enti e i privati sottoscrittori potranno far pervenire le loro offerte.»

Il 28 ottobre p. v., fatidico anniversario della Marcia da cui si inizia l'era della nuova civiltà e potenza italiana, si chiuderanno le sottoscrizioni popolari per l'offerta di velivoli da battaglia all'Armata Aerea della Nazione.

I giorni che restano quindi saranno, per tutte le città e province d'Italia, giorni intensi di gara fraterna, giacchè nessuna di esse vorrà esser da meno nell'offerta al Duce delle somme destinate ad arricchire la nostra aviazione d'un notevole numero di possenti apparecchi. Ogni grande città, ogni provincia vorrà avere il velivolo battezzato nel suo nome; ognuna di esse vorrà dare alle ali della Patria il segno della sua ferma fede.

La città nostra e la nostra provincia saranno, in questa gara, ai primissimi posti. Di fatti, come anche è detto nel comunicato della Prefettura, i cittadini hanno risposto con spontaneo ed unanime slancio all'appello che or è qualche mese fu lanciato alla Nazione. Sempre all'avanguardia di tutte le idealità e di tutte le iniziative di carattere nazionale, sempre pronta ad accogliere ogni voce che si levi a parlare in nome della Patria e dei suoi destini immancabili, di quei destini che noi stessi dobbiamo foggiare con la nostra inflessibile volontà, Trieste ha già dato e continua a dare, col concorso di ogni classe di cittadini, il suo contributo, orgogliosa e lieta, già nel pensiero, del velivolo che porterà il suo nome. Tuttavia la somma sino ad oggi raccolta, per quanto notevole, non è sufficiente. Un aeroplano da battaglia, completo in tutta la sua attrezzatura, non costa meno di 230.000 lire; e per raggiungerle, occorrono ancora, secondo informazioni attendibili, 50.000 lire all'incirca.

Si debbono trovare; e si troveranno. L'aeroplano che offriremo deve essere nostro, tutto nostro: deve portare, non già il nome della regione, ma il nome della nostra città; deve recare impressi, sulla carlinga agile e potente, i segni di San Giusto, come sicuro auspicio a tutte le fortune, e in pace e in guerra.

E allora, quei cittadini che, potendolo fare senza disagio, non hanno ancora versato la loro quota nella pubblica sottoscrizione che abbiamo aperta, si affrettino a contribuire anche loro. Allo stesso modo tutti coloro, enti o privati, cui non riesce grave un'ulteriore contribuzione, intervengano sollecitamente, sì che in breve termine la somma necessaria sia coperta per intero, ad orgoglio nostro, a segno tangibile della nostra fede che non conosce nè soste nè limiti.

Il 28 ottobre, celebrandosi la data gloriosa del rinnovamento nazionale, si deve poter annunziare che figurerà, fra gli altri, anche il velivolo dal nostro nome: «Trieste». E sarà, oltre a tutto, l'omaggio più bello che la città e la provincia possano offrire, con cuore sempre fermo e pronto, all'Armata del Cielo e al Duce.

La nostra sottoscrizione

Ecco la lista delle ultime offerte pervenute alla nostra amministrazione:

Dagli ufficiali e sottufficiali del 151.o Reggimento fanteria: Col. Colli-Vignarelli cav. uff. Annibale, ten. col. Staffieri cav. Ernesto, Baraca cav. Iosto, Rizzo cav. Antonio, magg. Iacono cav. Salvatore, dai capitani Villasanta Mario, Genduso Vincenzo, Ferrara Giuseppe, Ricciu Giovanni, Petronio Amerigo, Broccoli Paolo, Reitani Francesco, Desidery Alfredo, Mercurio cav. Antonio, Bianchini Bernardo, dai tenenti Azzalini Ricciotti, Marsanasco Ermellino, Romagnoli Nicola, Marino Antonio, Del Grosso Aristide, Tedesco Ernesto, Spanò Giuseppe, Morrone Catello, sottotenenti Gallo Stefano, Gaeta Tullio, Leghissa Mario, Cardarelli Clemente, Carrus Giorgio, Maresca Salvatore, Martinaz Leone, Sarno Luigi, Schettini Consalvo, Izzo Raffaele, Pellegrini Giuseppe, ciascuno lire 5; aiut. batt. Campus Giuseppe, maresc. magg. Niccoli Cesare, maresc. Balsini Antonio e Di Paola, serg. magg. Canu Nicolò, maresc. capo Fulgheri Salvatore, dai serg. magg. Mascia Battista, Manna Umberto, Loddo Sebastiano, Cancelli Arduino, Scanu Sisinnio, Martis Cornelio, ciascuno lire 1; dai sergenti maggiori Lanera Francesco, Trapani Ignazio, Damiani Luigi, Piras Francesco, La Grande Pasquale, De Rosa Salvatore, Mulè Bartolomeo, Parigino Fausto, ciascuno lire 3; dai sergenti maggiori Saba Giulio, Scrocco Alberto, Cuccuru Giovanni, Dedola Francesco, Sambuccini Giuseppe, Berton Luigi, Cusumano Rocco, Giacon Gino, Magnifico Gaetano, Saggiomo Luigi, Loffredo Casto, Ioele Rosario, Pecora Liborio, sergenti La Franceschina Saverio, Starita Ciro, Cella Antonio, Miletta Vincenzo, Corvaglia Antonio, De Ruggero Gennaro, Sgambati Achille, Pecoraro Giuseppe, Mogavero Pietro, Melis Giuseppe, Giacoponello Antonio, Aloè Enrico, Iocca Michele, Benincontro Antonio, Scelsi Angelo, Pozzo Giovanni, Florio Bruno, Florio Silvio, Signora Giuseppe, Spera Antonio, ciascuno lire 1; Alegrandi, barbiere e Barbarisi, sarto, ciascuno lire 3. Totale lire 243.

Dagli ufficiali, sottufficiali graduati e soldati del 152.o Reggimento Fanteria:

Colonnello Manunta Celestino, ten. colonnelli Bianchini Lodovico, Minelli Rodolfo, Torriano Arturo, Lotti Michele, maggiore Frezza Aristide, capitani Tundo Giorgio, Peretti Francesco, Battistelli Pompeo, Schininà Emanuele, Lonzu Giovanni, Loi Rinaldo, Canali Enrico, Giannotti Mario, Fiorini Luigi, Pollano Gabriele, Negrelli Michele, Manchio Matteo, Benedetti Filiberto, Sfollacore Ugo, Valenti Ladifuino, Cerullo Giuseppe, tenenti Furlan Roberto, Balsano Vincenzo, Scopacasa Salvatore, Paternò Vincenzo, Meren Giuseppe, Robino Isidoro, Roma Giuseppe, Maniga Giuseppe, Hein Alberto, Saracini Umberto, Gicolo Emanuele, Pandolfo Gioacchino, sottotenenti Pollio Alfredo, Morfellino Vito, Toneatti Ermanno, Randegger Renato, Luin Milan, Ciampa Alfredo, tenenti Barberis Efisio, Tolu Gavino, cap. Manfredi Manfredo, s. ten. Liepi Carlo, cap. Poidomani Gius., ten. col. Sanna Salvatore, sergenti Gaviano Giuseppe, Marruncheddu Pasq., Schettini Pasquale, ciascuno lire 5.

Maresciallo Tilocca Francesco, lire 3.

Serg. maggiori Diaco Vittorio, Romeo Argante, D'Aurio Gerardo, Colosi Antonio, ciascuno lire 2.

Marescialli Dell'Elmo Raffaele, Zingo Giuseppe, Lai Francesco, Salvaneschi serg. maggiori Serreli Palmerio, Ruda Pietro, Pesola Vito, Setaro Carmine sergenti Li Vecchi Alberto, Fucci Mario, Giellonardi Marino, serg. magg. Bagarone Ugo, sergenti Madau Antonio, Modugno Renato, serg. maggiori Palmieri Giuseppe, Pampalone Giuseppe, Carcaugin Efisio, Oria Gaetano, soldati Salis Francesco, Mongelli Vito, Lanelli Lino, caporali Gatto Riccardo, Bandiera Giuseppe, Da Re Cesare, Zanusso Leo, Ferrari Marcello, Pillon Bruno, Spagnol Giulio, Pozzobon Pietro, soldati Melis Fiorentino, Congiu Giuseppe, Frare Giovanni, Braico Marco, Cadan Alessandro, Littarru Antonio, Erdas Giovanni, Marchetti Paolo, Goiac Giovanni, De Luca Ferruccio, Broglia Aldo, Lelli Michele, Toffolo Vittorio, Ressaino Pietro, Ferrari Giovanni, Kucar Pietro, Pernati Giacomo, Pinna Giuseppe, Sandeloc Carlo, ciascuno lire 1.

Caporale Buda Attilio, cap. maggiori Cerretto Domenico, Fiore Antonio, caporali Certossi Vittorio, Schiavon Cesare, Sech Attilio, Merotto Antonio, Frigan Cosimo, Padovan Ruggero, Durante Marcello, Bella Silvio, Bisarello Cesare, Sempreboni Carlo, Furlan Antonio, Caddeo Gius., Corradini Franc., Martignago Stefano, Rizzotto Giovanni, Pisanu Francesco, Guadagnini Bortolo, Littarru Salv., Marinucci Franc., Piscinelli Renato, La Torre Giovanni, Compari Aldo, Duso Giuseppe, Chillotti Antonio, Padoan Battista, Usalo Pietro, Venturini Decimo, Bortolazzo Giov., Zanchetto Enrico, Torresau Luigi, Favrin Giovanni, Vendrasco Ferruccio, Caboni Giuseppe, Parpaiola Fortunato, soldati Cesaro Giacomo, Capovilla Arcangelo, Drusian Riccardo, Cucca Pietro, Perin Giacinto, Vincenzi Emilio, Zago Angelo, Moretto Giovanni, Bergamini Primo, Confortin Angelo, Cassiani Giuseppe, Babich Giovanni, Benassi Giuseppe, Carrara Amilcare, Fasciani Angelo, Gentilollo Amilcare, Santin Alberto, Scatena Pietro, Suicani Cesiro, caporali Desogus Mario, Fantin Giuseppe, Pilio Albino, Dal Cin Ernesto, Meren Antonio, Minello Marco, Bortoletto Amelio, Cancian Vittorio, Dall'Ada Attilio, Di Lenardo Raffaele, Bertazzon Sante, Piccoli Quirino, Serra Pasquale, Zanetti Enrico, Rais Antonio, Meloni Francesco, Selis Renato, Fontana Attilio, soldati Cocco Pietro, Carta Antonio, Giacomini Primo, Bratto Mario, Diana Salvatore, Vacca Angelo, Buratto Alfredo, Tomè Sante, Buffone Angelo, Carruccio Angelo, Fabian Antonio, Cordeschi Armando, Farris Raimondo, De Filippi Gino, Alessio Antonio, Bologna Leone, Bordignon Natale, Castiglione Mario, Casu Paolo, Cirina Giuseppe, Congian Luigi, De Lorenzi Romano, Innocenti Beniamino, Loni Saverio, Lillu Francesco, Mura Luigi, Mulargio Vitale, Martinazzi Giov., Piovesan Fortunato, Piras Salvatore, Puseddu Giuseppe, Pozzobon Isidoro, Regimato Giuseppe, Spinazza Pasquale, Serra Pasquale, Serra Salvatore, Schirru Aurelio, Saccon Augusto, Urru Antioco, Bianchini Loreto, Grabar Giuseppe, Mastroberti Alessio, Catelli Mario, Esaurito Antonio, Di Giannantonio Giulio, Visintin Giovanni, Lecca Eugenio, Dagri Eugenio, Cloric Antonio, Amati Giuseppe, Mantovani Ennio, Pitassi Angelo, Cerrone Umberto, Pavan Angelo, Stangherlini Gius., Visintini Mario, Luccheddu Giovanni, Mattiazzo Ettore, Pavanello Anselmo, Mossa Antonio, Ferro Pasquale, Bradella Ermanno, Spadini Luigi, Broglio Mario, Bellizzoni Giov., Lanza Giacomo, Di Bello Giuseppe, Taglieri Francesco, Bernardi Lorenzo, Bavaresco Anselmo, Bobbo Gelindo, Furlan Pietro, Lucchetta Sante, Nonnis Mario, Sperandio Gius., Farris Raimondo, Piras Dante, Schirru Antonio, Fantin Tullio, Busalla Franc., Meren Vincenzo, Carniel Attilio, Murgio Antonio, Sotgu Antonio, Zanatta Primo, Bellocchio Giuseppe, ciascuno cent. 50.

Soldati Cardia Antonio, Cugia Raffaele, Filippi Oreste, Corrias Ernesto, Lecca Alfredo, Dei Tos Giovanni, Sais Mario, Bertacco Ugo, Bisterzo Italo, Cabrin Mario, Campo dell'Orto Ricc., Caria Francesco, Cadelano Giov., Colombera Luigi, Da Dalt Cesare, Dal Poz Angelo, De Plano Severino, Fonnesu Gaetano, Grigoletto Antonio, Lorenzon Gregorio, Lobina Pietro, Melis Silvio, Maddanu Potito, Musin Serra Ferd., Oggianu Pietro, Pappo Casagrande Giovanni, Perrà Cesare, Salis Salvatore, Selvestrel Antonio, Serra Efisio, Stori Luigi, Tomasi Francesco, Trentin Agostino, Rusich Stanislao, Marmiller Giov., Colangelo Vito, Martinovich Giov., De Luca Giuseppe, Bassoli Ettore, Chiarelli Vincenzo, Di Giangregorio Delfio, Poggi Mario, Grugnale Augusto, De Cesare Luigi, Rusich Domenico, Bellettich Giovanni, Pellizzar Pietro, ciascuno centesimi 40.

Caporale Cordio Cesare, cent. 25.

Caporali Padiglia Salvatore, Fusi Carlo, Orasi Salvatore, Mastropietro Mario, Serra Attilio, Scolari Domenico, Piccin Pietro, Serra Antonio, Zanetti Pietro, soldati Pilu Giovanni, Pancera Ferdinando, Bisacco Pietro, Carosi Carlo, De Martis Antonio, Masala Salvatore, Visentini Marino, Da Dal Giovanni, Borsato Antonio, Cagnato Dario, Pretto Pietroantonio, Giusti Angelo, Carta Efisio, Foggiato Guglielmo, Paulis Emilio, Rossanesi Ivo, Alessio Carlo, Visentin Angelo, Damo Marcello, Bottega Luigi, Farci Salvatore, Zuddas Mario, Abis Salvatore, Accantelli Guglielmo, Corazzato Angelo, Mameli Sebastiano, Gala Stefano, Perucon Gino, Favaro Luigi, Varotto Arturo, Furlan Sante, De Toffoli Bortolo, Sai Giacomo, Collu Giuseppe, Guarnier Luigi, Furlan Ernesto, Silicani Mario, Piva Rasul, Catellani Mario, Capri Pietro, Mombelli Agostino, Zanetti Luigi, Loi Vittorio, Salaris Antonio, Cecchini Ulderico, Nervo Giuseppe, Arban Efisio, Gungui Diego, Inrman Giuseppe, Fiorentini Antonio, Porcari Pasquale, Santone Carmine, Di Fiori Biagio, Ferraro Mario, D'Ambrosi Arturo, ciascuno cent. 20. Totale lire 416,35.

Dall'equipaggio del piroscafo «Leopolis» del Lloyd Triestino: comandante Bechtinger Telesforo, Bonetti Vittorio, Della Longa Attilio, Sanzin Dante, Masini Carlo, Dvorak Carlo, Cescutti Romeo, Tamaro Ermanno, Herzig Giulio, Marcuzzi Massimo, Cosciancig Marcello, ciascuno lire 5; Marcato Iginio, Regent Ettore, Crisman Luciano, ciascuno lire 3; Lusina Antonio, Fatutta Andrea, Chiama Romano, Giraldi Giovanni, Cudus Nicolò, Lusina Pietro, Bertotto Cherubino, Pozzolano Clemente, Isernia Angelo, Barzelogna Giuseppe, Chervatin Andrea, Viezzoli Luigi, Godaz Giovanni, Venier Domenico, Gobbo Domenico, Pagan Santo, Tell Luigi, Smillovich Carlo, Improta Armando, Iuran Giuseppe, Modenese Attilio, Faimann Giulio, Stricca Vittorio, Jerich Giuseppe, Cucanja Bruno, Buttus Pietro, Benvenuti Pietro, Oblak Cristoforo, Gianni Fortunato, ciascuno lire 2; Bisi Umberto, Cukrov Bruno, Predonzani Arrigo, Arsenio Angelo, Stocovaz Antonio, Pugliese Cipriano, ciascuno lire 1. Totale lire 128.

Dai sottoscrittori dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia: Boucard Ettore, Keil Marco, Schwendbauer ing. Roberto, Seelaus Giorgio, Havelka Francesco, Pfeiffer Giuseppe, Anderwald Adolfo, Bellavitis co. Giuseppe, Mauczka Ervino, Jourdan Honoré Marcello, Fohn Rodolfo, Della Schiava Ferruccio, Loger Domenico, Gaspari Carlo, Gaspari Emma, Meden Paolina, dott. Scampicchio Ettore, Benigar Francesco, ciascuno lire 5; Jenko Maria lire 2; Grilj Francesco lire 1; Krebelj Maria lire 3; Veit Giulia lire 4; Batista Antonio, Olsjak Apollonio, Rocco Uljan, Pausic Giovanni, Pausic Antonio, Zevnik Giovanni, ciascuno lire 5; Logar Andrea, Bostiancic Antonio, ciascuno lire 3; Zlosel Veronica lire 2; Celin Antonio, lire 5; Pancnik Giovanni, Samsa Alessandro, Valencic Maria, Ambrozic Giuseppe, ciascuno lire 3; Pugelj Giovanni lire 5; Greblo Orfani lire 3; Biziak Giuseppe, Volk Giacomo, Grlj Francesco, Gärtner Francesco, Gollob Carlo, Bonetti Maria, Delich Marino, Polonio Oreste, Fradel Giuseppe, Neposlan Stefano, Kalan Antonio, Didak Francesco, Pacher Francesco, Gönig Carolina ved., Defeo Nardini Pina, Petteck Giuseppe, ciascuno lire 5; Gregorovich Matteo lire 2; Zanca Fedele lire 5; Melich Giovanni lire 5; Michor Rodolfo lire 3; Zubin Pietro lire 5; Stefe Cristoforo lire 2; Talatin Romualdo lire 3; Fain Giovanni lire 3; Postogna Benane, Brencich Domenico, Calogera Elena, Krisnich Rosa, ciascuno lire 5; Meula Giacomo lire 2; Fabris Ferdinando lire 5; Basilisco Augusto lire 2; Hyklik Maria lire 5; Ozeike de Edgardo lire 5; Rede Amelia lire 3; Azmann Antonio lire 2. Totale lire 315.

Dai docenti del Conservatorio «Giuseppe Verdi»: Cav. Bugamelli, Rita Carlini, Amedeo Bedini, Fed. Sperandeo, Bianca Stuparich, Sylvia Fronz, dott. B. Poropat, Concetta Dreossi, Nora Simsig, Teresina Manzutto, Oscar de Resmini, Marino Baldini, Salvatore Dolzani, Carmela Pozzetto, Cornelia Jerchig, ciascuno lire 5, totale lire 75.

Dal personale della Compagnia internazionale Marconi, deposito di Trieste: Lucchesi Angelo, Londi Norberto, Frassineti Guido, Gandolfo Umberto, Medini Giorgio, Gey Dante, Mellano Giulio, Climaco Giovanni. Ciascuno lire 5, totale lire 40.

Cap. Alfredo Schöffel lire 50

Sofia Tabacco ved Belligoi lire 5.

Dalla Grande Impresa Capellan: Romeo e Anna Capellan, Irma e Giovanni Piccinich, Carlo Holzer e Pietro Maglizza, lire 30.

Giovanni Pettener e consorte lire 10.

Barone Renato Herring 5.

Gas compressi s. a g. l. lire 100.

Dalla famiglia del giudice distrettuale Guido Premuda, Noemi Premuda Niederkorn, Steno Premuda, Loris Premuda, lire 20.

Da alcuni carabinieri del nucleo provinciale di Trieste lire 113.

Somma	L. 1.550.35
Meno la sottoscrizione pubbl. il 29 sett. per il velivolo sanitario offerto dalla Croce Rossa Italiana, che venne pubblicato a parte nel *Piccolo della Sera* di ieri	» 20.—
	L. 1.530.35
Importo precedente	L. 62.605.25
Totale	L. 64.135.60

La voce dell'on. Mussolini all'«Adriaco». Questa mattina alle 10 l'on. Mussolini terrà il preannunciato discorso per radiotelefono, sopra un argomento di capitale importanza per la Nazione. Il Consiglio direttivo del R. Yacht Club Adriaco (Palazzina Molo Sartorio) tenterà, con uno dei migliori apparecchi radiotelefonici della città, di far udire la voce del Duce.

I soci ed i loro amici sono invitati a intervenire in grande numero a tale audizione.

Per ragioni tecniche nessuno sarà ammesso nella sala massima dopo le 9.45.

Opera Nazionale Dopolavoro

Seduta del Direttorio provinciale

Sotto la presidenza dell'ing. Giuseppe Cobòl, segretario federale del P. N. F., ebbe luogo l'altra sera la seduta del Direttorio provinciale dell'O. N. Dopolavoro.

Il presidente, aperta la seduta, diede ampia relazione sulla sistemazione definitiva dei nuovi uffici nei locali di via Paduina n. 4, I, uffici che corrispondono appieno alle esigenze immediate del Dopolavoro provinciale che col confortante progresso e con la penetrazione nelle masse arreca sempre più grandi benefici alle classi lavoratrici. L'ascensione del movimento dopolavoristico è dimostrata in modo chiaro dalle manifestazioni principali organizzate dal Dopolavoro provinciale e dalla F. I. E.

Tra queste rammenta il brillante esito della gita a Venezia con il comodo lloydiano «Graz» che trasportò oltre 1200 gitanti, la manifesazione escursionistica di Ferragosto a Duttogliano che riunì oltre 500 dopolavoristi e il magnifico esito della manifestazione escursionistica di Sesana organizzata per ordine del presidente S. E. Turati dalla Delegazione provinciale della F. I. E.

In questi ultimi tempi oltre al coordinamento e inquadramento delle Società esistenti vennero fondati dei Dopolavoro nelle aziende dell'Adria Soda di Monfalcone e delle Cave Romane di Aurisina e sorsero varie società escursionistiche operanti in seno alla F. I. E.

Comunica che il 23 corr. avrà luogo una riunione atletica nel campo di S. Sabba, organizzata dalla Direzione sportiva dell'Opera nazionale Dopolavoro mentre domenica 15 corr. il Dopolavoro provinciale farà convergere alla Grotta Gigante il maggior numero possibile di dopolavoristi.

Le Sezioni filodrammatiche furono spesso ispezionate ed ebbero valido appoggio da parte del direttore tecnico per la filodrammatica ed oggi, bene agguerrite, iniziano la stagione comica. Dal lato turistico il presidente dimostrò come il Dopolavoro sia divenuto un'istituzione indispensabile e lo possono attestare le numerosissime comitive di dopolavoristi che ebbero dagli uffici di Trieste appoggio, aiuti, consigli.

Il Direttorio passa alla nomina di alcuni direttori tecnici mancanti e tratta ampiamente degli statuti che regolano i «Dopolavoro rionali» e il «Dopolavoro Trieste».

Già due «Dopolavoro rionali» raccolgono un forte nucléo d'inscritti e possiedono in embrione delle promettentissime sezioni. Il «Dopolavoro Trieste» sorto sotto il diretto controllo del Dopolavoro provinciale avrà sede nei nuovi locali ed assorbì già due società che non avevano sede propria. Possiede una filodrammatica che sarà messa a disposizione delle varie società aderenti e accoglierà i singoli tesserati non facenti parte di alcuna associazione.

Il Direttorio si compiace per il risveglio sportivo chiaramente dimostrato dalle richieste di palestre che pervengono da parte delle società che prima non praticavano sport alcuno.

Il segretario espone il programma avvenire dell'Opera e il Direttorio discute ampiamente la proposta di formare una cineteca col concorso dell'Opera nazionale Balilla, del Comune e dell'Opera nazionale Dopolavoro.

Viene dato incarico al segretario di prendere i necessari contatti con l'Istituto nazionale «Luce» di Roma affinchè la questione della cineteca educativa possa quanto prima essere un fatto compiuto.

Il presidente comunica che l'inaugurazione dei nuovi locali avrà luogo il giorno 28 corr., anniversario della Marcia su Roma. Nello stesso giorno si aprirà la mostra fotografica dell'escursionismo e verranno distribuiti i premi alle società partecipanti alla grande manifestazione e ai vincitori delle gare di atletica.

Infine si passa all'accettazione di alcune nuove società che presentarono regolare domanda di adesione.

Littoria

Avanguardia Giovanile del Partito Nazionale Fascista. Presso il Comando della 298.a «Legione milizia avanguardisti», sono aperte le iscrizioni per la formazione di gruppi sportivi avanguardisti: palla al cesto, calcio, ginnastica, scherma, atletica; dalle ore 19 alle 20 di ogni giorno.

— Gli avanguardisti della Sezione di Barcola sono comandati d'intervenire all'adunata, che avrà luogo questa mattina alle 10 nei locali della scuola, per essere presentati al comandante della Legione cav. uff. Sereno Sereni. Assenze non saranno giustificate.

— Giovedì 13 alle 19.30 il comandante della Legione visiterà il manipolo «Angelo Crenna» di S. Giovanni e Guardiella. Gli avanguardisti sono comandati in sede mezza ora prima.

Il generale Piccione promosso a Comandante di Corpo d'Armata. Con una delle recenti dispense del bollettino militare, il generale Luigi Piccione, già comandante di una Divisione in guerra ed ora in congedo, è stato promosso comandante di Corpo d'Armata.

Il generale Piccione, la cui carriera militare costituisce un esempio luminoso di valore e d'intelligenza, il cui nome riassume una fra le più belle pagine della storia della grande guerra — fu glorioso comandante di una Divisione alpina e guida magnifica dei reparti cecoslovacchi sul nostro fronte — è troppo noto nella nostra città, perchè di lui se ne debba dire in quest'ora.

Amministratore sagace, gentiluomo di antico stampo, signore nel più alto e puro senso della parola, egli è caro ai triestini di cui ormai è fra i più degni e onorati cittadini.

A lui giungano i fervidi auguri di bene e di sempre maggiori fortune.

Decesso. Si è spento l'altro giorno, più che settantenne, il signor Francesco Wallop, che era stato nella sua giovinezza una delle figure caratteristiche della nostra vita sportiva e mondana. Era uno dei giocondi canottieri della «Esperia» al tempo delle prime regate. Egli aveva conservato il modo di vestire degli eleganti di quell'epoca, coi calzoni stretti alla gamba e il poderoso busto disegnato dalla giacca attillata: ciò che dava alla sua figura una anacronistica originalità. Difatti per molto tempo fu notissimo; poi visse segregato, appartato, pur conservando anche da vecchio la baldanza dell'aspetto e l'abitudine — anch'essa del milleottocentottanta — di andar per via masticando uno stuzzicadenti. Il signor Wallop fu sempre uomo di sentimenti nazionali.

Il costo della vita nello scorso settembre

Il reparto municipale del lavoro e della statistica comunica che il numero indice del costo della vita per il mese di settembre u. s. segna punti 112.97 e cioè un lieve aumento rispetto al mese precedente di punti 0.36 per effetto dell'aumento della pigione, che assorbe quasi completamente il ribasso di prezzo di talune voci del capitolo alimentare.

In questo capitolo difatti si verificarono nel corso del mese delle oscillazioni di prezzo per le voci seguenti:

Diminuirono: di lire 0.20 il kg. il pane, di lire 0.021 il kg. il riso, di lire 0.016 il kg., la pasta di lire 0.086 il kg. le patate, di lire 0.024 i fagiuoli secchi di lire 0.350, il formaggio parsecchi, di lire 0.350 la carne fresca (parti anteriori con osso) di lire 0.037, lo zucchero e di lire 1.108 il kg. il caffè tostato.

Aumentarono: le verdure di lire 0.029 il kg., il lardo di lire 0.247 il kg., il burro di lire 0.271 il kg., le uova di lire 0.039 il pezzo e la frutta di stagione di lire 0.172 il kg.

Rimasero invariati i capitoli del «calore e luce» e delle «spese varie», mentre nel «capitolo del vestiario» si verificò un aumento di spesa di lire 0.081 settimanali e in quello dell'abitazione» di lire 3.608.

Partenza. Il colonnello Francesco Loasses, già capo di stato maggiore della Divisione militare, che durante la sua permanenza fra noi, seppe conquistare tante e giustificate simpatie, con oggi lascia Trieste poichè destinato all'ambito comando del glorioso e antico 1.o Fanteria della vecchia Brigata Re.

Al distinto e colto ufficiale, al gentiluomo caro a tutti coloro i quali ebbero la fortuna di conoscerlo, giungano i migliori auguri di buona fortuna.

Una riunione di ufficiali della Milizia. L'altra sera nei locali del ristorante «Continental» ebbe luogo una simpatica riunione di ufficiali della Milizia per festeggiare la nomina del dott. de Nicola a centurione medico della 59.a legione «Carso». Il console Di Orazio, comandante della legione, dette al nuovo camerata il benvenuto, lieto di poter annoverare tra le file delle fiere camicie nere legionarie un'altro commilitone, il quale, oltre al prezioso contributo professionale, darà indubbiamente tutta la sua attività di fascista. Alla simpatica riunione presero parte il console Rossi in rappresentanza del Comando di zona, il centurione medico Zaccaria, il dott. Nordio, il capomanipolo Covino ed altri ufficiali del Comando di legione.

Nomine. La Direzione del «Conservatorio Tartini» ha nominato l'egregio maestro concittadino Ermanno Leban, docente di armonia, composizione e pianoforte.

Il Leban, che fu già per sette anni insegnante in detto Conservatorio, è favorevolmente noto per le sue recenti composizioni per pianoforte. E' anche autore di un'opera in 3 atti «Matelda Badoer», che gli illustri maestri Giordano, Guarnieri e Bossi, hanno vivamente elogiata. Un suo nuovo lavoro: «Nell'immensità dello spazio», trovasi ora alle stampe, e a questo seguirà «Le creature d'eccezione».

Musicò insieme al maestro Loro, la commedia lirica in 3 atti «Moglie candida», che la Casa Sonzogno, fece rappresentare nel 1913 a Torino, e alla quale arrise anche nelle altre maggiori città d'Italia, un brillante successo, perchè ispirata alle sane fonti dell'opera comica italiana.

— Don Giuseppe Krisman, cooperatore della chiesa di S. Vincenzo de Paoli e catechista della scuola Donadoni è stato nominato amministratore della parrocchia di Prosecco.

Quarant'anni di attività commerciale. Il commissario della Camera di commercio, signor Mario Malabotich, compie oggi il quarantesimo anno della sua attività commerciale. Uscito dal Ginnasio, entrò a far pratica in una ditta commerciale; e dopo tale preparazione si recò a perfezionarsi all'estero, dove trascorse tre fecondi anni di attività, approfondendo le sue cognizioni, specialmente nel commercio del legname. Ritornato a Trieste, il padre gli affidò la direzione della ditta Ferdinando Malabotich, che aveva estese relazioni con i paesi del retroterra. Nel 1898 fondò la ditta in legnami Mario Malabotich e Co. che fu poi assorbita dalla Società Anonima Forestale, di cui è tuttora direttore consigliere. Per la sua vasta competenza nel ramo del commercio fu chiamato a ricoprire cariche importanti: è vicepresidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti, consigliere delegato della Zivnostenska Banca, membro del Consiglio d'amministrazione del Banco di Sicilia, membro della commissione delle imposte ecc. In questo suo quarantesimo anno di attività al signor Malabotich esprimiamo vivissimi auguri.

— I funzionari della Federazione provinciale fascista dei commercianti fecero recapitare al sig. Malabotich una lettera per manifestargli i sensi della loro alta considerazione, lettera che fu accompagnata dall'omaggio di un mazzo di fiori. Il cav. Cesareo, a nome del presidente on. Banelli, che trovasi ad Amburgo, portò al festeggiato gli auguri fervidi della Federazione.

Università Popolare. Si accettano nella Segreteria (via Gatteri 3 dalle 18 alle 20) abbonamenti ai concerti, iscrizioni ai corsi di lingue (cecoslovacco, francese, inglese, tedesco) prenotazioni per gli eventuali corsi di serbocroato e di sloveno. L'anno avrà inizio domenica 16 con un concerto del quartetto triestino; lunedì 17 Valentino Piccoli terrà una conferenza su «Il risveglio di Prometeo» (il nuovo concetto di civiltà) e mercoledì 19 una seconda sul tema «Il tramonto di Jean Christophe».

Musica sacra. Domenica 9 m. c. nella Chiesa dei Padri missionari, via del Ronco, durante la funzione delle 11 la «Schola cantorum» della Pax Romana coll'accompagnamento dell'orchestra e violino a solo eseguirà scelti brani di musica liturgica, composizione del nostro noto e valente maestro concittadino Ernesto Cerrocchi.

Gite per mare. Domenica 9 corr. avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Con i piroscafi della Società Capodistriana:

Da Trieste alle ore: 8 tocc. Ospizio; 10.45; 12.5 tocc. Ospizio; 14.45 gita con toccata ospizio; 19.15 tocc. Ospizio, ultima sera (attendendo eventualmente il termine dello spettacolo teatrale al Politeama).

Da Capodistria: 5.30; 6.30 tocc. Ospizio; 9.5; 13.15 diretto, gita per l'opera; 18 toccata Ospizio.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giacomo Zammattio

Un altro dei nostri maggiori architetti del passato non è più: Giacomo Zammattio ha seguito nella tomba Ruggero Berlam, Enrico Nordio, coi quali per parecchi anni costituì una triade valorosa e fortunata.

Egli non aveva passato di molto i settanta. Era scarno e asciutto quanto si può essere, e soffriva di disturbi diabetici, oltre ai soliti mali dell'età; ma il suo sobrio sistema di vita, la sua regolatezza e cautela, gli permisero fino agli ultimi giorni l'attività di lavoro e di studio dell'uomo sano. Morì quasi all'improvviso. Rimase a letto il mattino di venerdì con un'indisposizione che fu giudicata influenzale; alle sei della sera ancora riceveva visite; poco dopo le sette era già morto.

Fu un grande lavoratore, un grande galantuomo, un bel patriotta, un bell'artista, un uomo di rara cultura, di scrupolosa assennatezza, e profondamente simpatico. Nasceva da una modesta famiglia di piccola borghesia; mostrò fino dai primi anni vocazione artistica, e massimamente per il disegno e per l'architettura. Fu inviato al Politecnico di Vienna, e vi frequentò l'Accademia d'architettura; ivi nel 1877 incontrò Guglielmo Oberdan, alquanto più giovane di lui, che s'era immatricolato al Politecnico. Giacomo Zammattio fu sempre un appassionato e fine cultore di musica. Racconta Angelo Scocchi nel suo libro «Guglielmo Oberdan tra maestri, amici e compagni», che tra quei giovani studenti italiani s'era formato un quartetto vocale. Oberdan era il baritono, Giacomo Miclavez il primo tenore, Antonio Benvenutti il basso, e Zammattio il secondo tenore. Fu lui ad assistere al famoso episodio, che egli poi raccontò e passò alla storia, dello scambio di profezie fra Guglielmo Oberdan e il futuro presidente di polizia Cristoforo Busich: l'uno aveva pronosticato all'altro che sarebbe finito poliziotto austriaco, e quegli a lui che sarebbe finito sulla forca.

Tornato a Trieste col titolo d'architetto, lo Zammattio fu nel 1883 uno dei fondatori del Circolo Artistico, e ne divenne anche il primo segretario, nella direzione presieduta da Giuseppe Lorenzo Gatteri. Contemporaneamente egli dava opera assidua alle organizzazioni del partito irredentista, ed eseguiva i primi suoi lavori di architettura. Fra questi notevole la casa all'angolo fra via Battisti e via Rossetti, dirimpetto alla farmacia Leitenburg: casa di belle proporzioni e concepita con la signorilità di gusto che fu propria all'estinto. L'edilizia subiva però a Trieste un periodo di ristagno; e intorno al 1886 il giovane architetto decise di portarsi a Fiume, dove viceversa c'era molto da fare. Fu subito adoperato nella costruzione del maggior teatro e in altri lavori; e la serietà, la perspicacia, il buon gusto, la larga dottrina del giovane, che viveva con dignitosa povertà in una unica stanza, gli procacciarono quasi immediatamente fiducia e fama. Egli fu addirittura sopraffatto dalla quantità di incarichi che gli si affidavano; non solo era chiamato a costruire case, banche e palazzi (si diceva allora a Trieste che egli stesse edificando mezza Fiume), ma era continuamente chiamato a consulto e spesso a collaborazione per strade, per opere pubbliche, per ogni sorta di problemi d'edilizia e di tecnica. Egli costruì il palazzo della Cassa di Risparmio, costruì il palazzo dell'«Adria», passò ininterrottamente dall'uno all'altro edificio. Certamente la bella città del Quarnaro ebbe da lui la sua impronta più gentile: architetto di gusto eclettico, come tutti gli architetti di quel periodo, egli aveva però nelle cose sue una grande finezza, una grande misura, una squisita parsimonia aborrente da ogni ampollosità. Il temperamento dell'artista rispecchiava quello dell'uomo, anch'egli schivo di ogni manifestazione esteriore. Quando ebbe compiuta la maggiore opera sua, il palazzo dell'«Adria», gli si offerse un'onorificenza: egli si prevalse della ritrosia della sua indole per respingere pulitamente l'offerta, che gli veniva da un Governo straniero.

Tanto lavoro, continuato senza posa per circa tre lustri, assicurò all'architetto triestino una larga agiatezza. Quando egli tornò definitivamente a Trieste, nei primi anni del secolo, potè concedersi una laboriosità più riposata, benchè proprio in quel momento la febbre edilizia ardesse nella città. Molto del suo tempo egli diede agli studi, dei quali era appassionatissimo, e che seguì con costanza fino alla morte, cercando di comprendere ogni cosa più nuova dell'arte e della tecnica e costituendosi una mirabile biblioteca d'opere di architettura. Sempre però ebbe sulle braccia qualche lavoro: costrusse la propria casa in via Ghega, costrusse il palazzo della Società di ferramenta (ex Greinitz), sul Corso, fondando la sua concezione già ardita con la più ardita opera di decorazione del pittore Lucano.

Nè si rifiutò egli alla vita pubblica. Per parecchi anni sedette al Consiglio municipale, nelle file degli uomini nazionali: elemento prezioso non solo per il suo sapere, ma per la maturità del suo giudizio, sempre meticolosamente ponderato, sincero, indipendente. Fin dal suo ritorno in patria egli aveva ripreso il suo posto nel Consiglio direttivo del Circolo Artistico, e ne fu anche il presidente. Negli ultimi anni, insieme con l'altro socio fondatore Riccardo Zampieri, gli artisti lo vollero acclamato a socio onorario. Anche alla Lega Nazionale ebbe cariche direttive per lungo tempo. Alla vigilia della guerra si portò a Roma, e ivi rimase, prodigandosi per gli altri emigrati, durante tutto il conflitto.

Al suo ritorno a Trieste, fu accanto a Riccardo Zampieri il più fervido promotore del monumento a Guglielmo Oberdan, il più operoso membro del Comitato esecutivo. E riprese infaticabilmente i propri lavori d'artista: partecipò a importanti concorsi, come quello del Palazzo di Giustizia: ebbe l'incarico del nuovo palazzo dell'Istituto infortuni, e con quello slancio e quella fede nei giovani che lo distinguevano, vi si associò il giovane architetto Umberto Nordio, figlio di uno dei suoi amici più cari. Tutto contribuiva in lui a meritargli l'affetto, la riverenza e l'autorevolezza di cui godeva tra i colleghi, tra gli amici e nella cittadinanza.

Alla famiglia dell'estinto, e in particolare alla vedova signora Lia Zammattio-Fontana e ai figli Maria e ing. Carlo, inviamo ancora una volta la parola del nostro rimpianto.

I funerali del comm. Giacomo Zammattio si terranno domani, alle 10 ant., partendo dalla sua casa in via Carlo Ghega 10. Il Comitato per il monumento a Guglielmo Oberdan prega per nostro mezzo i suoi membri d'intervenire alla onoranza.

La costituzione del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale antiblasfema

Con buon intervento di aderenti si costituì ieri sera, nella sede della Giunta Diocesana, il Comitato provinciale antiblasfemo di Trieste. Il barone Rodolfo de Rinaldini diede relazione del suo operato, quale delegato provinciale e propose, sicuro di interpretare il sentimento di tutti i convenuti il seguente telegramma indirizzato a S. M. il Re presidente onorario dell'Associazione:

«A S. E. generale Cittadini, Roma. Aderenti Associazione nazionale antiblasfema provincia Trieste riuniti in assemblea costitutiva innalzano reverente pensiero alla Maestà del Re amatissimo presidente onorario promettendo entusiastica collaborazione per rendere la italica gente moralmente sempre più forte acchè sia la Patria augusta agli italiani e rispettata dagli stranieri».

Si passò quindi all'elezione del Consiglio direttivo che riuscì così composto: Presidente: comm. dott. Giuseppe Reina; primo vice-presidente: consigliere di Corte d'Appello Rodolfo barone Farfoglia; secondo vice-presidente: avv. marchese Anselmo Guerrieri Gonzaga; segretario: dott. Gino Palutan; tesoriere: sig. Pietro Franolich; consiglieri: sig. Giacomo Bartoli, comm. prof. dott. Bruno Coceancig, ing. Nicolò Cosulich, don Nicolò Gligo, prof. Ettore Gregoretti, cav. dott. Ugo Inchiostri, ten. col. cav. Luigi Krall, cav. uff. dott. Aldo Piazzagalli, dott. Rodolfo barone de Rinaldini, senatore conte Salvatore Segrè Sartorio.

Il neo eletto presidente rivolse un cordiale ringraziamento agli intervenuti e sintetizzò l'opera che il Comitato di Trieste dovrà svolgere nel prossimo futuro al nobile fine di condurre la lotta contro la bestemmia ed il turpiloquio.

L'assemblea si sciolse tra il più schietto e sincero entusiasmo, mentre il neo eletto Consiglio direttivo rimase convocato per la prima seduta.

La lista dei giurati

Il Podestà, visti gli articoli 14 e 15 della Legge 8 giugno 1874, n. 1937, serie 2.a sull'ordinamento dei giurati, notifica che la lista dei giurati del Comune di Trieste compilata dalla Giunta mandamentale, è ostensibile, per 10 giorni consecutivi a cominciare dal giorno 10 ottobre a. c. presso l'Ufficio liste elettorali di questo Comune (via Sanità n. 25, II piano, porta n. 35).

Coloro che si credono indebitamente iscritti od omessi nella lista medesima, e tutti i cittadini maggiori di età hanno facoltà di rivolgere, entro quindici giorni dalla data della pubblicazione della lista, i loro reclami alla Giunta distrettuale presentandoli al Pretore direttamente o per mezzo dell'Ufficio sopraindicato.

Trieste, 8 ottobre.

Movimento sindacale

Sindacato provinciale operai apparecchiatori e montatori elettricisti. La sera di giovedì 6 ottobre nella sala della Federazione dei Sindacati fascisti, ebbe luogo l'assemblea costitutiva del Sindacato operai montatori ed apparecchiatori elettricisti.

L'ispettore dei Sindacati dell'industria cav. Simonini portò il saluto dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti ai numerosi intervenuti, spiegando con chiara ed eloquente parola, l'utilità, ed i doveri che hanno e si assumono gli operai entrando nella famiglia sindacale fascista triestina. Parlò inoltre dello sforzo gigantesco fatto attualmente dal Governo nazionale per la rivalutazione della lira. Chiuse il dire inneggiando al Duce ed al Fascismo.

Prende la parola il segretario provinciale del Sindacato sig. Cervellini, il quale porta il suo saluto agli operai della categoria, e fa poi dare lettura dello schema di contratto di lavoro da presentarsi agli industriali elettricisti; chiedono in merito al contratto stesso la parola diversi operai ai quali il segretario provinciale dà esaurienti spiegazioni.

Alle elezioni del Consiglio direttivo del Sindacato prov. montatori ed apparecchiatori elettricisti vengono eletti i seguenti signori: Vittorio Antonsich, Sante Isarsich, Valentino Pellegrini, Ercole Finzi, Guglielmo Lenassi, Luciano Iuch, Francesco Bertaller.

Alle varie, parecchi chiedono la parola per questioni che interessano la categoria degli elettricisti. A tutti risponde esaurientemente il segretario prov. Cervellini rimanendo pure stabilito che al Sindacato apparecchiatori e montatori appartengono di diritto tutti gli operai installatori elettricisti e meccanici elettricisti dell'industria privata. Il nuovo Consiglio direttivo è convocato per la sera di venerdì 14 corrente alle ore 18.30 nella sede dei Sindacati, via Dante 7.

Sindacato provinciale fascista insegnanti privati. L'inquadramento della categoria degli insegnanti privati procede alacremente. E' notevole il numero di adesioni già pervenute finora al fiduciario del Sindacato prof. Arturo Aurelio, il quale, per rendere più spedito il lavoro di organizzazione ha interessato i dirigenti dei singoli Istituti d'insegnamento della città perchè vogliano cortesemente curare presso il loro Ufficio il ritiro delle ulteriori adesioni dei propri dipendenti.

Sindacato addetti alla manipolazione tabacchi. Questa sera dalle 17 alle 23 avrà luogo nella sala Italia (sotto il castello) un festino di danza.

Il ricavato della festa detratte le spese andrà a beneficio del fondo sussidi per operaie ed operai ammalati.

Dato lo scopo filantropico della festa contiamo sull'intervento di tutti gli appartenenti al Sindacato addetti alla manipolazione del tabacco e di un largo concorso di cittadini.

Gruppo dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici. L'ing. Mario Conte è stato incaricato da questa Segreteria provinciale di costituire il Gruppo dipendenti dal Ministero dei LL. PP.

Tutti i funzionari, impiegati, avventizi e salariati addetti al Corpo Reale del Genio Civile servizio generale e servizio marittimo che intendono di aderire all'Associazione debbono ritirare dal predetto ing. Conte la prescitta scheda di adesione.

Si rammenta che per gli iscritti al Partito Nazionale Fascista l'adesione all'Associazione è obbligatoria.

Farmacie aperte oggi. Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo del Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; «All'Arco Romano», piazza Barbacan; Manzin, via dell'Istria.

Due arresti con contorno di patate e cappucci

Ieri mattina, verso le 8, il vigile urbano Antonio Daneu, era di servizio al mercato centrale, in Corso Cavour, quando si accorse di due individui — certi Giuseppe Luciani fu Giovanni, di 27 anni e Luigi Speranza fu Giovanni, di 37 anni, entrambi abitanti all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi — i quali, si affaccendavano per trasportare un sacco contenente — come si seppe poi — 16 chg. di mele e 7 chg. di cappucci.

Il Daneu, intuendo nell'atteggiamento non troppo rassicurante dei due, qualcosa di losco, volle subito avvicinarsi e chieder loro conto sulla provenienza della merce. In sulle prime i due individui, manifestando il loro disappunto per quella intromissione da essi ritenuta... non necessaria, annasparono delle giustificazioni per affermare che il sacco non era di loro proprietà, ma bensì di un tale che gestisce un posteggio di frutta in piazza della Libertà, percui si davano premura, in seguito ad un preciso incarico, di portarglielo a destinazione.

Il Daneu pur facendo le viste di credere ai due, volle recarsi presso il fruttivendolo di piazza della Libertà, il quale, però, quando seppe di che cosa si trattava, fece le più alte meraviglie non sapendo nulla di nulla.

— Mi no go ordinà nissun saco de patate e capuzzi! Quei do i ga bacoli per la testa!

Forte di questa importante dichiarazione il Daneu corse subito in cerca del Luciani e dello Speranza per fermarli e confutare le giustificazioni rese poc'anzi.

Ma il Luciani, appena visto che il Daneu gli si avvicinava, data la voce al compagno e gettata a terra la merce, si die' alla fuga.

Lo Speranza, per non essere a meno dell'amico, cercò subito di imitarlo, ma venne raggiunto dal Daneu ed accompagnato al II settore dei vigili urbani per gli opportuni accertamenti. Messo al sicuro lo Speranza, il Daneu, si mise alla ricerca del Luciani e riuscì, una ora dopo, a riacciuffarlo mentre stava chiacchierando con altri individui in piazza della Libertà. Indi tutti e due vennero affidati agli agenti del Commissariato di p. s. del III distretto perchè, a loro volta, li deferissero all'autorità giudiziaria per furto.

Il comando dei vigili urbani rimise poi al Commissariato lire 21.60, frutto della vendita delle mele e dei cappucci eseguita «stante pede» dal commissario d'Annona del Mercato centrale, prima che la merce andasse in deperimento.

Un diverbio tra sorelle e gli argomenti di un fidanzato

Iersera, verso le 19.30, certa Antonia Mliner, di 29 anni, abitante in via Guerrazzi 9, venne a diverbio per ragioni che non si conoscono, con la propria sorella Carla, di 18 anni. Le due sorelle già da qualche minuto s'abbaruffavano, quando a dare man forte alla Carla, — così raccontò poi l'Antonia — s'intromise lo sposo di questa, Bruno Giacomini, di 20 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio 5, meccanico.

Naturalmente ad avere la peggio fu la Antonia la quale, dopo essere stata colpita violentemente con pugni e schiaffi dal Giacomini ed atterrata, cercò scampo nella fuga.

E poi si recò all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno le medicò una ferita lacero-contusa allo zigoma destro, contusioni ed escoriazioni alla tibia. Inoltre la Mliner aveva riportato la distorsione dell'articolazione del metacarpo.

Dopo la medicazione la povera Antonietta riprese la via di casa sua.

Un capitombolo dalla motocicletta

Il viaggiatore Raffaele Meneghetti, di 24 anni, abitante in viale XX Settembre 24, si recò iersera, verso le 21, nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena per farsi medicare delle escoriazioni riportate in diverse parti del corpo, in seguito ad un capitombolo fatto l'altro ieri, mentre in motocicletta percorreva la strada Plezzo-Tricorno.

Prima di recarsi all'ospedale il Meneghetti aveva tentato di medicarsi da sè, ma constatato che le sue cognizioni di medicina non giovavano a lenirgli le sofferenze, si decise, anche per tema di complicazioni, a sottoporsi ad una visita rigorosa da parte di medici autentici.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà domani all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 7001 al N. 8500, assunti nel mese di gennaio u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi indumenti, biancheria ed altri oggetti.

Tenta di svenarsi e s'avvelena

per non scontare una condanna.. già estinta per indulto!

Abbiamo dato nelle nostre precedenti edizioni, le prime notizie di un pietoso e drammatico episodio svoltosi in una modesta, ma civettuola casetta sita al n. 833 di Chiadino S. Luigi, abitata da qualche tempo dalla famiglia O.

Erano le 8 quando alla porta della tranquilla abitazione si presentarono due signori chiedendo del capo della famiglia O. di nome Taddeo, impiegato privato.

Visita inattesa

Appena furono introdotti nel vestibolo i due si fecero subito riconoscere per agenti di p. s. Ai familiari che sorpresi manifestavano la loro meraviglia per l'inattesa ed inesplicabile visita gli agenti si diedero premura di rassicurarli che la loro presenza in quella casa era dovuta a certi schiarimenti che dovevano chiedere all'O.

Nel frattempo l'O., ignaro di tutto stava tranquillamente nella propria camera da letto, ove finiva di vestirsi, per recarsi poi al lavoro.

Però appena gli venne comunicata la presenza degli agenti i familiari lo videro turbarsi e impallidire. Egli pregò quindi i suoi di fare attendere un momento gli ospiti, dicendo che si sarebbe presentato fra pochi istanti.

Invece, rimasto solo, l'O., rinchiusosi nella stanza, si avvicinò febbrilmente al tavolino da notte estraendo dal cassetto un affilato rasoio. Indi con moto convulso e disperato s'inferse una rasoiata all'avambraccio sinistro. Poscia, mentre rivoli di sangue gli uscivano dalla profonda ferita, presa una boccettina se la portò alla bocca trangugiandone fino all'ultima goccia il contenuto.

Una scena drammatica

Dopo questo disperato gesto, si avvicinò barcollante al proprio letto sul quale si distese attendendo con animo rassegnato la morte.

Passò così qualche mezz'ora, durante la quale tanto gli agenti che i familiari cominciarono a dar manifesti segni di nervosità perchè non riuscivano a spiegarsi il motivo della lunga e, per loro, ingiustificata attesa.

Finalmente, presagendo qualcosa di anormale, i due agenti, si decisero a bussare alla porta della stanza dell'O. e poichè nessuno di dentro rispondeva entrarono e trasalirono, penosamente sorpresi per lo spettacolo offertosi ai loro sguardi. Steso gemente ul letto, intriso di sangue che copiosamente gli sgorgava dalla ferita all'avambraccio, l'O. che spasimava anche per gli effetti del veleno ingoiato, era quasi irriconoscibile. Dimentichi, per qualche istante della loro missione, gli agenti, seguendo gli impulsi della pietà, si affrettarono a porgere qualche soccorso al disgraziato e, dopo aver disposto per l'immediato intervento della Guardia medica, gli agenti, assunti i primi rilievi, sequestrarono la boccettina ed il rasoio.

Poco dopo sul posto, sopraggiunse il dott. Ferra, il quale, dopo aver fasciato il poveretto e praticatogli il lavacro gastrico, lo fece trasportare d'urgenza all'ospedale Regina Elena, dove venne accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Espiazione... inutile!

Sul motivo che spinse il disgraziato a compiere il tragico gestó si ritiene che egli avesse intuito il perchè della visita degli agenti i quali si erano da lui recati per assolvere un grave compito: dare esecuzione ad un mandato di cattura spiccato contro l'O. da parte dell'autorità giudiziaria dovendo egli scontare una condanna per un reato commesso molto tempo addietro.

Ora, il dolore di dover sottostare ai rigori di una pena di detenzione lo sconvolse tanto più che ciò sarebbe stato anche per la famiglia una grande iattura.

Ma tale triste vicenda il disgraziato non avrebbe vissuto se avesse saputo che — come poi risultò — il provvedimento preso nei suoi confronti, si riduceva ora ad un increscioso e purtroppo doloroso errore!

Infatti, dopo che l'O. venne ricoverato all'ospedale, l'autorità fatto un nuovo e più accurato rilievo, potè accertare che la pena alla quale era stato condannato l'O. era andata in prescrizione per indulto!

Il caso quanto mai singolare ha prodotto viva impressione.

Un'auto investe una mucca

e questa si abbatte su un contadino...

Il contadino Bartolomeo Antoncich, di 39 anni, abitante a Senosecchia 58, si trovava ieri, verso le 12.30 sullo stradale che va da Opicina a Sesana, conducendo un carro al quale erano aggiogate due mucche. Procedeva lentamente a fianco delle bestie chiacchierando col proprio padre, quando ad un tratto udì che una veloce automobile proveniente da Trieste e diretta verso Sesana si avvicinava rombando e sollevando nugoli di polvere. Mentre cercava di tirarsi, assieme al carro, verso un lato della strada, l'automobile lo raggiunse investendo una delle mucche, la quale, per l'urto violento si rovesciò addosso all'Antoncich atterrandolo e quasi schiacciandolo con la pesante mole.

Con certa fatica il disgraziato venne liberato, dalla bestia che lo comprimeva e quindi, tutto pesto, malconcio, grondante sangue da più parti del corpo venne premurosamente adagiato su un'altra automobile — 66-3840 sopraggiunta poco dopo e pilotata dall'impiegato Romano Quadretti, abitante a Sesana 186.

Il Quadretti trasportò d'urgenza lo Antoncich al nostro ospedale Regina Elena dove appena giunto i medici di turno nell'astanteria, visitato il ferito gli riscontrarono la frattura della tibia sinistra, del radio destro, escoriazioni alla mano destra nonchè ferita lacero contusa alla fronte.

Dopo avute le medicazioni opportune l'Antoncich venne accolto nel reparto di turno e giudicato guaribile, se non subentrano complicazioni, in circa sei settimane.

Nel frattempo il guidatore dell'automobile investitrice — 889 TS. — Giulio Basto, di 40 anni, abitante nella nostra città, veniva fermato dal maresciallo dei carabinieri Margara, comandante la stazione di villa Opicina e sottoposto ai necessari rilievi di legge.

Una carezza... tramviaria

L'oste Carlo Della Santa, di 42 anni, abitante a Scoffie 337, venne ieri mattina nella nostra città per fare alcune compere. Verso le 15.30, per fare ritorno a Scoffie, salì sopra un carro che passava per la via dell'Istria. Però, quando fu in campo S. Giacomo, una motrice del tram della linea n. 1 sfiorò il Della Santa che sedeva con le gambe fuori del carro. In seguito all'urto il Della Santa cadde a terra e riportò una ferita lacera al capo. Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale Regina Elena, dove fu medicato e quindi potè rincasare.

Giuochi di ragazzi

Ieri nel pomeriggio verso le 14, lo scolaro Mario Micolich, di 13 anni, abitante in via Giulia n. 71, salì per giuoco, su di un carro, che stava percorrendo la via Giulia. Ad un sobbalzo del veicolo, però, il Micolich cadde a terra in modo da fratturarsi l'avambraccio destro.

Venne subito soccorso da alcuni passanti e quindi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, dove dopo le prime cure del caso, venne accolto nel reparto di turno.

Gli accidenti durante il lavoro

Il calderaio Ruggero Casali, di 20 anni, abitante in via S. Marco 24, ieri nel pomeriggio verso le 15.30, stava lavorando a bordo del piroscafo «Conte Grande» del Lloyd Sabaudo, ormeggiato al Cantiere S. Marco. Ad un tratto, egli improvvisamente colpito al capo da una lamiera caduta dall'alto, riportò una vasta ferita lacero-contusa.

Dopo le prime cure prestategli sul posto, il disgraziato venne trasportato all'ospedale Regina Elena, dove venne accolto nel reparto di turno.

I pericoli della pulizia... Ieri, verso le 12, certa Luigia Grion, di 46 anni, abitante in Gretta-Serbatoio 86, era intenta a lavare i vetri di una finestra, quando scivolò dalla seggiola sulla quale era salita, producendosi una forte contusione alla mano sinistra. Ebbe all'Ospedale le cure opportune.

L'avventura del tosacani

Iersera, verso le 19.45 nell'atrio dell'ospedale Regina Elena, si presentò ansando e barcollando un tale, con la bocca tutta insanguinata e urlando e strepitando cercò di far capire al portiere, agli infermieri ed ai medici, prontamente accorsi, che stava male.

Invitato ad accomodarsi nell'astanteria, l'individuo, tra rauche e grottesche espressioni continuò ad insistere che soffriva.

— Va bene! Abbiamo capito! Ma si accomodi qua! Entri nell'astanteria che il medico la esaminerà!

Ma lo sconosciuto, in mezzo all'atrio, facendo con le braccia dei grandi mulinelli nell'aria, si ostinava a gridare:

— Go... mal! mal!

Visto che oltre ad essere ferito alla bocca era in possesso di una sbornia di grosso calibro, percui il cervello poco gli serviva, gli infermieri dovettero quasi trascinarlo davanti al medico perchè lo visitasse.

Lo sconosciuto presentava una ferita lacera al labbro superoire, da cui il sangue sgorgava abbondantemente.

Quando fu, non senza stenti, medicato, il funzionario di p. s. di turno all'ospedale, volle interrogarlo per conoscere il suo nome e le cause per le quali aveva riportato la ferita.

Ma fu come si dovesse rinnovare la fatica di Sisifo.

Finalmente lo sconosciuto, non riuscendo a farsi capire, ebbe un'idea geniale.

Rovistatosi nelle tasche riuscì a trarne un biglietto sul quale stava stampato, a caratteri cubitali, questo nome: «Rodolfo Vranich, tosatore di cani e cavalli, via Paolo Diacono 6».

Poscia a furia di cenni, si riuscì a capire che il Vranich ha 45 anni. Continuando a gesticolare il Vranich raccontò poi, o meglio, fece capire — che s'era recato qualche mezz'ora prima, in corso Garibaldi 15 per riscuotere, presso una famiglia, un importo spettantegli per aver tosato due cani. Ma mentre si accingeva a salire le scale era stato raggiunto dal portinaio il quale gli aveva impedito di inoltrarsi nella casa. Era successo allora un alterco al quale aveva posto subito fine il portinaio colpendo il tosacani con un potente pugno alla faccia!

Dopo aver esaurita la laboriosa deposizione, il Vranich abbandonò l'ospedale per rincasare.

Un incendio in una sartoria

Stanotte, poco prima delle 24, per cause che si credono dovute a corto circuito, si sviluppò improvvisamente un incendio nella sartoria per divise militari, di Rina Terpin, al primo piano dello stabile N. 74 di via Settefontane.

In breve, tra il crescente panico dei casigliani, il fuoco, trovando buon alimento in una quantità di mobili e di altri oggetti infiammabili, assunse proporzioni preoccupanti, percui vennero subito avvertiti i pompieri. In pochi minuti i bravi vigili, alla testa del vicecomandante ing. Bugliovatz, furono sul posto e dopo una mezz'ora riuscirono a circoscrivere e domare l'incendio ed a scongiurare così ogni ulteriore pericolo.

Il fuoco cagionò un danno di qualche migliaio di lire, essendo andate distrutte parecchie divise militari, macchine da cucire, un armadio e parte del pavimento.

Un tiro spiritoso... Il bracciante Costante Sartori, abitante in via Udine 26, lasciò ieri, per un momento, incustodito un carretto a mano di fronte ad uno stabile sito in via dell'Orologio. Due sconosciuti approfittarono dell'occasione per impadronirsi di una cassetta che vi stava sopra e che conteneva 12 bottiglie di Cognac «Martell» del valore di 500 lire. Il furto venne denunciato alla vicina stazione dei carabinieri di via della Sanità.

Il lavoro spicciolo dei ladri. Degli sconosciuti, recatisi in casa dell'impiegato Giuseppe Juzzi, abitante in via Gelsi, e, trovatala incustodita, si affrettarono ad asportare una sveglia ed altri oggetti per un complessivo valore di 200 lire. Indi, silenziosamente, si dileguarono. Il Juzzi, rincasato e constatato il furto, si diede premura a denunciarlo alla vicina stazione dei carabinieri.

Teatri e Concerti

"Tosca„ al Rossetti

Tutti gli amatori dell'opera pucciniana vadano ad ascoltare «Tosca» nell'edizione stupenda offertaci dell'impresa Gismondi. Iersera, nella sala del Politeama Rossetti, non vi fu che un'unica voce di ammirazione per i due protagonisti, Bianca Scacciati e Luigi Rossi Morelli. Con due artisti di tale tempra il pubblico fu portato di scena in scena ad un entusiasmo che procacciò ad essi un grande successo. Bianca Scacciati è cantante dalla voce schietta e penetrante; modulazione intensiva, elasticità di fraseggio, precisione ritmica, tutto in lei avviene per virtù intrinseca di musicista. Attrice attentissima, non si lasciò sfuggire un gesto che non s'addicesse al personaggio di «Tosca». Fu quindi colmata d'applausi dopo ogni atto e alla fine della romanza «Vissi d'arte», che è una fra le più artificiose parentesi nell'incalzare di un dramma.

Il «barone Scarpia» è rivissuto d'impressionante verità mercè l'interpretazione del baritono Rossi Morelli. Egli ha mirato a scolpire il personaggio con estrema sobrietà di mezzi. Vi è riuscito a meraviglia. I moti dell'animo sono accolti negli occhi (quella pupilla contratta, lubrica di desiderio!) e nelle violente pieghe della bocca, che si stirano quando la parola diviene galante. Il Rossi-Morelli ha cantato la sua parte da esperto conoscitore del fraseggio: canto ampio, ricco di sfumature e di impeti, tutti svolti magistralmente.

Fra due grandi artisti un tenore, sia pur ottimo, può sentirsi spaurito. Tale sensazione possedette per parecchie scene Antonio Bagnariol, e lo fece traballare nel ritmo. Ma bella è la sua voce, e caldo l'accento nelle pagine sentimenali. Da bando la paura, dunque, e il successo, arrisogli già lusinghiero, si farà anche più grande.

E veniamo alle parti di fianco: tutte rispondenti all'esigenze dell'arte. Basilio Prodan fu un Angelotti dalla voce sicura e intelligentemente emessa, Carlo Scattola conferì alla figura del sagrestano una garbata comicità. A posto e disinvolti Romeo Boscacci, Augusto Causi e Silvio Carlonieri.

Colpisce la bellezza della messa in scena, cui sono valsi i suggerimenti concettosi dell'avv. Gismondi. Roma borbonica è ritratta con fedeltà stilistica; i giochi di prospettiva, le combinazioni luminose, i costumi denotano un'accurata preparazione.

Il maestro Giuseppe Podestà ha diretto lo spartito. Tolta qualche stanchezza nello stacco dei tempi, si può affermare la sua concertazione buona e a tratti (tutto il secondo atto), ottima. L'orchestra rispose elastica; con bravura suonò l'assolo di violoncello il prof. Sigon. Bene anche il coro.

Il teatro era gremito. Il successo si delineò sin dalle prime scene e fruttò agli artisti del palcoscenico ed al maestro Giuseppe Podestà lunghe, calorose ovazioni, alla fine di ciascun atto.

V. L.

Oggi alle ore 15 (fuori abbonamento, turno palchi proprietà C) «Norma». Ore 20.30 «Tosca» (turno palchi proprietà B, serie abbonamento A n. 2).

Verdi. Si ascolta «Scampolo» con rinnovato piacere, con fresca e nuova commozione, perchè la commedia è piena di tenerezza e di sincerità e perchè Dina Galli sa dare a quella tenerezza e a quella sincerità il soffio umano della sua arte che ieri sera apparve stupenda di espressione, ricca di profonda e limpida sentimentalità. Il dolore e l'amore di Scampolo trovò subito le vie del cuore, ed il pubblico che ascoltò l'interprete mirabile con appassionata curiosità, dopo ogni atto volle evocarla al proscenio molte volte. Il Biliotti compose con bella semplicità e con calda effusione la parte di Tito e si meritò il pieno consenso del pubblico insieme alla signora Di Lorenzo e al Galli.

Stasera, per aderire alle numerose richieste, la Compagnia ripete la festosa e ironica commedia di Forzano: «Ginevra degli Almieri», che tanto successo ottenne l' altra sera nella lussuosa e pittoresca messa in scena e nella interessante interpretazione della Galli.

Domani una novità: «Signora, vi ho già vista in qualche luogo», tre atti comici di Laszlo Fodor.

Teatro della Commedia. «Madonna Oretta», la divertente commedia di Forzano, ha richiamato anche alle repliche di ieri numeroso pubblico che affollò il simpatico ritrovo, divenuto ormai uno degli ambienti più frequentati. Applausi alla fine d'ogni atto a tutti gli interpreti e particolarmente ad Amalia Micheluzzi, deliziosa «Oretta» che specialmente nella scena d'amore del secondo atto si fa notare per le sue chiare doti di artista fine e distinta. Carmelo D'Angeli-Calabrese, seppe rendere efficacemente la figura del conte Gherardo e si distinse nella scena della gelosia miniata con molta arte. Notato il Furani nella parte comica del marito e applaudita la Dal Fabbro, seducente Genovieffa.

Oggi ultime repliche, alle 17 e alle 20.30.

Domani alle 17.15 e alle 20.45 la Compagnia italiana di prosa darà uno dei migliori lavori di Roberto Bracco, «La piccola fonte», dramma in quattro atti, preparato con la cura e l'attenzione che ormai distinguono il solerte capocomico.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell'8 settembre 1927

BARI	4	71	11	26	42
FIRENZE	74	36	61	77	43
MILANO	8	80	43	33	56
NAPOLI	23	47	15	42	87
PALERMO	64	62	56	45	42
ROMA	84	64	75	61	7
TORINO	76	65	11	17	8
VENEZIA	16	38	20	2	19

La grande manifestazione atletica d'oggi

La IV Preolimpionica Nazionale

sul campo sportivo di S. Sabba

Organizzata dalla nostra anziana e gloriosa Società Ginnastica Triestina sotto gli auspici dell'Ente sportivo provinciale fascista, vedrà oggi, sul campo di San Sabba, il suo magnifico svolgimento la IV Preolimpionica Nazionale, in cui un lotto imponente di concorrenti metterà in luce i grandi progressi conseguiti dall'atletismo italiano. Per la prima volta a Trieste potremo ammirare le superbe «performances» di autentici campioni, che già nelle riunioni internazionali di questo anno — ad Atene, Brno, Budapest e la scorsa domenica nel Littoriale di Bologna — seppero tener alto il tricolore italiano. A questi valorosissimi atleti, dai muscoli forgiati nelle sudate fatiche dei sani esercizi fisici e dal cuore temprato nelle più dure battaglie sportive, il pubblico che accorrerà indubbiamente in folla sul campo di San Sabba, verrà esprimere la sua viva ammirazione. Le acclamazioni che saluteranno la suggestiva sfilata dei concorrenti e gli applausi che accoglieranno i vincitori, saranno non solo un giusto riconoscimento del valore dei baldi campioni, ma anche un cordiale e beneaugurante incitamento per gli atleti azzurri che l'anno venturo difenderanno alle Olimpiadi d'Amsterdam i colori della Patria.

Accanto ai campioni d'Italia e ai reputati atleti delle altre regioni, concorreranno pure — con forze impari, ma con grande entusiasmo — i promettenti giovani della Venezia Giulia, che pure sono ben degni degli applausi e dell'incoraggiamento del pubblico. La grande competizione atletica sarà completata dalle interessanti gare femminili, in cui le nostre valenti atlete daranno una nuova brillante prova del loro valore, portando una suggestiva nota di grazia e di bellezza nello spettacolo di forza e di prestanza fisica.

L'orario delle gare

L'interessante programma si svolgerà secondo il seguente orario:

Ore 14: presentazione dei concorrenti; ore 14: eliminatoria corsa metri 100 piani; ore 14.10: lancio del martello; ore 14.30: eliminatoria della corsa metri 80 (signorine); ore 14.45: eliminatoria corsa metri 400 e getto del peso; ore 15: finale corsa metri 100 e lancio del giavellotto; ore 15.15: finale corsa metri 1500 e salto in alto con rincorsa (signorine); ore 15.30: eliminatoria corsa metri 110 con ostacoli; ore 15.45: lancio del disco; ore 16: finale corsa metri 110 in ostacoli; ore 16.15: finale corsa metri 80 (signorine); ore 16.30: finale corsa metri 400; ore 16.45: finale corsa metri 5000, getto della palla di ferro e salto in lungo con rincorsa (signorine); ore 17: staffetta podistica 4×400 metri.

Il giudice-arbitro, rag. Romeo Marcovig, si riserva di fare eventuali spostamenti d'orario, se esigenze tecniche lo richiedessero; perciò è fatto obbligo a tutti indistintamente i concorrenti di essere presenti sul campo fin dall'inizio delle gare. Particolarmente sono invitati i saltatori giuliani, assieme agli altri atleti della Regione, che saranno presentati all'allenatore ufficiale signor Gaspar, che potrà così rendersi conto della loro efficienza ed eventualmente dare loro qualche importante consiglio.

I nostri pronostici

Nella corsa dei 100 metri piani, la lotta per il primo posto dovrebbe limitarsi fra il virtussino D'Agostino e il fiorentino Torre, essendoci ignota la forma attuale dei veneziani Prior e Parolini. Nella corsa dei 400 metri piani, ci sembra probabilissima la vittoria di Ugo Vianello della Fenice di Venezia, secondo classificato ai campionati italiani, dietro Gargiullo. In questa gara, l'«outsider» è rappresentato da Ettore Tavernari della «Fratellanza» di Modena, campione italiano degli 800 metri. Nei 1500 metri dovrebbe vincere Nello Bertolini, classificatosi terzo ai campionati italiani, preceduto da Davoli e Garaventa. La corsa dei 5000 metri sarà facile appannaggio di Giuseppe Lippi del C. S. Firenze, che ai campionati italiani fu battuto per pochissimo dal ligure Boero, ma si prese poi la rivincita sul suo diretto rivale nel match Italia-Ungheria, arrivando primo in 15'33''. La corsa dei 110 metri con ostacoli dovrebbe vedere la vittoria dell'ottimo «hurdler» pordenonese Mario Agosti, secondo classificato ai campionati italiani dietro il genovese Carlini; che potrebbe però essere minacciato dal policampione virtussino Adolfo Contoli. Nel lancio del disco vincerà indubbiamente Albino Pighi della veronese Bentegodi, recordman italiano con metri 44.44. Nel lancio del martello, Armando Poggioli della Panaro di Modena, recordman italiano con metri 47.845 non sarà minacciato da chicchessia.

Alberto Dominiutti della Bentegodi pure recordman italiano con metri 58.80, dovrebbe battere il campione italiano Antonio Copecchi, che realizzò in sua assenza metri 55.58. Infine nel getto del peso, dovrebbe vincere il veronese Albino Pighi.

Pur essendoci ignota la reale formazione delle squadre nella corsa staffette 4 per 400 metri, il «team» della «Nafta» di Genova riporterà certamente la vittoria.

Un grande Concorso ippico nazionale a Trieste

Coppa di S. E. Mussolini

In occasione della festa della Vittoria e del V annuale della Marcia su Roma si svolgerà a Trieste nei giorni 28, 30 ottobre e 1, 4 novembre un grande concorso ippico nazionale, sotto il patronato del locale Comando di Corpo d'Armata ed organizzato dalla Società delle Corse.

Il concorso sarà imperniato sulla Coppa challenge di S. E. Mussolini che sarà disputata nel Premio Esercito.

La riunione ippica ha l'intento di chiamare a raccolta i nostri cavalieri militari, al pari di quelli delle altre città sorelle del Regno, nella nostra Trieste, in una degna manifestazione di sport e di patriottismo.

La dotazione dei premi ascende a L. 30.000 oltre alla Coppa e premi di onore ed alla dotazione delle gare hanno contribuito personalità ed enti cittadini.

Il concorso ippico promette di riuscire interessnatissimo chè ad esso parteciperanno i vincitori dei recenti concorsi ippici di Stresa e di Como.

A fine di ottobre, nell'ippodromo di Montebello, sfileranno, per ciò i nostri baldi cavalieri, con le chiare divise, in una fraterna contesa con i frak rossi e neri dei gentlemen, e con le eleganti e graziose amazzoni.

Durante le gare funzionerà il totalizzatore che renderà maggiormente emozionante lo svolgimento delle varie categorie di salto.

Frattanto si svolgono nell'ippodramo di Trieste i lavori di adattamento e la costruzione dei grandi ostacoli sui quali si valuteranno il valore e la perizia dei cavalli e cavalieri.

La Sagra d'autunno nella Grotta Gigante. A pochi minuti da Villa Opicina si trova la Grotta Gigante, magnifico gioiello del nostro mondo sotterraneo non ancora visitato da moltissimi cittadini, mentre giornalmente giungono forestieri da tutta l'Europa per visitarla. Ma l'Alpina delle Giulie lavora indefessamente per valorizzare questa grotta dove si sviluppa la più grande caverna che si conosca, che misura un altezza di metri 138 per metri 240 di lunghezza.

Per rendere più economica e più allegra la visita, organizza anche questo anno una grandiosa festa sotterranea, la Sagra d'autunno, che avrà luogo domenica prossima 16 corr. A tutto è stato provveduto. Mezzi di comunicazione rapidi da Trieste alla Grotta, l'elettrovia partirà da Trieste ogni dieci minuti, alla stazione di Villa Opicina delle veloci e lussuose autovetture trasporteranno alla grotta verso il tenue prezzo di lire 2 per persona. Nell'interno della grotta vi sarà di tutto per divertire i visitatori, anche il ballo per il quale si lavora già da alcune settimane per l'allestimento del giardino sotterraneo.

Di più il Comitato non vuol parlare, perchè promette molte sorprese.

La grotta verrà aperta al pubblico alle ore 10 e resterà sfarzosamente illuminata sino alle ore 18.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato a lire 5 per persona; agli iscritti dell'Opera Naz. Dopolavoro, alle comitive e scuole, saranno concesse notevoli riduzioni.

Il Comitato spera che la cittadinanza appoggerà questa bella manifestazione ed accorrerà in massa a visitare questa meraviglia sotterranea posta tanto vicina alla nostra città.

Edera Muggia - Unione Triestina (mista). Oggi alle 15.30 s'incontreranno sul campo di Muggia in match amichevole l'Unione Triestina e l'Edera di Muggia. Il piroscafo partirà da Trieste, Piazza Unità, alle ore 14.45.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 seduta di Direzione.

Unione Sportiva Triestina. I giuocatori che si recano a Muggia sono invitati a trovarsi alle ore 12.30 al pontile S. Marco (S. Andrea).

Al R. Yacht Club Adriaco. Oggi alle 17.30 si terrà il primo tè danzante che il R. Yacht Club Adriaco ha organizzato nella sua sede sul molo Sartorio.

E' assicurata una grande partecipazione di soci e loro amici a questa festa famigliare degli «skippers» adriatici. Funzionerà servizio di bar e pasticceria.

Circolo Fotografico. I soci sono invitati in sede sociale martedì alle 19.30 per prendere accordi in merito alla costituzione del Comitato elettorale che dovrà proporre i candidati alla prossima direzione.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 16 alle 19 trattenimento di danza. Domani dalle 18 alle 21 lezioni di scherma. Tutti i filodrammatici sono convocati in sede per le prove alle 21 di domani 10 corr.

Associazione Goliardica Triestina. Sabato 15 corr. si inizieranno nella sala massima i settimanali trattenimenti di danza, che, certo, com'è consuetudine, riusciranno degni delle simpatiche tradizioni dei nostri goliardi.

— Il Comitato balli è convocato al completo per lunedì 10 corr. alle 18.30.

C. S. Trieste. Oggi la prima squadra alle 7.30 in campo di Rozzol per la partita di campionato per la «Coppa San Giusto» con il Rapid F. C. di Trieste. La squadra B in campo Ponziana alle 13 per una partita amichevole con il neo costituito G. S. Droghieri. Per giovedì della prossima settimana sono convocati in sede tutti i soci per comunicazioni importanti. Non si scuseranno assenze, salvo il caso di forza maggiore.

Circolo Sportivo «Nevoso». Oggi alle 18 avrà inizio il trattenimento di danza nella sede a Montebello (palestra Stegù). Le danze avranno termine alle ore 24.

Club del Monocolo. Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sala maggiore della sede il già annunciato festino da ballo.

C. S. Pro S. Giusto. I calcisti della prima squadra alle 10.30 in campo dell'Unione Sportiva Triestina.

G. S. Droghieri. I calcisti alle 13 in campo del Ponziana.

Unione Sportiva Stella. I calcisti della prima squadra si trovino oggi alle 13.30 in Piazza Oberdan (casello trenovia Trieste-Opicina) portando seco gl'indumenti sportivi.

Varietà e Cinema

Oggi terza giornata del «Pirata nero» con Douglas Fairbanks al Cinema del Corso. Anche ieri, seconda giornata, del «Pirata nero», al «Corso» convenne una folla enorme chè si interessò profondamente alle avventure e agli amori del cavalleresco corsaro, impersonato con tanta arte superba da Douglas Fairbanks e che ammirò la smagliante cinegrafia a colori, prodotta dagli «Artisti associati». Oggi terza giornata della visione, che annovererà un altro imponente successo, quale essa merita appieno. Nella varietà si ripresenta la brava ed elegante Fosca Umbra, nelle sue applaudite canzoni. Lo spettacolo comincia alle 14 precise.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica il capolavoro «Carmen», protagonista la celebre Raquel Meller. Principia alle 15.

Domani spettacolo supercomico con Harold Lloyd in «Lupo di mare». In preparazione: «La vedova allegra», protagonisti Mae Murray e John Gilbert.

Cinema Edison. «Contessa Maritza», la bella riduzione della celebre operetta del Kalman, interpretata magistralmente da Vivian Gibson e Harry Liedkte, continua ad attirare pubblico in massa. Oggi nuove repliche dalle 15 in poi.

In preparazione una stupenda film della First National: «Il sultano bianco» con protagonista Corinne Griffith.

Cinema Galileo. «Il guardiamarina», la magnifica film interpretata da Ramon Novarro, si replica oggi dalle 15 in poi.

Prossimo programma: «Le sette probabilità» con Buster Keaton.

«Amore in quarantena» con Richard Barthelmess al Cine Savoia. Questo potente dramma ha riscosso un vivo successo. E' la storia di un principe che rinuncia alla corona per la donna amata. Oggi repliche per l'ultimo giorno, dalle 15.30 in poi.

(Note di cronaca)

La Ditta Sorelle Chiostri di **Firenze,** nei giorni 10 e 11 corr. presenterà all' **HOTEL DE LA VILLE** la nuova collezione modelli autunno-inverno.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Mattiazzi Carlo, studente di legge e Pavoni Adriana; De Vita Pasquale, ferroviere e Cevaro Anna; Cressevich Antonio, bracciante e Dodich Francesca; Brazzafolli Domenico, elettricista e Iaschi Mercede; Pechotsch Guido, bandaio e Renner Rosa; Gherghich Giovanni, muratore e Sturm Maria; Lavera Aroldo, impiegato privato e Lazzarini Iginia; Cigala Fulgosi Francesco, meccanico e Mantecchi Lucia; Clun Edoardo, tappezziere e Padovan Antonia; Novach Raffaele, falegname e Lunardelli Rosa; Angeli Rubens, sarto e Giraldi Adriana, sarta; Grando Massimiliano, muratore e Paladin Maria; Paronuzzi Giovanni, ferroviere e Gregorich Veronica; Depase dott. Silvio, avvocato e Renner Lucia; Gazziero Ferdinando, impiegato e Slavez Maria; Biasotti Armando, elettricista e Biscossa Iolanda; Tomasich Aurelio, meccanico e Vittori Amelia; Vidau Francesco, bracciante e Losel Amelia, sarta; Basilio dott. Oreste, assicuratore e Verbic Irene; Colonniello Leonardo, gelatiere e Cusanno Maria; Zanetti Gastone, costruttore edile e Tomelli Giovanna; Zanini Vittorio, fuochista e Luchesich Iolanda; Zvochel Renato, calderaio e Verbich Carla; Volpatto Attilio, meccanico autom. e Vouch Carla; Matiussi Antonio, impiegato privato e Furlani Eugenia, infermiera; Redolfi Cesare, agente di negozio e Jones Anna; Fiorentù Michelangelo, impiegato privato e Zernitz Maria; Sturm Vittorio, meccanico e Ienco Anna; Caruana dott. Giulio, commerciante e Benussi Norina; Bertoch Giuseppe, modellista e Tomè Carmela, modista; Mazzalors Marcello, tramviere e Potoch Luigia; Vesselizza Attilio, meccanico e Bocassin Vittoria; Vremez Giovanni, bracciante e Sossich Maria; Ivancich Giuseppe, liquorista e Cravos Milca; Segulin Giovanni, carpentiere e Basez Cristina; Maccari Ernesto, geometra e Trampus Emilia; Zardini Giulio, tecnico metallurgico e Mazzolini Esterina; Giannarzia Giovanni, impiegato e Iatella Lucrezia; Iclussig Ottavio, tornitore meccanico e Sivez Maria; Dessardo Nicolò, vigile urbano e Petronio Teodora; Prodan Giuseppe, calzolaio e Musich Maria, lavandaia; Lenoci Pietro, venditore ambulante e Albanese Maria; Tomadin Giuseppe, famiglio e Negodi-Millevoi Maria; Cral Giuseppe, guardia daziaria e Cral Daniela; Cioch Rodolfo, muratore e Cioch Anna, lavandaia; Cerniz Giuseppe, fabbro e Mlaz Amelia; Fedarra Vincenzo, meccanico e Mlaz Santa; La Greca Giovanni, impiegato priv. e Spangher Luigia, sarta; Stradiot Emilio, fuochista marittimo e Nicolich Caterina; Battigelli Raffaele, ingegnere e D'Orlandi Fides; Domenichini Orlando, magazziniere; Langebner Maddalena; Luches Spartaco, bracciante con Bencich Luigia; Sbrizzi Danilo, tornitore meccanico e Hrovatin Rosina, Fiegl Marino, barbiere e Toffanin Ida; Depinguente Giorgio, vetrinista e Marin Regina Margherita; Giuppanovich dott. Antonio, impieg. priv. e Kragl Bianca; Bartolich Pietro, pensionato e Cimprich Caterina; Cressiach Giuseppe, muratore e Ciuch Giustina; Farestra dott. Michelino Mario, avvocato e Filini Margherita, dottoressa in legge; Luchessich Emanuele, legatore di libri e Delise Bellina, infermiera; Colombis Francesco, impiegato bancario e Rogantin Maria; Ratissa Modesto, impiegato privato e Cvetnik Giuseppina; Dapas Antonio, bracciante e Ravalico Elisa; Lucich Angelo, bracciante e Zecchin Valeria, giornaliera; Metlica Antonio, meccanico e Cius Maria.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Dina Galli Ore 20.45: «Ginevra degli Almieri».

Politeama Rossetti. Stagione lirica. Ore 15 (fuori abb.): «Norma». Ore 20.30: (Turno palchi E - Abb. A N. 2): «Tosca».

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.30: «Madonna Oretta» di G. Forzano.

Nazionale. Dalle 15: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante e Pat O'Maley. e nella varietà Tsune-Ko.

Excelsior. Dalle 15: «La castellana del Libano» e nella varietà Nina Gerard.

Cinema del Corso. Dalle 14: «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks. e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Ridolini e i milioni della Banca Nazionale» e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 15: «Ghigliottina» con Marcella Albani e «Sangue romagnolo» con la compagnia Pucci-Zannoni.

Cine Italia. Dalle 15.30: «La donna nuda» di Henry Bataille, con Nita Naldi.

Cine Galileo. Dalle 15: «Il guardiamarina».

Edison. Dalle 15: «Contessa Maritza» con Vivian Gibson.

Novo Cine. Dalle 15: «Presto, abbracciatemi!» con Dolly Grey.

Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Carmen» con Raquel Meller.

Cine Royal. Dalle 15: «Peccatrice bianca» con Lya De Putti e Ben Lyon.

Cine Volta. Dalle 14.30: «Viva lo sport» con Harold Lloyd.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Navi sull'Oceano» con Betty Balfour.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Enrico IV» con Conrad Weidt.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Una donna pericolosa» con Priscilla Dean.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Fantasma» con Lya De Putti» e Alfred Abel.

Cine Venezia. Dalle 15: «Quello che si prende gli schiaffi» con Gilbert e Chaney.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Il cavaliere errante» con N. Barrie e B. Faire.

Cine Alfieri. «Lotta per la terra» con S Harth e «Conte bomba, balia asciutta».

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo-Mar Nero B; «Aventino», in linea Soria B; «Campidoglio», in linea Egeo-Mar Nero A; «Celio», in linea Levante celere B; «Cleopatra», atteso a Trieste; «Cracovia», part. il 7 corr. da Suez per Aden; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Diana», in linea Levante celere B; «Esquilino», part. il 2 corr. da Yokohama per Moji; «Fenicia», in linea straordinaria di Costantinopoli; «Fiume L.», part. il 29 corr. da Singapore per Penang; «Galicia», in linea mercantile di Alessandria; «Gastein», in linea Levante celere A; «Gianicolo», noleggiato alla Società S. Marco; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Merano», in linea Levante celere B; «Nippon», part. il 25 settembre da Suez per Aden; «Palacky», in linea Soria A; «Pilsna», part. il 4 corr. da Aden per Suez; «Praga», in linea Soria A; «Quirinale», in linea Soria B; «Romolo», part. il 7 corr. da Singapore per Hougkong; «Semiramis», in linea espresso di Costantinopoli; «Silvio Pellico», atteso a Trieste; «Trento», in linea Egeo-Mar Nero A; «Venezia», part. il 5 corr. da Suez per Massaua; «Vesta», atteso a Trieste; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Adria», «Asia», «Bucovina», «Carinthia», «Carnaro», «Carniolia», «Friuli», «Graz», «Leopolis», «Remo»; Trieste: «Africa», «Teodora», «Tevere», «Viminale», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» arrivato il 7 corr. a New York; «Presidente Wilson» arrivato il 5 corr. a Trieste; «Stella d'Italia» arrivato il 6 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito il 5 corr. da Napoli per Trieste via Spalato; «Belvedere» passato Spartel il 5 corr. per Rio de Janeiro; «Sofia» partito il 7 corr. da Buenos Aires per Santos. Motonave «Saturnia», a Rio de Janeiro.

Posizione dei piroscafi. Piroscafi: «Alberta» partito il 6 corr. da New York per Norfolk; «Burma» partito il 21 u. s. da Orano per New Orleans; «Carla» partito il 16 u. s. da Pola per Tampa, Savannah e Wilmington; «Clara» arrivato il 5 corr. a Napoli; «Columbia» arrivato l'8 corr. a Venezia; «Dora C.» arrivato il 29 u. s. a Venezia; «Gilda» arrivato il 4 corr. a Trieste; «Ida» partito il 22 u. s. da Gibilterra per Boston e New York; «Lucia C.» passato l'1 corr. Gibilterra per New York; «Anna C.» partito il 7 corr. da Rio de Janeiro per Trieste via scali; «Carolina» arrivato il 4 corr. a Fiume; «Laura C.» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» arrivato l'1 corr. a Buenos Aires. Motonavi: «Giulia» arrivata il 7 corr. a Fiume; «Maria» part. il 3 corr. da Newport-News per Malta, Trieste e Venezia; «Tergestea» partita il 4 corr. da Houston per Venezia e Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York. Piroscafi: «Martha Washington» circa l'11 ottobre; «Alberta» circa il 12 ottobre; «Ida» circa il 25 ottobre; «Presidente Wilson» circa il 28 ottobre; «Lucia C.» circa il 3 novembre.

Da New Orleans, Houston e Galveston. Piroscafo «Burma» partenza dall'ultimo porto circa il 31 ottobre. Motonave «Giulia» partenza dall'ultimo porto circa il 30 novembre.

Da Savannah e Wilmington. Piroscafi: «Carla» circa il 20-30 ottobre; «Gilda» circa il 20-30 novembre.

Da Buenos Aires e Brasile. Piroscafi: «Sofia» da Santo l'11 ottobre, da Rio il 13 ottobre; «Teresa» da Buenos Aires seconda metà ottobre, da Santos terza decade ottobre, da Rio fine ottobre-primi novembre, da Victoria (event.) primi novembre, da Bahia (event.) prima decade novembre; «Belvedere» da Buenos Aires il 4 novembre, da Santos l'8 novembre, da Rio il 10 novembre; «Laura C.» da Buenos Aires prima decade novembre, da Santos seconda decade novembre, da Rio seconda decade novembre, da Victoria (event.) seconda metà novembre, da Bahia (event.) seconda metà novembre; «Atlanta» da Buenos Aires il 30 novembre, da Santos il 4 dicembre, da Rio il 6 dicembre; «Martha Washington» da Buenos Aires il 3 dicembre, da Santos il 6 dicembre, da Rio il 7 dicembre «Carolina» da Buenos Aires prima decade dicembre, da Santos seconda decade dicembre, da Rio seconda decade dicembre, da Victoria (event.) seconda metà dicembre, da Bahia (event.) seconda metà dicembre. Motonave «Saturnia» da Buenos Aires il 18 ottobre, da Santos il 20 ottobre, da Rio il 21 ottobre.

Libera Triestina

Pir. «Maiella» partito il 6 corr. da Mombasa per Dar-es-Salaam; «Sistiana» partito il 7 corr. da Trieste per Fiume; «Perla» partito l'8 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Sabbia» partito il 26 u. s. da Walvis Bay per Dakar; m.n. «Feltre» arrivata l'1 corr. a Seattle; «Fella» pass. il 23 u. s. Gibilterra diretto a Puerto Colombia; «Rialto» arr. il 6 corr. a Trieste; «Leme» part. il 6 corr. da Livorno per Napoli; «Cellina» passata il 3 corr. Mona Island diretta a Gibilterra; pir. «Stella» partito il 4 corr. da Lagos per Accra; «Onda» partito il 4 corr. da Las Palmas per Dakar; «Rosandra» partito il 6 u. s. da Genova per Livorno; «Piave» partito il 24 u. s. da Avana per Las Palmas; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 29 u. s. a Vera Cruz; «Savoia» passato il 3 corr. Gibilterra per Las Palmas; «Livenza» partito il 6 corr. da Genova per Livorno; «Laguna» arrivato il 29 u. s. a Filadelfia; «Cherca» passato il 28 u. s. le Azzorre diretto a New York; «Isarco» partito il 4 corr. da Palermo per Orano; «Isonzo» partito il 22 u. s. da New York per Genova; «Alga» partito il 5 corr. da Rotterdam per Ancona; «Aurora» arrivato il 27 u. s. a Colombo; «Arsa» passato il 15 u. s. Gibilterra per Colon; «Ausa» partito il 23 u. s. da Rotterdam per Cape Race; «Brenta» arrivato il 2 corr. a New York; «Carnia» arrivato il 4 coor. a New York; «Camnia» arrivato il 30 u. s. a Torre Annunziata; «Edda» partito il 29 u. s. da Colon per S. Francisco; «Istria» passato l'1 corr. Gibilterra per Amburgo; «Recca» partito il 27 u. s. da Colon per Portland o Vancouver; «Risano» partito il 25 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Salina» passato il 26 u. s. Perim per Colombo; «Tagliamento» arrivato il 26. u. s. a Portland; «Timavo» partito il 13 u. s. da Tyne River per Avana.

Tripcovich

Pir. «Algerino» a Trieste; «Andalusia» arrivato il 29 u. s. a Capetown; «Antonio Tripcovich» arrivato il 25 u. s. a Sydney; «Arcadia» a Trieste; «Bellanoch» a Trieste; «Dardania» partito il 7 corr. da Koi-vusaari per Durban; «Filippo Artelli» passato il 7 u. s. Balboa diretto a Portland; «Fram» a Genova; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Portland; «Numidia» partito il 7 corr. da Antofagasta per Alessandria; «Raffaello» a Napoli; «Anna Goich» partito il 7 corr. da Catania per Ancona; «Silvia Tripcovich» partito il 7 corr. da Marsiglia per Nizza; «Giovinezza» arrivato il 7 corr. a Casablanca; «Bellendend» partito il 16 corr. da Genova per Marsiglia; «Fanny Brunner» partito il 7 corr. da Venezia per Messina; «Saraceno» arrivato il 7 corr. a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 7 corr. a Trieste; «Guido Brunner» partito l'3 corr. da Alicante per Cartagena.

Adria

Pir. «Alfieri» a Fiume; «Boito» a Marsiglia (atteso a Fiume il 24 corr).; Carducci» lunedì a Catania; «Cimarosa» carica a Barcellona; «Donizetti» lunedì a Livorno; «Tiepolo» lunedì a Fiume; «Tiziano» carica a Palermo (atteso a Fiume il 17 corr); «Bortoli» lunedì a Barletta; «E. Morandi» avariato a Brindisi; «Multedo» a Gallipoli (atteso a Fiume il 20 corr.); «Priaruggia» a Marsala; «Ariosto» a Fiume; «Boccaccio» in partenza da Rotterdam per l'Adriatico; «Goldoni» a Fiume; «Manzoni» in partenza da Gravosa per Bari, Trieste e Fiume; «Pascoli» in Sicilia; «Petrarca» partito il 9 settembre da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» ad Anversa; «Java» partito il 6 corr. da Sussak per Sebenico; «Tasso» a Londra; «Alcardi» ad Anversa; «Foscolo» in partenza da Burgas per Anversa; «Gargano» partito il 24 u. s. da Anversa per il Levante ed il Mar Nero.

Giovanni Rabich

Pir. «Izvor» partito il 6 corr. da Pola per Benisaf; «Izrada» arrivato l'3 u. s. a Sebenico; «Istina» partito l'8 corr. da Trieste per E. Sucurac; «Ivo Racic» arrivato il 23 u. s. a Grangemouth; «Iskra» proseguito il 4 corr. da St. Vincent per Buenos Aires; «Epidauro» arrivato il 29 u. s. ad Algeri; «Marija Racic» arrivato il 29 u. s. ad Antofagasta; «Izgled» arrivato il 4 corr. ad Alessandria; «Izabran» arrivato il 17 u. s. a Ragusa II; «Vidovdan» partito il 4 corr. da Hook of Holland per il Cile; «Nemanja» passato il 27 u. s. St. Vincent per Buenos Aires; «Nevesinje» arrivato il 2 corr. ad Alessandria; «Dusan Silni» arrivato il 4 corr. a Coronel; «Njegos» partito il 27 u. s. da Danzica per Genova; «Jugoslavija» partito il 30 u. s. da Ragusa per Blyth; «Nikola Mihanovic» partito il 23 u. s. da Newport per Buenos Aires; «Zrinski» arrivato il 5 corr. a Tarragona; «Marija Petrinovic» partito il 30 u. s. da Calais via Schiedam per il Cile; «Vojvoda Putnik» partito il 24 u. s. da Antofagasta per Panama e St. Thomas; «Preradovic» passato l'1 corr. Paruma, per Antofagasta; «Gudu'Ae» partito il 24 u. s. da Antofagasta per Alessandria; «Aleksandar I» partito il 25 u. s. da Montreal per Torre Annunziata.

Ragusea

Pir. «Bosanka» a Fiume dal 28 u. s.; «Daksa» partito il 2 u. s. da La Plata per Dunkirk; «Dubac» a Middlesbrò dal 23 u. s.; «Dubravka» partito il 24 u. s. da Sunderland per Venezia; «Federico Glavic» partito il 23 u. s. da Buenos Aires per Amburgo; «Lapad» partito il 26 u. s. da Sussak per Camalti; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» a Venezia dal 29 u. s.; «Srgj» partito il 25 u. s. da Bona per Glasgow; «Nicola Pasic» a Buenos Aires dal 23 u. s.; «Petka» a Gravosa fermo; «Dubrovnik» in linea bisettimanale Spalato-Gravosa-Cattaro; «Kumanovo» in linea bisettimanale Trieste-Gravosa-Trieste-Cattaro.

Oceania

Pir. «Mrav» partito il 2 corr. da Braila per Amburgo via Orano; «Jadera» partito il 6 corr. da Bona per Gragemouth; «Zora» partito il 4 corr. da Stamboul per Emden e Brema via Orano; «Sava» partito il 2 corr. da Baratti per Herrenwik; «Kostrena» atteso partire da Sussak per Marsiglia, Algeri Orano, Casablanca, Mazagan, Mogador, Las Palmas e Teneriffe; «Sud» partito il 5 corr. da Casablanca per Malta e Sussak; «Morava» partito il 6 corr. da Pireo per Volo, Salonicco, Cavalla, Smirne; «Diamant» a Trieste.

Gerolimich

Pir. «Baltico» passato l'1 corr. Costantinopoli diretto a Oslo; «Monte Maggiore» a Venezia; «Monte Ossero» partito il 28 u. s. da Montreal per la Grecia; «Caterina Gerolimich» a Genova; «Generalo Petitti» passato il 6 corr. Gibilterra diretto a New York; «Monte Bianco» arrivato l'1 corr. a Napoli; «Clara Camus» partito il 7 corr. da Emden per Montreal; m.n. «Col di Lana» arrivata il 5 corr. a New York; «Monte Piana» carica a Diamante.

G. L. Premuda

Pir. «Absirtea» partito il 28 u. s. da Orano per Montereal; m.n. «Tergestea» partito il 4 corr. da Houston per Venezia e Trieste.

«Perseveranza»

Pir. «Immacolata» a Barletta; «Perseverà» in partenza da Bona.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 10 ottobre

Turno generale: marinai (1) 244; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (1) 227; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 155; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (—) 20; fuochisti (—) 258; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 184.

Cosulich (Sud): marinai (10) 58; giovani coperta (—) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (1) 24; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 31; carbonai (2) 33; giovani macchina (—) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (2) 70; giovani coperta (—) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 26; fuochisti nafta (—) 30; carbonai (—) 18; giovani macchina (—) 24.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 10; giovani cop. (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 52; carbonai (—) 27.

Gerolimich: marinai (2) 55; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 67; carbonai (6) 22.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti all'8: 1525; imbarcati e cancellati 12; totale inscritti al 10: 1513.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 9 ottobre:

«America», S. Vicente de Cabo Verde; «Ammiraglio Bettolo», S. Vicente de Cabo Verde; «Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Cracovia», Massaua Radio; «Duca d'Aosta», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Duca degli Abbruzzi», Gibraltar Rock, Fiume; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Fiume L.», Bombay Radio; «Giulio Cesare», Olinda Pernambuco; «Helouan», Trieste Radio, Fiume; «Nazario Sauro», Teneriffe Radio; «Pilsna», Alessandria Radio, Fiume; «Re Vittorio», S. Vicente de Cabo Verde; «Roma», Chatham Massachussetts; «Romolo», Singapore Radio; «Sofia», Cerrito; «Taormina», Olinda Pernambuco; «Venezia L.», Aden Radio; «Vienna», Vittoria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Duino» naz. da Venezia; «Taranto» naz. da Brindisi.

Partirono ieri i piroscafi: «Vienna» naz. per Alessandria; «Istina» jugosl. per Spalato; «Duino» naz. per Gravosa; «Gallipoli» naz. per Durazzo; «Gianicolo» naz. per Venezia; «Otranto» naz. per Venezia.

Il mercato di Trieste

(C. T.) Il mercato, nell'ottava sotto rassegna, ha segnato alcune contrazioni che hanno ridotto notevolmente i prezzi dei titoli. Il movimento, benchè non atteso, non ha destato una grande sorpresa, nei circoli bene informati. E' stata una azione tecnicamente spiegabile e dovuta al troppo violento progresso e alla conseguente, e mai troppo biasimevole, intromissione di elementi speculatori dalle mani deboli e dalle idee confuse. Come abbiamo segnalato nella rassegna dell'ottava scorsa, il mercato ha bisogno di tranquillità e questo affollarsi di gente illusa intorno alla «corbeille» è un danno per tutti.

Queste «ripulite» di ambiente avvengono quindi quasi automaticamente e lasciano poi l'aria più respirabile ai sani risparmiatori e agli operatori seri. Le depressioni registrate in settimana hanno demolito molte illusioni di gente che sperava ritornati i giorni dei facili guadagni, molti sono rotolati, qualcuno si è fatto male, ma la parte sana, le mani solide non si sono neppur mosse. Il fondo del mercato è buono e lo dimostrano chiaramente sia le quotazioni dei titoli di Stato che la ripresa, seppur non ancora decisamente manifesta, dei prezzi in chiusa di ottava.

Dopo la fermezza della prima giornata, si sono avuti dei lievi tentennamenti che hanno intimorito i «novellini» e hanno segnato un inizio di vendite aumentate a metà ottava. Nuovi assorbimenti, rialzando i prezzi, hanno risollevato il morale e ieri, nel dopoborsa, la ricerca era intensa, specie per un ulteriore aumento nella quotazione del Consolidato.

I Titoli di Stato, barometro delicatissimo del funzionamento di una nazione, richiamano sempre più intensamente l'attenzione del pubblico; di quel pubblico che un tempo preferiva impiegare i propri denari in imprese anche arrischiate e di meno reddito, anzichè interessarsi di questo comparto. E anche in questo campo il Governo fascista ha un merito grandissimo, per aver saputo ridestare l'attenzione su tali titoli e aver impresso loro un movimento che si potrebbe definire popolare. La fede assoluta nelle affermazioni del Duce ha contribuito assai alla riuscita completa della sottoscrizione del Littorio; il Duce ha segnato a Pesaro le direttive della politica finanziaria e il gran carro è corso da quel giorno su tale binario; il Duce ha detto: «quota 90», e su questa base si è imperniato il movimento finanziario; il Duce ha affermato che il Littorio non varrà meno del prezzo di sottoscrizione, ma che anzi lo sorpasserà, ed il pubblico, in piena fiducia, ricerca e compera il nuovo titolo. Il Consolidato è in continua tendenza al rialzo ed è naturale che sia così. Basta pensare che mentre le banche, per la maggiore facilità di liquido, vanno riducendo l'interesse dei depositi e corrispondono attualmente — sono di questi giorni le circolari — dal 3.75 al 4 per cento, l'interesse del Consolidato, al prezzo di 82.50, è del 6 per cento, e il confronto di queste cifre dà la più chiara spiegazione dell'interessamento sempre maggiore per i fondi di Stato e del graduale progresso dei loro prezzi.

Le Sicurtà anche in quest'ottava hanno svolto un lavoro vasto e le Generali sono state alla testa del movimento. Durante la depressione di mercoledì molte ne sono state buttate sul mercato, ma già venerdì e ieri nel dopoborsa erano nuovamente ricercate.

Nelle navigazioni pochi affari per l'improvvisa contrazione dei prezzi. Industriali depressi.

Quotazioni dal 3 all'8 ottobre 1927

TITOLI	lunedì 3 ottobre	martedì 4 ottobre	mercol. 5 ottobre	giovedì 6 ottobre	venerdì 7 ottobre	sabato 8 ottobre
Rend. 3½%	70.60	70.60	70.90	70.90	70.90	70.90
Cons. 5%	82.75	83.20	82.90	82.50	82.80	82.40
Obbl. Ven.	70.20	70.25	70.25	70.25	70.20	70.15
B.Tes.nov.	89.—	89.—	89.—	89.—	89.—	89.—
Dan.-Sava	217.—	217.—	217.—	215½	215.50	215.50
Bankitalia	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Comit	1227	1226	1218	1210	1212	1208
B. C. T.	556	556	556	556	556	556
Credito	780	785	785	783	785	782
B. N. Cred.	528	528	526	520	521	521
B. Roma	108	108	108	108	108	108
Cred. Pop.	290	290	290	290	290	290
Zivnost.	273	273	273	273	273	273
Generali	4610	4750	4560	4557½	4610	4560
Ass. Ital.	1040	1020	960	945	970	970
Infortuni	2650	2600	2500	2500	2500	2500
Riun. A	2310	2300	2150	2160	2195	2170
Riun. B	2300	2290	2150	2170	2195	2170
Sigorta	245	245	245	245	245	240
Adria	184	184	183	176	176	179
Cosulich	206	204	193	190½	193½	193
Nav. Dal.	105	105	105	93	93	93
Gerol.	668	658	645	640	640	642
Libera T.	372	371	366	364	364	364
Istria-Tr	258	258	258	258	258	258
Lloyd Tr.	740	740	735	735	750	750
Lussino	355	355	355	355	355	355
Martinol.	166	164	164	164	164	164
Medit.	385	386	390	380	375	384
Merid.	610	642	615	635	610	635
Oceania	95	95	95	95	95	95
Premuda	480	480	480	480	480	489
Tram	163	163	163	165	166	166
Tripcovich	267	267	267	267	265	265
Ampelea	350	350	350	350	350	350
Cant. Nav.	150½	142	131	133	135	135
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin.-Cosul.	206	203	196	193	194	193
Cem. Dal.	480	480	480	480	480	480
Isonzo	83	83	80	77	77	77
Spalato	239	229	226	226	222	222
Kerka	85	84	84	84	83	83
Siemat	176	176	176	176	176	176
S. T. El. G.	80	80	80	80	80	80
Gas-Roma	665	671	656	646	637	644
Ilva	145	146	146½	148	148	149
Jutificio	415	415	415	415	415	415
Off. nav.	85	85	85	85	85	85
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	250	250	250	250	250	250
St.Dalmine	100	100	100	100	100	100
St. Tecnico	270	270	270	270	270	270
Terni	415	416	409	405	398	405

CAMBI

Londra	88.99 89.29	88.98 89.28	89.02 89.22	88.52 88.72	88.95 89.15	88.97 89.17
New-York	18.25 18.35	18.25 18.35	18.26 18.32	18.16 18.22	18.24 18.30	18.25 18.31
Zurigo	351.20 355.20	351.20 355.20	352.10 354.10	350.25 352.25	352.10 354.10	352.— 354.—
Parigi	71.65 72.15	71.65 72.15	71.75 72.05	71.45 71.75	71.70 72.—	71.70 72.—
Zagabria	32.02 32.52	32.02 32.52	32.10 32.40	31.95 32.25	32.10 32.40	32.10 32.40

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	—	505	520	520	510
marzo	—	—	490	490	505	510	497
maggio	—	—	490	—	500	500	495
luglio	—	—	485	—	495	500	490
sett.	—	—	475	—	495	500	485

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi d liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	137	136	—
aprile-agosto	—	—	—	—	—
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 7 ottobre 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	14075
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	5400
Credito Italiano	800.000	1075
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1150
Ferrovie Meridionali	579.170	850
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	6275
Cotonificio Turati	160.250	25
Cotonificio Veneziano	333.334	1700
Filatura cascami di seta	210.000	13475
Soie de Châtillon	2.000.000	21850
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2350
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	100
Snia Viscosa	6.666.666	30525
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	300
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	200
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	8050
Soc. An. «Montecatini»	6.000.000	11075
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	34075
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	250
Adriatica di Elettricità	2.000.000	3250
Elettricità Alta Italia	1.000.000	950
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1050
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	3325
Meridionali di elettricità	1.200.000	1025
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	6400
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1550
Distillerie Italiane	1.100.000	2600
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	450
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	3000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2625
Istituto Fondi Rustici	600.000	825
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2175
Eridania	300.000	4150
Pirelli & C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	375

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.50; 3.50 percento netto (1902) 64.50; 3 per cento lordo 40; 5 percento 82.45; Obbligazioni Venezie 70.15.

CAMBI: Francia 71.79; Svizzera 352.72; Londra 89.06; Olanda 734; Spagna 318.37; Belgio 255; Berlino 436.30; Vienna 258.50; Praga 54.35; Romania 11.45; Argentina oro 17.80; Argentina carta 7.83; New York 18.284; Canadà 18.31; Oro 352.80; Belgrado 32.35; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 462.50; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Il mercato ha esordito oggi debolissimo e ha ceduto durante la riunione. La chiusura si effettua ai minimi della giornata.

Rendita 70.70; Consolidato 82.45; Banca d'Italia 2025; Commerciale It. 1206; Banca Naz. Cred. 520; Banco Roma 110; Credito It. 772; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 550; Cosulich 192; Mediterraneo 371; Meridionali 615; Rubattino 500; Libera Triestina 364; Cascami Seta 702; Do Angeli 795; Chatillon 156; Viscosa 205.50; Ansaldo 92; Ilva 142; Metallurgica It. 126; Elba 44; Monte Amiata 347; Montecatini 190; Fiat 373; Isotta Fraschini 163; Bianchi 53; Miani e Silvestri 65; Terni 397; Distillerie Ital. 135; Industria Zuccheri 435; Raffineria Ligure Lombarda 507; Petroli Italia 61.50; Aedes 6.75; Fondi Rustici 198; Beni Stabili 81.50; Grandi Alberghi 95; Eridania 722; Pirelli It. 603; Pirelli e C. 142; Marconi 95; Spalato-Portland 220.

CAMBI: Parigi 71.775; Zurigo 352.80; Londra 89.05; Olanda 734; Spagna 318; Belgio 255; Berlino 436 3/8; Vienna 258.50; Praga 54.35; Bucarest 11.45; Argentina peso oro 17.80; Argentina peso carta 7.83; New York telegrafico 18.295; New York chèque 18.28; Belgrado 32.35; Budapest 320; Atene 24.35; Albania 355.

Borsa di Genova. La settimana chiude con mercato stanco e con affari ristretti. Rendite di Stato pesanti. Falcidiate le Banca d'Italia, le Meridionali gli Zuccheri e le Fiat.

Rendita 70.60; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 70.10; Banca d'Italia 2082; Commerciale It. 1205; Credito It. 772; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 501; Meridionali 611; Mediterrance 377; Libera Triestina 361; Cosulich 193; Ilva 138; Montecatini 190; Terni 398; Cementi Spalato 230.

Borsa di Torino. Mercato nuovamente più debole causa numerosi realizzi che trovano però buon assorbimento. Bene difesi gli elettrici.

Rendita 70.70; Consolidato 82.25; Banca d'Italia 2080; Commerciale It. 1203.50; Credito It. 765; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 605; Mediterraneo 372; Cosulich 190.50; Terni 400.

Borsa di Roma. Mercato con scarsità di affari e a fondo debole.

Rendita 70.20; Consolidato 82.10; Obbligazioni Venezie 70.15; Banca d'Italia 2087; Commerciale It. 1205; Credito It. 777; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 531; Credito Maritt. 501; Consorzio Mobil. Finanz. 555; Meridionali 603; Cosulich 193; Libera Triestina 360; Terni 399; Ilva 139; Montecatini 190.50; Gas 636; Beni Stabili 478; Marconi 96; Cementi Spalato 230; Isonzo 78; Fondiaria Vita 762.

Borsa di Venezia. Rendita 70.50; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 70.25; Banca d'Italia 2095; Commerciale It. 1207; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4550; Cosulich 191.75; Veneziana Navig. 245; Cantiere Navale Triest. 133; Adriatica Elettr. 216; Terni 398.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 8 ottobre: Italia 28.25; Francia 20.36; Inghilterra 25.24 7/8; New York 5.18 13/32; Belgio 72.225; Spagna 90.45; Olanda 207.975; Germania 123.70; Austria 73.175; Svezia 139.65; Norvegia 136.85; Danimarca 138.95; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.75; Serbia 9.155.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BONNE praticissima bambini, giovane, tedesco, italiano, capace lavori sarta, stiro offresi anche quale aiuto padrona. Cassetta 20326 A, Unione Pubblicità. 20326 A

CAMERINO luce, caffè darei cambio lavori domestici piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 76388 A

CUOCA brava, onesta, lunghi attestati, offresi presso piccola famiglia signorile. Cassetta 20270 A, Unione Pubblicità. 20270 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, privati, albergatori, offronsi. Zonta 5, I. p. 76517 A

DOMESTICA per tutti i lavori di casa, brava, onesta, offresi presso buona famiglia. Indirizzo latteria via Giulia 5. 48263 A

DOMESTICA brava, con attestati, offresi. Via del Rivo 2-I, Brecel. 48455 A

DONNA pratica stanze, cucina, ufficio offresi. Maiolica 16, V, porta 12. 76521 A

FRIULANA 14-enne forte, offresi distinta famiglia. Foscolo 16, porta 27. 48475 A

PRESTASERVIZI ventenne, parla italiano e tedesco, con ottimi attestati, offresi presso signori distinti. Indirizzare: L. P. presso famiglia Ortis, casello ferroviario 6, S. Giuseppe di Chiusa. 76399 A

RAGAZZETTA raccomandata offresi a piccola e distinta famiglia, anche quale bambinaia, miti pretese. Cassetta 20334 A, Unione Pubblicità. 20334 A

SIGNORA colta 43-enne, parla italiano, tedesco, croato, già direttrice albergo per 6 anni, possiede buoni attestati, cerca posto come tale oppure in famiglia, preferisce fuori Trieste. Cassetta 20322 A, Unione Pubblicità. 20322 A

SIGNORINA paziente, sa ricamare, cucire, offresi per bambini. Cassetta 20313 A, Unione Pubblicità. 20313 A

VEDOVA 32-enne, brava massaia, offresi 1-2 persone. Cuoca semplice e prestaservizi tutto il giorno, anche cucinare, offronsi piccole famiglie. Via Belpoggio 3, portinaia. 76496 A

VENTIQUATTRENNE tedesca parla italiano, occuperebbesi bambinaia miti pretese. Cassetta 20336 A, Unione Pubblicità. 20336 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A pensionata, massimo 50-enne, darebbesi camerino con letto in cambio lavori domestici. Offerte cassetta 20353 B, Unione Pubblicità. 20353 B

CAMERIERA brava, sappia cucire, disponga buoni attestati, cercasi. Stipendio buono. Indirizzo al Piccolo. 7879 B

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche privati, albergatori, cercansi. Zonta 5, I. p. 76518 B

DIRETTRICE casa, cuoca esperta tutti lavori casalinghi cercasi novembre da distintissima persona sola. Inutile scrivere senza tutti dettagli personali più referenze e copia attestati cassetta 20245 B, Unione Pubblicità. 20245 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cercasi. Via S. Nicolò 28-III. 48393 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi. Via Ginestinelli 1A, II p., Levi. 48449 B

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, cercasi dalle 8-12 via delle Manlrie 6, presentarsi dopo le 10. 76499 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornalmente cerco. Donadoni 1, mezzanino. 76577 B

PRESTASERVIZI cercasi. Capuano 4, III. 9665 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cercasi. Trattoria Al Gallo, piazza Oberdan. 48421 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle ore 8-3. San Michele 36, porta 10. 76462 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, cercasi. Corso V. E. III, 13-I. Presentarsi lunedì. 76404 B

PRESTASERVIZI tutti lavori, due volte giorno, cercasi. Presentarsi 9-12 Geppa 2, quarto, 13. 76420 B

RAGAZZA pratica lavori di casa, piccola famiglia, cercasi. Saffaro. Via Gaspara Stampa 5, III piano. 76493 B

RAGAZZA cercasi; mattina e dopopranzo. S. Lazzaro 1, porta 8. 48391 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Via Milizie 2 (Montebello) dalle 9 alle 14. 48462 B

RAGAZZA già pratica per cucina cercasi. Trattoria via Geppa 16. 48471 B

RAGAZZETTA brava, onesta cercasi. Lazzaretto 48, I. 76569 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico 27-enne, I grado, offresi per vettura o camion a privato o ditta. Simeone Rosario, Ville d'Icici, Ica, Quarnero. 20291 C

CHAUFFEUR meccanico, fabbro offresi a privato, ditta, parla italiano, tedesco, sloveno, pratico tutti lavori casa. Offerte cassetta 20359 C, Unione Pubblicità. 20359 C

CHAUFFEUR meccanico abilissimo, 25-enne, patentino I II grado, motociclo, referenze serie, buonissimi attestati, offresi provincia, vettura, camion. Mitissimi pretese. Sottario 9, porta 5. 76476 C

CONIUGI con figlio calzolaio offronsi portinai oppure solo casotto in affitto. Indirizzo Piccolo. 76415 C

CORRISPONDENTE francese, tedesco, italiano, offresi mezza giornata. Offerte cassetta 20308 C, Unione Pubblicità. 20308 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa tedesca, buona cognizione italiano, pratica di tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 20376 C Unione Pubblicità. 20376 C

CORRISPONDENTE indipendente perfetta italiano, tedesco, veloce steno-dattilografa, lunga pratica spedizioni, offresi con referenze. Cassetta 20355 C, Unione Pubblicità. 20355 C

ELETTRICISTA bobinatore praticissimo macchine corrente continua, offresi. Scrivere Cassetta 20335 C, Unione Pubblicità. 20335 C

FUNZIONARIO già ufficiale giudiziario, offresi qualsiasi lavoro; assume lavori giudiziari. Recapito, 9-11, Caffè Venezia, A. Fazzini. 76436 C

GIOVANE 17-enne intelligente, ottime referenze offresi qualsiasi posto presso famiglia. Cassetta 20309 C, Unione Pubblicità. 20309 C

IMPIEGATO saldacontista, corrispondente tedesco, italiano, lunga pratica, offresi prontamente. Laenger. Tesa 77. 48090 C

IMPIEGATO 37-enne offresi come contabile, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno o come cassiere cauzione lire 40.000. Offerte cassetta 20369 C, Unione Pubblicità. 20369 C

ISTITUTRICE giovane, studi magistrali, conosce italiano, tedesco, serbo-croato, offresi anche fuori. Cassetta 30323 C, Unione Pubblicità. 30323 C

MEDICO chirurgo anziano, lunga pratica ospedaliera, condotta, attivo lavoratore, occuperebbesi dovunque presso casa salute, ambulanza stabilimenti industriali. Viaggerebbe, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 20377 C, Unione Pubblicità. 20377 C

ORTOLANO pratica viti, frutteti offresi ovunque. Offerte cassetta 84, Unione Pubblicità. Udine. 6588 C

PARRUCCHIERA viennese cerca posto in piccolo salone. Ind. Piccolo. 48358 C

PIANISTA per sala da ballo offresi. Scrivere cassetta 20266 C, Unione Pubblicità. 20266 C

RICAMATRICE a macchina, bravissima, cerca lavoro. Industria 2-I. 76486 C

SIGNORA 35-enne cerca posto presso persona sola dabbene. Indirizzo Piccolo. 42444 C

SIGNORA giovane, bella presenza, offresi quale banconiera o cassiera, praticissima. Cassetta 20340 C, Unione Pubblicità. 20340 C

SIGNORINA distinta, parla perfettamente francese, accompagnerebbe bambini, lezioni. Cassetta 20235 C Unione Pubblicità. 2023 C

SIGNORINA seria occuperebbesi quale donna di chiavi o assistenza ammalati. Via Giulia 32, pt. 48420 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tre lingue, diplomata pianoforte, offresi pomeriggio, studio e passeggio. Offerte Cassetta 20161 C Unione Pubblicità. 20161 C

SIGNORINA perfetta conoscenza dattilografia offresi quale praticante ufficio. Cassetta 20286 C, Unione Pubblicità 20286 C

SIGNORINA 35-nne, tedesca, con buoni certificati, già maestra d'asilo, cerca occupazione in qualità di bambinaia. Indirizzo: Mia Micheli, Servola 1235 pr. Trieste 76392 C

SIGNORINA seria, onesta, prenderebbe in consegna tabaccheria o negozietto qualsiasi ramo oppure cassiera presso seria ditta, disponendo cauzione adeguata e le migliori referenze. Cassetta 20300 C, Unione Pubblicità. 20300 C

SIGNORINA con lunga pratica bancaria, corrispondente indipendente nelle lingue tedesca e serbo-croata cerca adeguata occupazione. Offerte cassetta 20360 C, Unione Pubblicità. 20360 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiana, francese, occuperebbesi presso primaria ditta eventualmente soltanto al mattino. Offerte cassetta 20320 C, Unione Pubblicità. 20320 C

TRENTENNE volonteroso, disponente cauzione, cerca posto quale riscuotitore o magazziniere. Cassetta 20337 C, Unione Pubblicità. 20337 C

VENTENNE pratico lavori scrittoio, perfetto tedesco cerca occupazione. Cassetta 20338 C, Unione Pubblicità. 20338 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 48487 CC

A-JOUR macchina cent. 60, punto inglese cent. 40 metro (attaccature) eseguisconsi. Crispi 12 (Chiozza) porta 6. 48356 CC

CAMICIAIA abilissima assume qualsiasi lavoro: camicie uomo lire 8. Ricci 5, porta 8. 48371 CC

COPERTAIA telaio a domicilio. Via Maiolica 15, IV p. 76528 CC

COPERTAIA assume lavori a telaio. Via del Rivo 15. 76432 CC

LAVORI svariati ricamo, assumonsi prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 76471 CC

MAESTRA taglio confeziona elegantissimi mantelli-cappotti lire 35, tailleurs 40. San Michele 9. 48398 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Maiolica 12, II interno. 49446 CC

MODISTA confeziona rimoderna cappelli a prezzi miti. Via Orologio 4, III piano. 76371 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto fattura lire 10. Via Milano 13. 48465 CC

MODISTA confeziona riforma cappelli lire 8. Assortimento fiori, fantasie. Viale Venti-settembre 89, pianoterra. 76555 CC

PANTALONAIA capacissima cerca lavoro casa o fuori. Indirizzo Piccolo. 48380 CC

PARRUCCHIERA privata ondulazioni perfette tre lire, tingo prezzi bassissimi. Corso Garibaldi n. 31. 48481 CC

PLISSE', ricami su biancheria, a-jour, attaccature, pizzi. Foscolo 31-III 76487 CC

SARTA uomo volta, ripara vestiti, cappotti anche per bambini. Via S. Francesco 16-V. 48425 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20, p. 5. 76480 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta, rimoderna vestiti, cappotti; lavoro accurato. Sapone 1-III. 76395 CC

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 76409 CC

SIGNORINA brava cucire anche biancheria fina da signora e tutti lavori a mano offresi a distinta famiglia a giornata. Miti pretese. Scrivere cassetta 20345 CC, Unione Pubblicità. 20345 CC

VESTITI, tailleurs, mantelli eseguisconsi a prezzi modici. Ricca scelta campionario stoffe nazionali ed estere. Via Foscolo 46, porta 9. 76278 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. RAGAZZO forte, intelligente, ricercato quale apprendista da primaria ditta manifatture. Offerte indicanti scuole assolte, età, occupazione genitori, refenze, cassetta 20210 D, Unione Pubblicità. 20210 D

A. A. A. VENDITRICE esperta, ramo guanti, ricercata da primaria ditta. Offerte con indicazione posti occupati, data entrata, pretese, referenze, cassetta 20210 D, Unione Pubblicità 20210 D

A. PETTINATRICE capace, cerco, possibilmente ondulazioni acqua. S. Giacomo in Monte 22, Salone «Ivette». 9671 D

ALLIEVO falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9670 D

APPRENDISTA per pasticceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48368 D

APPRENDISTA cerca la fabbrica pantofole via G. Vasari 7, interno; presentarsi lunedì. 48408 D

APPRENDISTI falegnami, cercansi. Palladio 5. 1000 D

BARISTA (signorina) per bar sociale, cercasi. Offerte con pretese e referenze, Cassetta 20341 D, Unione Pubblicità. 20341 D

CERCASI apprendista falegname. Via Ginnastica 36. 48453 D

CERCASI garzona sarta. Piazza Borsa n. 1, secondo. 48463 D

COMMESSO giovane, per negozio biancheria uomo, cercasi; presentarsi domenica dalle 11-12 via Genova 3, magazzino. 48362 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, ottime cognizioni lingua tedesca, stenodattilografa, pratica commerciale cercasi Gorizia. Inutile offerte senza suddetti requisiti. Offerte con pretese, paga e referenze cassetta 20290 D, Unione Pubblicità. 20290 D

DAME compagnia, cassiera, impiegate, persone con cauzione, cercansi. Zonta 5, I. 76516 D

FALEGNAME per lavoro negozio cerco. Indirizzo al Piccolo. 76561 D

GARZONA modista cerco prontamente. Alessandrino via Mazzini 42. 76567 D

GARZONA con paga cerca immediatamente Ricamificio Triestino, Battisti 20. 76419 D

GARZONA modista, cercasi. Modisteria Cian Mazzini 51, III p. 76529 D

GARZONA sarta uomo, volonterosa, cercasi. Sartorio Silva, Valdirivo 42. 76539 D

IMPIEGATO giovane, intelligente, perfetto conteggi, cercasi. Offerte dettagliate con pretese. Cassetta 1000 D, Unione Pubblicità. 1000 D

FALEGNAME o mezzo lavorante mobili, cercasi. Battisti 12. 1000 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, cercasi subito. Sartoria Gozzi, palazzo Lloyd. 48417 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta da uomo cercansi. Viale Venti Settembre 15, secondo. 48496 D

LAVORANTE modista cercasi; non presentarsi se non capacissima. Modisteria Bosco, piazza Piccola 4. 76398 D

MODISTA capace che si assume lavoro a domicilio cerco prontamente. Negozio mode. Alessandrino via Mazzini 42. 76568 D

MODISTA diplomata, assume paganti, insegnando confezionare fiori. Maiolica 10, primo destra. 76566 D

OROLOGIAIO mezzo lavorante, cercasi. Battisti 14. 48363 D

PARRUCCHIERA brava cercasi. Silvio Pellico 2, IV destra. 76488 D

PER ristorante, ragazzo già allievo cuoco, cercasi. Cassetta 20329 D, Unione Pubblicità. 20329 D

RAGAZZA per negozio mobili cercasi. Battisti 12. 1000 D

RAGAZZA per magazzino, cercasi, presentarsi con attestati, lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 76490 D

RAGAZZETTA sarta donna, finito garzonato, cercasi. Piazza Hortis 7. 76462 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Viale Regina Elena 15, Negozio Mobili 76570 D

RICAMATRICE a mano, cercasi. Giulia 13 48447 D

SARTA cerca mezza lavorante, garzona e paganti. Artisti 7, IV p. 76676 D

SARTA uomo brava, cercasi giornata. Pallini 4, p. 19 (sopra tunnel). 48428 D

SIGNORINA seria, bella calligrafia, contabile, dattilografa, miti pretese, cerca subito studio rappresentanze paraggi Rossetti. Scrivere cassetta 20271 D, Unione Pubblicità. 20271 D

SIGNORINA buona pronuncia francese, cercasi per ragazzino, due pomeriggi alla settimana. Via Coroneo 1-IV, dalle 8 alle 10. 76406 D

STIRATRICE perfetta cercasi; presentarsi domenica dalle 11-12. Via Genova 3, magazzino. 48361 D

VETRAIO abile tagliatore, con lunga pratica e buone referenze, cercasi. Offerte cassetta 20361 D, Unione Pubblicità. 20361 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, presso famiglia non mestierante, cerca distinto. Cassetta 20373 E, Unione Pubblicità. 20373 E

CAMERINO vuoto, meglio con abbaino, paraggi Giardino pubblico, cercasi. Offerte cassetta 20358 E, Unione Pubblicità. 20358 E

CAMERINO vuoto, piccolo, cercasi. Offerte cassetta 20372 E, Unione Pubblicità. 20372 E

MOBILIATA scale, stufa, cerca viaggiatore. Cassetta 20275 E, Unione Pubblicità. 20275 E

STANZA presso persona sola non affittacamere, posizione centrale, cerca impiegato. Indicare prezzo cassetta 20363 E, Unione Pubblicità. 20363 E

STANZA vuota, comodo cucina, centro, cercano coniugi soli, possibilmente presso persona sola. Cassetta 20330 E, Unione Pubblicità. 20330 E

STANZA mobiliata con vitto, centro, massimo secondo, cerca distinta signora. Cassetta 20325 E, Unione Pubblicità. 20325 E

STANZE due, grandi, vuote, uso bagno, servizio, casa signorile, centro, cerca signore per dicembre. Cassetta 2038 E, Unione Pubblicità. 20368 E

STANZE due o tre, elegantemente mobiliate, per 3 persone, con eventuale comodo cucina, possibilmente vista sul mare, cerca membro corpo diplomatico. Cassetta 20356 E, Unione Pubblicità. 20356 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZA mobiliata uno due letti, luce, affittansi. Bosco 50 III, destra. 76574 F

A A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi, escluso donne. Traversale al Bosco 3, porta 7. 9673 F

A A. STANZA per due amici affittasi. Molino vento 4. 76464 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via A. Caccia 3, III, destra. 48359 F

A. CAMERA mobiliata comfort, vista splendida, eventualmente vitto, affittasi; preferito signore estero. Rotonda Boschetto 855, II destra. 48364 F

A distinto signore affittasi stanza mobiliata pulitissima luce, centro presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 48480 F

A. MOBILIATA bene, luce, massima pulizia, affittasi. Fulvio Testi 5, I destra. 48466 F

A. STANZA mobiliata, elegante, soleggiata, affittasi. Tor S. Piero 4, p. 1. 48505 F

BARCOLA, camera matrimoniale, cucina, mobiliate, uso giardino, vista mare, affittansi prontamente Ind. Piccolo. 48402 F

CAMERA mobiliata, luce, eventualmente con salotto, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Santa Caterina 8, p. 10. 48456 F

CAMERA due letti e cameretta, massima pulizia, affittasi. Gatteri 44, p. 10. 76520 F

CAMERA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76484 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, III sinistra. 48482 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 33, porta 11. 48432 F

CAMERA vuota, chiara, con luce, affittasi. Ginnastica 7, III destra. 49413 F

CAMERA 2 letti, luce, con salotto, affittansi, due amici oppure coniugi. Udine 29, pianoterra. 76494 F

CAMERA vuota, ingresso scale affitto uso ufficio, altra spaziosa, con cucina. Corso V. E. 45, primo, destra. 76575 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Canova 9, porta 25. 48352 F

CAMERA bellissima, ingresso scale, uso ufficio, affittasi, 150 mensili. Battisti 17-III. 76421 F

CAMERA con o senza comodo cucina affittasi. Guardiella-Strada nuova 1825, Zerjal. 76427 F

CAMERA vuota, I piano, anche per laboratorio, luce, ingresso libero. Antonio Caccia 13-I, porta 7. 76449 F

CAMERA con due letti affittasi a due operai, con vitto o senza. Ind. Piccolo 76457 F

CAMERA matrimoniale pulitissima affittasi, due amici, Canova 14, porta 5. 48386 F

CAMERA una due persone, affittasi; anche militari. Risorta 1, porta 7. 76468 F

CAMERA, luce, per un uomo. Via Poudares 6, III, Finkelstein. 48478 F

CAMERA matrimoniale, una ingresso libero, altre stanze, affittansi. Milano 13, portinaio. 48464 F

CAMERA per due persone, affittasi. Via Paduina 11, porta 4. 48458 F

CAMERA, affittasi. Via Francesco Crispi 51, I p. 48467 F

CAMERA mobiliata con luce, affittasi. Sanità N. 5, II p. 9664 F

CAMERA mobiliata, luce, cura, vestiario, affittasi. Bosco 16, V, sinistra. 48493 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, luce affittasi unico subinquilino. Galvani 5, porta 4. 48500 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. S. Giovanni, via delle Doccie 915-II, p. 8. 48397 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Madonnina 11-IV, 13. 48431 F

CAMERETTA affittasi prontamente. Via Maiolica 15-II, Dann. 48427 F

CAMERETTA semplicemente mobiliata, affittasi; escluso donne. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 48450 F

CAMERINO vuoto affittasi, signora signorina dabbene. Gatteri 31, p. 7. 76148 F

CAMERINO mobiliato, arioso, luce, affitto con vitto, onesta persona. Sanità 4, IV. 9666 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Kandler 5, I, sinistra. 76522 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via T. Luciani 15, porta 11. 48346 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Ferriera 37, porta 16. 76423 F

LETTO affittasi a donna. Scorcola-Coroneo 757, pianoterra. 48347 F

LETTO, affittasi a operaio onesto. Via S. Maurizio 9, II. 76559 F

MATRIMONIALE signorile, stufa, luce, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76526 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, I. 76515 F

MATRIMONIALE comodo cucina, presso signora sola, affittasi. Amicis 1; rivolgersi portinaio. 76185 F

MATRIMONIALE grande, affittasi coniugi, prezzo modesto. Gatteri 18, III, destra. 00160 F

MATRIMONIALE lussuosa, solamente distintissimi, affittasi. Manzoni 2-I, porta 5. 76483 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 48474 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via dell'Eremo, Chiadino Monte 152. 76666 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Via Pondares 6, III piano. 76473 F

MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina, affittasi, distinti oppure due amici. Saltuari 2 (volti Roiano). 75461 F

MEZZA favorante e garzona sarta uomo, cercansi. Via Torre bianca N. 21, IV p. 48499 F

MOBILIATA due letti, grande, luce, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 76524 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, centro, affittasi anche ufficiale. Indirizzo Piccolo. 76509 F

MOBILIATA, affittasi uno due distinti. Via Vasari 4, porta 7. 76498

MOBILIATA con bagno, luce, vitto, affittasi. Boccardi 5-I. 76391 F

MOBILIATA bellissima, grande, 2 finestre, luce, affittasi, distinto. Slataper 2-II. 76295 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi, distinto. Donadoni 4a, III destra. 76446 F

MOBILIATA per due amici, con vitto o senza, affittasi. Massimo D'Azeglio 22, porta 17. 76435 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, distinto signore. Gatteri 36, IV destra. 76433 F

MOBILIATA ariosa, luce, vitto fino, affittasi, impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 76434 F

MOBILIATA splendida, pulitissima, affittasi. Boccaccio 11, porta 13. 76504 F

MOBILIATA, luce, affittasi due persone. Via Pacinotti 5, porta 4 (piazza Vico). 48486 F

MOBILIATA, vitto, centro, affittasi due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 76547 F

MOBILIATA, affittasi due amici pure studenti, con vitto. Gioachino Murat 2, II, porta 10. 76554 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi soltanto distinta stabile. Vasari 8, porta 13. 76531 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 76458 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi a distinto impiegato solo presso famiglia Furlan, via Rettori 1, piano IV. Per combinarsi, dalle 5-6 pom. 48400 F

MOBILIATA signorile, comfort, centralissima, affittasi, distintissimo. Paduina 9, porta 6. 48395 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 48409 F

MOBILIATA luce affittasi a distinto. Canove 22, porta 6. 48434 F

MOBILIATA con vitto persona distinta, possibilmente studente, affittasi. Canova 11, III, sinistra. 48493 F

MOBILIATA eventualmente vuota affittasi presso persona sola. Tor San Lorenzo 10, porta 6. 48489 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, vicino nuove caserme affittasi prezzo mite. Lamarmora 24, pianoterra, sinistra. 48486 F

MOBILIATA affittasi, amici o coniugi soli. Maiolica 11-III. 48430 F

MOBILIATA per una persona, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 48411 F

MOBILIATA bellissima vista, luce, affittasi 110 mensili. Indirizzo Piccolo. 48399 F

MOBILIATA affittasi, signore solo. Imbriani 7, porta 12. 48443 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a 2 signori. Foscolo 31-III, p. 12. 48441 F

PENSIONE darebbesi a due signori distinti. Via Ginnastica 35, I destra. 48388 F

PENSIONE offresi a distinti signori, cucina internazionale presso famiglia tedesca. Francesco Crispi 39, I destra. 76476 F

PICCOLISSIMA famiglia affitta mobiliata, luce, bagno, stufa. Anastasio 6-I, porta 9. 48440 F

STANZA signorile, per distinto signore, affittasi. Felice Venezian 4, I. 76560 F

STANZA mobiliata, luce, uno due distinti signori, affittasi presso persona sola. Fornace 3, piano II, porta 11. 76552 F

STANZA vuota, affittasi. Tiziano 9, IV, porta 26. 48473 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto. Ginnastica 38, p. I. 76550 F

STANZA (due letti) affittasi, 80 mensili. Orologio 6, quinto. 48497 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48507 F

STANZA mobiliata affittasi signore stabile, luce, servizio, prezzo moderato. Procureria 6, porta 11, sopra Bonavia. 9663 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto. Ginnastica 1, terzo, Marino. 48504 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9-III, porta 22. 76405 F

STANZA bella, mobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Rossetti 26-II. 76408 F

STANZA mobiliata affittasi, due amici. Via Milano 14, porta 9. 76329 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi oppure uso ufficio. Machiavelli 9, porta 14. 76416 F

STANZA mobiliata affitta persona sola. Donadoni 2, portinaia. 76387 F

STANZA grande, ariosa, due letti, affittasi. Via Sapone 5, scala destra, IV, p. 12. 76438 F

STANZA bene mobiliata affittasi, solo subinquilino. Gatteri 27-I, p. 5. 76437 F

STANZA affittasi, distinto signore. Via Ginnastica 43-IV, porta 31. 48436 F

STANZA mobiliata per una persona, eventualmente comodo cucina, affittasi. Alcardi 5-I, porta 6. 48429 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Via Giulia 73, V sinistra. 48418 F

STANZA signorile, ingresso libero, affittasi. Milano 29 (scala II) p. III, p. 19. 48414 F

STANZA con 2 letti affittasi, onesti operai. Riborgo 17-III. 48439 F

STANZA bella affittasi, distinto stabile. Rossetti 17, pt. 48391 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi, distinto signore, unico subinquilino. Spiridione 6, porta 14. 48373 F

STANZA mobiliata, con luce, affittasi, distinto signore. Battisti 7, II sin. 76469 F

STANZA 2 letti, affittasi, escluso donne. Tesa 48, pianoterra. 76466 F

STANZA grande, a 2 letti, affittasi. Udine 25, porta 10. 76472 F

STANZE attigue mobiliate (due distinti), affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 48491 F

STANZE (tre) vuote, bellissime, vista al mare, affittansi subito. S. Nicolò 4, II, Malatesta. 20379 F

STANZE due letti e un letto, affittansi. Valdirivo 23, II sinistra. 48457 F

STANZE 3, telefono, affittansi uso ufficio. Rivolgersi via Mazzini 18-I. 76424 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Guerrazzi 2a, II. 76402 F

STANZETTA affittasi, signorina seria, impiegata. Cunicoli 5, porta 11. 76417 F

STANZETTA con luce, affittasi escluso donne. Sette fontane 22, I. 76603 F

VILLINO posizione incantevole affittasi stanza messa tutta nuovo, soltanto a professore o professoressa. Montecucco 11 C. 9655 F

VITTO alloggio, trova studente presso ottima famiglia. Indirizzo Piccolo. 76470 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AAA. GINNASIO, istituto tecnico. Corsi regolari. Ricupero anni perduti. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76511 G

AAA. RAGIONERIA. Corsi completi diurni-serali (diploma ragioniere). Contabilità. Corsi commerciali serali pratici. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76512 G

AA. COMPLEMENTARI, tecniche, magistrali ginnasio: corsi accelerati, piccoli gruppi allievi. Istituto autorizzato. Corso Garibaldi 17, II. 48460 G

AA. CONTABILITA': insegnamento pratico in un mese. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, II. 48461 G

A. Autorizzata Scuola «Audace», via Trento 5. Pagamento solamente a promozione avvenuta. Corsi scolastici, professionali, linguistici, commerciali, doposcuola ecc. Professori esercitanti negli istituti cittadini. Informazioni giornalmente ininterrottamente, domeniche 11-13. 48561 G

A. Chitarra, mandolino apprendesi entro due mesi, documentandolo; metodi speciali celerissimi; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12-III. 76429 G

A. STENOGRAFIA. Apertura nuovo corso mercoledì 19.30. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76513 G

A. STENOGRAFIA italiana. Durata corso 3 mesi; 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 76562 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Oggi matinée 11-13; istruzione danze. 76460 G

ALLA Scuola danza Santini, Carducci 12, si impartiscono lezioni charleston, black-bottom, english-valtz, tango. 48479 G

ANNO solo preparatorio ammissione, idoneità, licenza. Istituti «Battisti-Galei». Battisti 10). 76549 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna, taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. 15 Ottobre apertura nuovi corsi. Diploma a fine corso. S. Nicolò 32, II. 48484 G

CONVERSAZIONI, lezioni lingua francese, tedesca vengono impartite anche a domicilio da signora straniera. Via Udine 39, Fiorentin. 76428 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 48349 G

FRANCESE, lezioni diurne, corsi serali principianti, conversazione pratica, perfezionamento, corrispondenza commerciale, professor Vaudolon, nazionalità francese. Corso Garibaldi 33, porta 12. 76203 G

FRANCESE, professori francesi. Lezioni private, collettive. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 76542 G

FRANCESE dà lezioni, anche riunite, grammatica, letteratura, conversazione. Boccaccio 3, porta 6. 48383 G

INGLESE da inglesi laureatisi Inghilterra unicamente Istituto «Jackson-Royle». Pellico 6. 76544 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9668 G

INSEGNANTE colto, nazionalità inglese cercasi per cinque lezioni settimanali. Offerte con prezzo Cassetta 20304 G Unione Pubblicità. 20304 G

INSEGNASI taglio, cucito, confezionare fiori artificiali. Piazza Vico 2, III. 76532 G

ITALIEN pour 'trangers, tedesco (Dilena), corrispondenza commerciale francese (Vaudolon). Corso Garibaldi 33, p. 12. 48309 G

LEZIONI pianoforte, teoria anche a principianti, impartisce maestro. Indirizzo al Piccolo. 76269 G

MAESTRA campagna prenderebbe pensione bambini, adulti, preparandoli qualiasi esame; 450 mensili. Vicolo San Fortunato 16, Antonazzo. 48254 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni filet antico, moderno, sardo, lavori ago, ricamo bianco, colori, fuselli, ecc. Indirizzo Piccolo. 76450 G

MAESTRA nazionalità inglese, dà lezioni. Via Coroneo 33, pt. 76426 G

MAESTRA pianoforte riprende lezioni, metodo Conservatorio, prezzo mite. Galatti 16, I, destra, 10-14. 76583 G

MAESTRO chitarra, mandolino, impartisce lezioni, anche bambini. Via Imbriani 3-II. 48442 G

MISS Colly English teacher removed to via Ruggero Manna 1-II. 74467 G

MOTORI Diesel, marini e stazionari, corso completo teorico-pratico. Inizio lunedì 10. Indirizzo Piccolo. 76410 G

PIANISTA giovane, pazientissima, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni anche principianti. Centro. Indirizzo Piccolo. 48372 G

PROFESSORE Conservatorio dà lezioni e uso pianoforte; prezzo convenientissimo. Canova 22, int. 11. 76125 G

PROFESSORE esperto lingua italiana, possibilmente toscano cercasi. Scrivere Cassetta 20237 G Unione Pubblicità. 20237 G

PROFESSORESSA di canto e pianoforte, e lingue italiana, tedesca, francese, impartisce in casa e fuori. Via Conti 24, terzo, porta 16. 48200 G

PROFESSORESSA viennese impartisce lezioni tedesco, desidera creare piccoli gruppi di conversazione, lettura, traduzione, esercizi pratici preparazione commerciale. Indirizzo Piccolo. 48455 G

PROMOZIONE garantita! Ripetizioni qualsiasi materia: elementari, medie. Cavana 13, porta 11. 47834 G

RUSSO impartisce lezioni madrelingua. Via Roma 4, negozio cappelli. 48165 G

SEGRETARI comunali. Lunedì apertura corso serale. Ammessi licenziati tutte scuole medie. Istituti «Battisti-Galelei». Battisti 10. 76548 G

SIGNORINA giovane, paziente, studiato Losanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Ind. Piccolo. 48371 G

STENOGRAFIA: metodo pratico, durata corso tre mesi. Dattilografia. Gatteri 12. 76413 G

TEDESCO, professori tedeschi. Lezioni private, collettive. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 76543 G

TEDESCO, italiano, metodo pratico, conversazione, corrispondenza. Lezioni singole, gruppi, prezzo modico. Diplomato. Indirizzo Piccolo. 76552 G

VIOLONCELLISTA diplomato impartirebbe lezioni di violoncello, teoria e solfeggio, a prezzo mite. Recapito Cine Corso, dalle 16 in poi. 76302 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, formato serpente, caro ricordo, smarrito ieri. Mancia riportandolo via Geppa 15, terzo, Bignami. 76309 H

CANE levriero bianco, pelo raso, smarrito. Mancia riportandolo Tiepolo 6 terzo. 48374 H

CANE lupo, piastra N. 863, smarrito; verso mancia, via Genova 23. 48363 H

GENEROSA mancia onesto rinvenitore orecchino brillante, smarrito il giorno 5, tratto tram Corso Garibaldi, Barcola. Portare Drogheria Danretto, Garibaldi 14. 76290 H

LUPO mantello chiaro, palato lingua nera, smarritosi il 6 corrente; pregasi portarlo Solitario 19, Parisi. 76411 H

ORECCHINO lutto, cara memoria, smarrito. Mancia riportandolo via Fonderia 6, II. 48412 H

SPILLA cameo smarrita Cine Corso. Pregasi bambino vista raccogliere, portarla al Piccolo, verso mancia. 48502 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, completamente mobiliato, lussuoso, centrico, soleggiato, affittasi prontamente causa partenza. Offerte serie, indirizzare Cassetta 20354 I Unione Pubblicità. Ritiransi martedì sera. 20354 I

APPARTAMENTINO vuoto, due stanze, cucina, 135 mensili; altro tre, camera cameretta, cucina fino undici stanze, senza spese affittansi. Corso 41, primo. 76495 I

APPARTAMENTO bellissimo, mobiliato, sei ambienti soleggiati, con annessa azienda confezioni lusso, nonchè merce, valore 28.000, affitto. Offerte cassetta 20066 I, Unione Pubblicità. 20066 I

APPARTAMENTO grande, signorile, centrico, vuoto, altri varie grandezze, senza spese, affittansi in giornata. Via Machiavelli 24, pt. 76582 I

APPARTAMENTO elegante, centro, completamente arredato per ufficio, studio avvocato, medico, consolato, 7 stanze, affittasi. Offerte sub Cassetta 20366 I Unione Pubblicità. 20366 I

APPARTAMENTO signorile, 2 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, comfort, tutto nuovo, centro, scambiasi con camera, camerino, cucina, comfort. Offerte Cassetta 20299 I Unione Pubblicità. 20299 I

APPARTAMENTO mobiliato bellissimo, centro, subaffittasi: 4 stanze, accessori, poggiuolo, comfort. Riflettesi soltanto persone ineccepibili. Offerte dettagliate Cassetta 20367 I Unione Pubblicità. 20367 I

BOTTEGA vuota affittasi prontamente. Via Molingrande 44. 76397 I

CAMERA cucina scambio anche un solo locale. Rivo 4, pt. 76441 I

CAMERE 3, cucina, mobiliate, affittansi Pirano, sul mare, 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 76557 I

CAMERINO piccolo, con focolaio, per una persona affittasi. Via S. Maurizio n. 1, II p.

LOCALE centralissimo, arredato per bar, latteria, gelateria o senza, per altri usi, affittasi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 76430 I

LOCALI vuoti o mobiliati, uso uffici, affittansi adiacenze Piazza della Borsa. Scrivere Casella postale N. 374. 76336 I

MAGAZZINO chiaro, grande, restaurato di recente, acqua, luce, affittasi. Informazioni via Imbriani 8-III, Mica. 48476 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, mobiliato affittasi. San Francesco 2, Zalocosta. 76563 I

PORTINERIA casa signorile, alloggio comodissimo, stipendio, scambio con appartamento vuoto, tre stanze. Offerte dettagliate cassetta 20319 I Unione Pubblicità.

QUARTIERE 6 vani o 2 da 3, con giardino, affitto. Indirizzo Piccolo. 76152 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, in campagna, scambiasi con uguale in città. Pendice Scorcola 440. 76396 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, comfort, bene mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48382 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, luce, soleggiato, scambiasi altro città. Indirizzo Piccolo. 48419 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, scambiasi con altro più piccolo. Via Officina 10. 48376 I

QUARTIERINO vuoto, più grandi, senza buonauscita, stanze, villino, affittansi, scambiansi. Garibaldi 17. 76514 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi, coniugi oppure signorine, entro giornata. S. Maria M. sup. Bivio 15, vicino Salesiani. 76422 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua, luce, gas, parte mobilio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76525 I

QUARTIERINO camera cucina, vuoto, 40 mensili; 5 stanze, 2 stanze mobiliate, affittanti. Zonta 5-I. 76519 I

STANZE 4, cucina, comfort, 220 mensili, pressi piazza Garibaldi, scambiasi con più piccolo. Offerte Cassetta 20364 I Unione Pubblicità. 20364 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, tre quattro camere, città, escluso centro, cercasi. Indirizzare offerte casella postale 374. 76243 L

APPARTAMENTO vuoto, 5 stanze, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 20319 L Unione Pubblicità. 20319 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino cercansi pagando anno anticipato. Cassetta 20240 L. Unione Pubblicità. 20240 L

MAGAZZINO 60 m.2 cercasi periferia, centro. Scrivere condizioni Cassetta 20357 L Unione Pubblicità. 20357 L

QUARTIERE cercano coniugi soli, 3 stanze camerino, comfort, soleggiato, casa distinta città o vicinanze. Offerte cassetta 20227 L, Unione Pubblicità. 20227 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, pago tre mesi, posizione indifferente purchè città. Cassetta 20301 L Unione Pubblicità. 20301 L

QUARTIERE di 2 camere, camerino e cucina, in città, cercasi per 2 persone distinte. Delneri, M. d'Azeglio 3-I. 00739 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, stanzino e stanzino bagno, posizione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 20203 L Unione pubblicità, vengono ritirate sino mercoledì 12 corr. 2020 L

QUARTIERE di 2 camere, camerino e cucina, in città, cercasi per 2 persone distinte. Delneri, d'Azeglio 3-I. 75739 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, paraggi Stazione Centrale, Roiano, cercasi. Offerte Cassetta 20328 L Unione Pubblicità. 20328 L

QUARTIERE vuoto cercasi prontamente: 2-3 stanze, cucina. Offerte Cassetta 20333 L Unione Pubblicità. 20333 L

STANZE due, cucina, giardino, mobiliate, semimobiliate, vuoto, pressi città o tram, cercano due signore. Giulia 12, terzo, destra. 48407 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi assortite, pelli, guarnizione giacche, mantelli. Mazzini 22. Devidè. 47960 M

A. CAPPOTTO, soprabito ottimo stato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 76533 M

A. RADIODILETTANTI, forti arrivi, prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 9669 M

ABAT-JOUR a piedestallo, finissimo, lampadine, sgabello, vendonsi. Cappello 12, porta 16. 48356 M

APPARATO fotografico Görz «Dagor» 10x15 vendesi, occasione. Cologna 2, pt. sinistra. 48357 M

ARAZZO dipinto 170; parastufa 100; orologio muro, vendonsi. Fabio Severo 20. 76537 M

BARCHE 2, stazza netta tonn. 12.50 l'una, vendonsi. Informazioni presso S. A. Birra Dreher. 76425 M

BOTTI (alcune) vendonsi in via del Coroneo 37. 48454 M

CAGNA caccia, porta, ferma, bracca, tedesca, 4 anni, vendesi. Ind. Piccolo. 48355 M

CANARINI Harzseifert, vendonsi. Via Ghirlandaio 31, IV (case nuove), Visintin. 48459 M

CANE fox-terrier, 4 mesi, vendesi. Via Madonnina 4, primo. 98389 M

CANE lupo grande, bellissimo, uno mesi tre vendonsi. Petronio 28, I. 48404 M

CANE lupo vendesi. Via Sporcavilla 1, I p. 48503 M

CANI caccia mesi 4 vendonsi. Via Fabio Severo 54. 48325 M

CAPPOTTINO lana bianca, bambina seienne, vendesi mattinata. Torrebianca 27, IV. 9654 M

CAPPOTTO ragazzo tredicenne, buono stato vendesi. Alfieri 4, porta 3. 76461 M

CAPPOTTO giovanotto, buonissimo 100; altro usato 60; stivali n. 40, vendonsi. Fabio Severo 20. 76534 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Concordia 13, I, destra. 48445 M

CAPPOTTO, mantello donna, modernissimi, vendonsi prezzo mitissimo. Venti Settembre 27, quarto, destra. 48410 M

CAPPOTTO greve, ragazzo dodicenne, mantello nuovo stoffa lire 80, gabardine donna, più mantello seta e stoffa lire 120, occasionissima. Toro 8, II, destra, dalle 15-17.

CARRETTO d'occasione, due ruote, vendesi. Via Ugo Foscolo 10. 76463 M

CARRO 4 ruote vendesi. Riborgo 33-III. 76435 M

CARROZZELLA bambino ottimo stato, legna ardere, vendonsi occasione. Boccaccio 20, III, destra. 76561 M

CARROZZELLA vendesi. Torre bianca 14, I. 48390 M

CLARINO con metodo completo, G. S. Lefèvre, Via Media 9, p. I. 75595 M

COMPASSI precisione (alcune buste) vendonsi occasione. Foscolo 2?, porta 9. 76505 M

FRANCOBOLLI 10.000 Europa, antichi, su lettera, sciolti, vendonsi occasione, dalle 9 alle 15. Via del Bosco 18, II piano, destra. 48361 M

GATTINA due mesi e mezzo regalo a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 48492 M

GIARDINO inverno serra 12 metri per 6 in ferro, completa, smontabile, vendesi, occasione. Informazioni via Commerciale 37, portineria. 76066 M

GRAMMOFONO moderno, voce incantevole, vendesi, straoccasione. S. Giusto 32, p. 10. 76445 M

LAMPADA elettrica, 3 fiamme, vendesi. Via Navali 8, porta 23. 76439 M

LAMPADA elettrica vendesi. Boccaccio 17, porta 15. 48423 M

LAPIDE vendesi. Rivolgersi presso Saull, Media 16-II. 48445 M

LIBRI, stampe, fotografie Trieste scomparsa, vendonsi; esclusi rivenditori. Giammi, Scala Santa 238. 76442 M

MACCHINA Singer vendesi giornata, anche lunedì. 190. Pozzo mare 2-I, destra.

MACCHINA cucire Singer, navicella, famiglia, vendesi. Piazza Donota 3-II. 9656 M

MACCHINA cucire a mano, navicella 60, vendesi. Fabio Severo 20. 76535 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 76545 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata causa bisogno. Beccherie 3, I. 76553 M

MACCHINA «Remington», vera occasione, vendesi giornata. Visitare dalle 12-16. Salita al fonte 4, II (Molino vento 23). 76474 M

MACCHINA Singer, mano, prezzo conveniente. Piazza Valle 2-III. 76444 M

MACININO elettrico con motore, focolaio economico, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 48265 M

MANDOLINO 22.enne, concerto, precisione, fabbrica specializzata, valore lire 400, vendesi 270. Galleria 11, porta 18. 76456 M

MANTELLO peluche nero, nuovissimo, causa sbaglio misura vendesi lire 420. Boccaccio 6, porta 9. 76602 M

MANTELLO pelliccia nero, modernissimo, perfetto stato, vendesi lire 350. Pietà 6, porta 17. 48472 M

MATERASSI crine, due vendonsi (esclusi rivenditori). Gatteri 46, porta 7. 48426 M

MOSCHIERA, bollitore, banco acqua, due euste metalliche, altri oggetti, vendo. Ginnastica 36-I s. 76209 M

PALETO', soprabito, impermeabile ragazzo decenne vendo. Gaspara Stampa 5-I. 9657 M

PALETOT uomo, nuovo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 48416 M

PELLI alcune faine nuove cedonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48452 M

PATHEFONO nuovissimo, doppia molla con 20 dischi, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 76551 M

PELLICCIA corta per signora, vero, nuovo persian con manicotto; bavaro, manopole visone, vendo. Offerte cassetta 20306 M Unione Pubblicità. 20306 M

PELLICCIA donna, uso lontra, collo talpa, moderna, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 76400 M

PELLICCIA Murmel nuova, rara occasione, vendesi. Via San Giorgio 1, terzo, sinistra, 1-2. 48394 M

PIUMINO oca primissima qualità, vendesi occasione. Foscolo 29, porta 9. 76507 M

PIZZI Bruxelles, autentici, antichi, rari, guarnizione splendida 2, 3 vestiti signora, vendo. Offerte cassetta 20306 M Unione Pubblicità. 20306 M

SCALA chiocciola legno, vendo. Visitare Corso V. E. 41, V, telefonare 25-40. 76459 M

SCALDABAGNO stufa gas, vendonsi occasione. informazioni, via Commerciale 35, garage, dalle 14-15. 76067 M

SCIALLE veneziano nuovo, verde chiaro, vendesi, costò 430, per 300. Romagna 26, II mezzo. 76489 M

SPARHERD 70x45 vendo. Guido Brunner 11, terzo interno, porta 7. 48406 M

SPARHERD piccolo, altro grande, vendo occasione. Filippo Corridoni 4, Fabbro. 9674 M

SPARHERD usato vendo. Madonnina 8, II, Francovich (corridoio). 75501 M

SPARHERD grande, due piccoli, forti, occasione, vendonsi. Via Ponzianino 9, p. 17. 60693 M

STUFA americana grossa, occasionissima, vendesi. C.A.M., via Riemondo 1, pianoterra. 76418 M

TAILLEUR bellissimo, quasi nuovo, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48388 M

VESTITI, cappotti uomo, signora, in buonissimo stato, vendonsi, occasione. Via Sanità, 2-III. 76440 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti, covercoat, buon prezzo, cappotti, vestiti usati, cappotto con pelo, da donna, vendonsi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 20362 M

VESTITO nuovo giovanotto vendesi causa sbaglio misura, metà prezzo. Via Fonderia 3, II, destra. 48505 M

VESTITO uomo vendesi. Via d'Azeglio 4, III. 48490 M

VESTITO bleu signorina, con giacca lunga, collare pelo quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76571 M

VIOLONCELLO, 400 lire, vendesi. Via del Rivo 46, II, destra. 48423 M

VOLPE polare nuovissima, puzzole lire 40 più, faine metà prezzo vendonsi. Toro 8-II destra, dalle 15-17. 74746 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO grammofoni e dischi, pagando benissimo. Beccherie 4, Sabbe. 9661 N

A. COMPERO vestiti frack, smocking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 9461 N

CINGHIE usate acquisto. Maraspin, Conti 11. 76431 N

BILANCIA centesimale portata chg. 1000 con leva per messa a riposo, acquistasi. Cassetta 20344 N Unione Pubblicità. 20344 N

CHITARRA, acquistasi. Offerte cassetta 20317 N Unione Pubblicità. 20317 N

CUCINA carbone legna, acquistasi. Offerte cassetta 20316 N Unione Pubblicità. 20316 N

LIBRI usati e nuovi, intere biblioteche compero. Scrivere Vidrich, bar Vittorio Veneto, via Gallina 2. 9662 N

STUFA a gas, possibilmente laccata in bianco, cercasi. Offerte Marini, Rossini 8. 76546 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAAAA. MOBILI ufficio americani, pulti, armadio a rouleau, studi completi, stanze pranzo, salotti, compero. Vivante, Beccherie 10, dirimpetto banco lotto. 9659 NN

AAA. ANCORA diverse stanze matrimoniali finissime, porte piene, potete acquistare a prezzi mai visti. Steiner, via Geppa 15. 2351 NN

AAA. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 9660 NN

A. ARRIVI nuovi: 20 camere matrimoniali porte piene, lussuose, a prezzi mai praticati a Trieste. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 76207 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie da 1700, porte piene 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari. Chiozza 39. 76375 NN

A. PIANOFORTE viennese, vendesi. Dott. Gàdor, via Commerciale 40. 76523 NN

ARAZZO e quadro autore antico, armadio, valigie, tutto cuoio, vendo. Stradiot Ginnastica 43, IV. 48463 NN

ARMADI quattro, per uso archivio, vendesi. Rivolgersi via Milano 4, I sinistra. 48333 NN

ARMADIO, cassettone, divano, vendonsi occasione dalle 11 in poi; esclusi rivenditori Ariosto 2, II, 15. 76491 NN

CAMERA nuovissima, vendesi causa partenza. Chiarbola sup. 261, I (Ponziana). 76538 NN

CAMERA nuovissima matrimoniale, faggio vendesi 1800. Tommaso Luciani 12, p. 4. 68448 NN

CAMERA fortissima da una persona, vendo, vera occasione, causa partenza. Via Gatteri 60, porta 6. 48437 NN

CAMERA fortissima, porte piene, ordinata lire 7000, vendo meno metà prezzo causa partenza. Via Santa M. M. Sup. Bivio 20 (dirimpetto chiesa Salesiani). 48433 NN

CAMERA lussuosa, vendo speciale occasione. Via Bosco 1, primo. 48377 NN

CAMERA porte piene, ordinata lire 5600 vendo metà prezzo, Via Istituto 37 A, porta 2. 48378 NN

CAMERA matrimoniale e da pranzo, nuove, solidissime, prezzo basso, vendonsi. Via Ruggero Manna 17, mezz., falegname. 48424 NN

CAMERA pranzo moderna, vendesi. Rivenditori esclusi. Visitare giorni feriali 2-4. Via Caterina 7, porta 17. 48435 NN

CAMERE letto massiccie 1700, cucine 800, sale pranzo 2500, salotti 550, attaccapanni, poltrone, sedie prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

CREDENZA con marmo, grande, armadietto cucina, vendonsi. S. Francesco 9, portineria. 48415 NN

DIVANOLETTO Machnich peluches, ottomana bellissima, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 76260 NN

LETTINO ferro, fusia e bagno, per bambino, vendonsi. Ginnastica 58. 76407 NN

LETTO, susta, massiccio antg. lire eq. vendesi. Torsampiero 6, II, p. 15. 48485 NN

MATRIMONIALE, stanza una persona, cucina, e altre cose, vendonsi. Esclusi rivenditori. Alessandro Volta 4, V, sinistra. 48461 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, alla francese, vendo prezzo occasione, causa partenza. Corso Garibaldi 23, II, destra. 48496 NN

MOBILI cucina vendonsi. Rivolgersi portinaio, via Galleria 8, pianoterra. 48397 NN

OTTOMANE, divanilette, 10 anni garanzia, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 46501 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, completi, dischi, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18357 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN

Dopo brevi sofferenze, spegnevasi

GIUDITTA ved. GORZA

lasciando nel dolore i figli **OLIVO, GIOVANNI e LEONARDO**, le figlie **CANDIDA in BIANCHI, LINA ved. COCH e ISABELLA in CICILLO** (assente), le nuore, i generi e i nipoti che assieme agli altri parenti danno la triste notizia.

I funerali seguiranno lunedì 10 corrente, alle ore 9, partendo dalla Salita al Promontorio N. 10.

Trieste, 8 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che cercarono di lenire il nostro dolore e vollero, sia con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, sia con il gentile invio di fiori o in altre varie guise, onorare la memoria del nostro amatissimo marito, rispettivamente padre e fratello

Giovanni Käffer

porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Esprimiamo inoltre la nostra perenne riconoscenza al signor direttore generale, alla Direzione delle Fabbriche di Birra Dreher, al signor Custrin, per le disposizioni prese in questa luttuosa circostanza, ai chauffeurs della Fabbrica, a tutte le maestranze, agli addetti del deposito birra di S. Giacomo, ed a tutti i chauffeurs della «Sea», per la viva partecipazione.

Famiglie Käffer e Bresquar

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano indistintamente tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare la memoria della loro cara

ESTINTA

Famiglie: BERZIN, LANFRIT, NORDIO DEL TEDESCO MAIORANA, GIURISIC

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore per la perdita del loro adorato

PADRE E MARITO

Un grazie speciale vada all'infermiera **Giustina Pisamus**, che con disinteressate cure cercò di lenire le sue sofferenze.

Famiglie GHERLANZ

Affranti da atroce dolore, la moglie **LIA ZAMMATTIO FONTANA**, i figli **MARIA, LIA** e ing. **CARLO**, la suocera **EMILIA FONTANA PANFILLI**, i cognati **ALDA** e **ADOLFO FONTANA**, partecipano la morte del loro adorato

GIACOMO ZAMMATTIO

ingegnere architetto

avvenuta ieri alle 19.

I funerali seguiranno lunedì 10 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Carlo Ghega N. 4, direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La **DIREZIONE** del **CIRCOLO ARTISTICO** comunica il mesto annuncio di morte di

Giacomo Zammattio

Ingegnere architetto

socio onorario ed emerito presidente del Sodalizio

I soci sono invitati ad onorare la memoria dell'illustre Estinto, intervenendo al trasporto funebre, che si formerà lunedì 10 corrente, ad ore 10, in via Carlo Ghega N. 4.

Trieste, 8 ottobre 1927.

Quest'oggi si spense serenamente, confortato dall'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE MISMAS

maestro di camera presso il Lloyd Triestino

lasciando nel profondo dolore la moglie **ADELE nata GUAGNINI**, i figli **MARIA, NERINA, PINO**, le sorelle **CATERINA** e **MARIA**, il fratello **GIOVANNI** ed i cognati **DIONISIO** e **GIULIO GUAGNINI**, i quali, in unione ai nipoti ed altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 10 corrente, ad ore 15.45, partendo il mesto convoglio dalla via Tigor N. 11.

Trieste, 8 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Oggi si compiono sei mesi della morte del mio amato marito

VITTORIO GASPARINI

ed in questa occasione oggi, alle ore dodici, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, verrà celebrata una Santa Messa per l'anima Sua troppo buona che sacrificò la propria esistenza a sollievo degli altri.

MARIA ved. GASPARINI

I COMPONENTI DEL GRUPPO GIOVANNI LOY, partecipano il decesso del loro compianto socio

ROMEO GATZNIG

avvenuto addì 7 corr.

PIANINI nuovi, originali, esteri, nazionali, 3700, 3950, 4500, 6000, 7500, senza anticipi, garanzia 20 anni. Noleggio scontato, acquistandoli. Olivo. Via Udine 18. Tel. 38-52. 18744 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Lauberger Gloss», «Förster», «Bechstein», «Hofmann» originali (ex Hofmann e Czerny), scambi, vendita rateale senza anticipo. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI modelli concerto lussuosi, garantiti, trepedali, cimiero, piastre alte, incrociati (escluso merce dozzinale oppure avariata rimessa nuovo) recentissimo arrivo, documenti dogana ispezionabili, vendonsi anche rateaimente, prezzi eccezionali. Solitario 25, III. 76500 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, comperasi privatamente. Offerte, prezzo, marca cassetta 17555 NN. Unione Pubblicità. 17555 NN

PIANINO viennese, nero, lire 2400. Mezzacoda nero, 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTE a coda, marca viennese, vendesi. Via Rettori 1, IV piano, famiglia Furlan. Informazioni dalle 5-6 pom. 48401 NN

PIANOFORTI tedeschi, garantiti, da 1800 in poi. Mignon, meccanica inglese, vendonsi, scambiansi, vera convenienza. Commerciale 13, II. 48508 NN

RIPOSE' quasi nuovo, letto pieghevole, bagno bambini, vendo. Piazza Sangiovanni 4, III. Orratz. 76414 NN

SALA pranzo nuova vendesi, metà prezzo. Rivolgersi comandante carceri Coroneo. 76401 NN

SALOTTO lussuoso finissimo, moderno, metà prezzo, vendo. Corso Garibaldi 39, porta 6. 48477 NN

SALOTTO da vendere, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 76485 NN

SALOTTO damasco fraise 400; scrivania signora 160. Fabio Severo 20. 76536 NN

SERVIZIO nuovo porcellana, lavamano, cassettone, poltrona, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48316 NN

SPECCHIO grande, trumeaux, vendo. Foscolo 15, III destra. 76394 NN

STANZA pranzo stile barocco, grandiosa, artistica, studio completo fornimento club pelle, salottino barocco vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 76572 NN

STANZA pranzo bella, ottimo stato, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 48357 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI oro, argento, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 76013 O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

CARBONI franco domicilio: coke lire 32 q. fossile lire 25, legna lire 22 quintale. Via Margherita N. 5. 48348 O

LIQUIDAZIONE tappeti, corsie, guarniture da letto, cortinaggi in velluto, moire, guarniture da divano e asciugamani di lino, 30-40 percento sotto costo. Deposito: via Giorgio Vasari 5. 76497 O

«MODE Parisienne» ed altri giornali ultimi arrivati. Libreria, Spiridione 1. 76579 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi a scelta. Biblioteca circolante Spiridione 1. 76541 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito: massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 20310 O

TRATTORIA Ponte Rosso, Rossini 10. Oggi con lire 3 si può fare colazione: 1 quarto vino nero, bianco, 2 pani, trippe o spezzato bue con patate; si smercia carne non congelata. 76578 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI abili assicurazioni, stipendio fisso e provvigione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76505 P

LAVORO facile offro a piazzisti, cursori ecc. in giro del loro lavoro. Indirizzo Piccolo. 76553 P

PERSONA fiducia, onesta, conoscenza italiano, tedesco, disposta viaggiare estero, facile articolo, disponga cauzione, mensile fisso o adeguata provvigione, cerca ditta commerciale. Offerte cassetta 20315 P Unione Pubblicità. 20315 P

PIAZZISTA articoli alimentari, bene introdotto, cercasi a provvigione. Cassetta 20374 P Unione Pubblicità. 20374 P

PIAZZISTA introdotto negozi galanterie chincaglierie per vendita perle, gioie imitazione ecc. cercasi. Buonissime condizioni, lauto guadagno. Necessario deposito lire 500. Offerte referenze cassetta 20332 P Unione Pubblicità. 20332 P

RAPPRESENTANTI, famiglie tutte! Offrovi articolo novità sorprendente, quotidiano risparmio, indispensabile cucina. Indirizzare: Cogo-Orrù, Salute, Venezia. 76393 P

VIAGGIATORE per caffè crudi e tostati, bene introdotto nel Veneto e Lombardia, possibilmente anche Trentino, cercasi. Offerte di persona capace che possa dimostrare successi avuti, con primarie referenze cassetta 20314 P Unione Pubblicità. 20314 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

GARAGE Sport, via Zovenzoni 5, telefono 4094. Annessa officina meccanica, deposito pneumatici, benzina, lubrificanti. Posteggi, lavaggi. Sempre aperto. 48745 Q

AUTONOLEGGI telefono 42-92 bis. 76292 Q

AUTOCARRO 18 B. L. R. oppure B. L. buone condizioni, cercasi. Rivolgersi Pattiati, Valdirivo 17. 48367 Q

BICICLETTA Bianchi, quasi nuova, vendesi sottoprezzo. Guerrazzi 2a, IV. 76412 Q

BIANCHI tipo 20, torpedo, quasi nuova, vendesi oppure scambiasi più piccola. Via Madonna Mare 5. 9658 Q

CAMION a nolo, cerco. Indirizzare offerte cassetta 20348 Q. Unione Pubblicità. 20348 Q

HARLEY-Davidson 350 c. 1927, seminuova, impianto elettrico ecc. prezzo conveniente vendo soltanto per contanti. Indirizzo al Piccolo. 48384 Q

LAMBDA acquistasi se occasione, pagando metà contanti, metà rate mensili. Offerte cassetta 20339 Q. Unione Pubblicità. 20339 Q

MOTO Neccarsumber lire 850, scambio bicicletta, altro New Union. Lloyd 12, Savelli. 76402 Q

MOTOCARROZZELLA seminuova, 6 HP, vendesi, eccezionale occasione. Ind. Piccolo. 76329 Q

MOTORE elettrico nuovo, con aviatore, 2.7 HP, vendesi. Telefono 4361. 20351 Q

MOTOSIDECAR Ariel vendesi, eventualmente macchina sola, affarone. Via Guardia N. 14. 76478 Q

QUALUNQUE prezzo vendesi 15 Ter. Visitabile 11-12. Indirizzo Piccolo. 76580 Q

RADIO Supereterodina 8 valvole, ricezione fortissima su telaio; completo di accessori, vendesi o scambiasi con motocicletta. Cassetta 20362 Q. Unione Pubblicità. 20362 Q

RUOTE cinque Straight-Side gommate per vettura 501-503 vendonsi occasione. Palestrina magazzino angolo Coroneo. 76573 Q

501 Torpedo V serie, vendesi causa partenza. Tabucchi. XXX Ottobre 15. 76503 Q

6000 rateali vendesi motosacoche, carrozzino, perfetto stato. Garage Savoia, via Fabbri. 76221 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPALTO prenderei in consegna, versando cauzione. Indirizzo Piccolo. 76276 R

AZIENDA sana, avviatissima, offre forte utile a signore o signora correntista, apporti 50-100 mila, eventuale impiego personale. Offerte cassetta 20351 R. Unione Pubblicità. 20351 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 48470 R

CAFFE': affarone, causa partenza, in vendita; netto utile annuo 40.000 lire, prezzo d'acquisto 80.000 lire. Indirizzo al Piccolo. 48398 R

CAPITALISTA per sviluppo azienda, cerca vecchia industria. Cassetta 20311 R Unione Pubblicità. 20311 R

IMMOBILI terreni, case ecc., vi rendono poco? Si creano redditizi sino al 15-20 per cento. Indirizzare cassetta 20305 R. Unione Pubblicità. 20305 R

NEGOZIO commestibili bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76465 R

SOCIO capitalista, energico collaboratore, sviluppo primario rappresentanze, cercasi. Scrivere Cassetta 20243 R Unione Pubblicità.

SPACCIO vini buffet, centro, con decreto, cedesi ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 76540 R

TRATTORIA buona posizione, forte lavoro, vendesi causa ritiro. Ind. Piccolo. 76403 R

300.000, 400.000 prima, 50.000 seconda stabile città, disponibili. Terrestea cas. 49. 76454 R

1500 cerco per breve scadenza garantite cambiale, mobili. Offerte cassetta 20312 R Unione Pubblicità. 20312 R

20.000 a 500.000 disponibili prontamente, per intavolazioni sopra stabili e tenute agricole. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Telefono 1549. 9672 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ACQUISTERBBESI poderetto fertile, redditizio, preferibilmente Friuli, posizione salubre, purchè prezzo convenientissimo. Cassetta 20318 S. Unione Pubblicità. 20318 S

AMMINISTRAZIONE, vendite, acquisti di stabili assume amministrazione Cehovin, Venti Settembre 65, telef. 33-27. 1960 S

CASA quattro piani, negozio, centro, vendesi. Informazioni: Muda vecchia, ap... Esclusi mediatori.

CASA città, vasto terreno adatto per costruttori, vendesi prezzo conveniente. Torrebianca 27, Amministrazione stabili. 765..

CASA bellissima, con 3 camere, giardino, terreno, vendo per 25.000 partenza. Sistiana 36, Ucich. 48...

CASETTA 2 stanze, camerino, cucina, vendesi, prezzo conveniente. Guardiella 293. 76...

FONDO per casetta o villino, via Co... città vendesi, condizioni pagamento. Firenze. 48...

FONDO per villino, quasi riviera Barcola, vendesi. Barcola, trattoria «Miramar»...

VILLA centro, sommo lusso, spaziosissima, eccezionale, vendesi. Eventualmente facilitazioni pagamento. Cassetta 20... Unione Pubblicità.

VILLA con due quartieri, vicinanza scuole e tram vendo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 76...

VILLA centro, sommo lusso, spaziosissima, eccezionale vendesi. Eventualmente larghe facilitazioni pagamento. Cassetta 20165 Unione Pubblicità. 20165

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

INDUSTRIALE 45-enne robusto, proprietario azienda, conoscerebbe signora, signorina con forte dote scopo matrimonio e sviluppo azienda. Offerte cassetta 20352 U. Unione Pubblicità. 20352

MEDICO chirurgo divorziato, 48.enne, settentrionale, buon reddito, colto, sano, distinto, serio, assolutamente solo, sposerebbe signorina, signora senza figli, straniera, ricca, elegante, desiderosa [affettuoso] compagno. Serietà. Inanonimi ... gliare Cassetta 20375 U Unione Pubblicità. 2037..

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

A piccole rate, impermeabili, vestiti, letots, biancheria, mantelli signora. Sartoria Carmes, Carducci 30. 76...

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Kloor, M... 12, porta 7. 76...

ALCOOLISMO combattesi efficacemente polveri «Fauma». Trovansi in tutte farmacie.

DONNA di cuore prenderebbe bambino costo. Indirizzo al Piccolo. 48...

GRANDI arrivi assortimento calzature uomo e donna. Merce garantita, vendita prezzi convenienti. Ditta rateale Kleinmann, Mazzini 5, III. 48...

LA pettinatrice viennese del Salone ... derno via Ginnastica, avverte la sua clientela che dal giorno 10 corr. aprirà il suo esercizio in via Lazzaretto vecchio N. 45.

LEVATRICE autorizzata accoglimento ... stanti. Emerschitz Sbaizero. Farneto ... bano 2064. Villa propria.

LINEA telefonica cedesi via Ginnastica ... dirizzo Piccolo.

OSTETRICA Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanze, iniezioni. Garibaldi 10-III.

PER stagione autunnale vendiamo coperte imbottite, di propria confezione, pronta e a rate. Merce garantita. Kleinmann, Mazzini 5, III.

PIANINI noleggiansi 60 mensili; rate 200 mensili. Udine 18.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina, ... stica.

TRATTORI, osti, privati desiderosi acquistare vino friulano rivolgansi Turriaco, per andare direttamente dagli produttori.

TUTTE le novità lavori arredo casa, ... de, tovaglie ecc., cuscini tipo nuovo, portasalviette, tablettes L. 2. Sebastiano (angolo Piazza Unità) «Ricamo Mod...